RESOCONTO STENOGRAFICO

278.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ALFREDO BIONDI**

INDI

DEL PRESIDENTE **GIORGIO NAPOLITANO**

INDICE

PAG.

Disegno di legge conversione:
(Annunzio della presentazione) 20549
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-*bis* del regolamento) 20549

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):
Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime (3198)
PRESIDENTE 20547, 20548
BERTOLI DANILO (gruppo DC), *Relatore* 20547
MALVESTIO PIERGIOVANNI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 20548

PAG.

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):
Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 396, recante disposizioni urgenti in materia di edilizia sanitaria (3194)
PRESIDENTE 20548, 20549
BALOCCHI ENZO (gruppo DC), *Relatore f.f.* 20549
GARAVAGLIA MARIAPIA, *Ministro della sanità* 20549

Missioni 20499

Per lo svolgimento di una interpellanza e di una interrogazione e per la risposta scritta ad interrogazioni:
PRESIDENTE 20550, 20551

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

AGOSTINACCHIO PAOLO (gruppo MSI-destra nazionale) 20550
CASINI CARLO (gruppo DC) 20550
PECORARO SCANIO ALFONSO (gruppo federalista europeo) 20551
VITO ELIO (gruppo federalista europeo) 20550

Progetto di legge (Seguito della discussione e approvazione):
S. 408-867-1088-1028-1261. — BORRONI ed altri; COPPI; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; COVIELLO ed altri; GIBERTONI ed OTTAVIANI: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali *(approvato dal Senato)* (2967); e delle concorrenti proposte di legge: PATUELLI (863); FELISSARI ed altri (1030); FERRI ed altri (1876); TASSI (2736); CAVERI (2923); ANGHINONI ed altri (2971).
PRESIDENTE . . 20499, 20501, 20502, 20503, 20504, 20505, 20506, 20507, 20508, 20509, 20510, 20511, 20512, 20513, 20514, 20515, 20516, 20517, 20518, 20519, 20520, 20521, 20522, 20523, 20524, 20525, 20526, 20527, 20528, 20529, 20530, 20532, 20533, 20535, 20536, 20537, 20538, 20539, 20540, 20541, 20543, 20544, 20545, 20546, 20547
AGOSTINACCHIO PAOLO (gruppo MSI-destra nazionale) 20516, 20523, 20527
ALBERTINI GIUSEPPE (gruppo PSI), *Relatore* . 20500, 20506, 20515, 20528, 20529, 20530, 20531, 20537, 20538, 20540, 20544, 20545
BACCARINI ROMANO (gruppo DC) 20519, 20520
BIANCO GERARDO (gruppo DC) 20515
BRUNI FRANCESCO (gruppo DC), *Presidente della XIII Commissione* 20511, 20521
CAVERI LUCIANO (gruppo misto-VA) . . 20502, 20508, 20510, 20525
COMINO DOMENICO (gruppo lega nord) 20518, 20524, 20532, 20533
CONCA GIORGIO (gruppo lega nord) . . 20504, 20508, 20511, 20516, 20535, 20539

PAG.

DE CAROLIS STELIO (gruppo repubblicano) 20501
DIANA ALFREDO, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali* . 20505, 20506, 20529, 20532, 20537, 20538, 20541, 20545, 20546
FERRARI MARTE (gruppo PSI) . . 20503, 20513
GALASSO ALFREDO (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) 20512
GORACCI ORFEO (gruppo rifondazione comunista) . . . 20503, 20507, 20513, 20540, 20541, 20544
MARIANETTI AGOSTINO (gruppo PSI) . . . 20519
MUZIO ANGELO (gruppo rifondazione comunista) 20518, 20520
NARDONE CARMINE (gruppo PDS) 20504, 20530, 20531, 20535, 20537, 20540, 20543
PATARINO CARMINE (gruppo MSI-destra nazionale) 20528
PETRINI PIERLUIGI (gruppo lega nord) . 20515, 20521
PISCITELLO RINO (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) . . . 20536, 20543
PRATESI FULCO (gruppo dei verdi) . . . 20505, 20517, 20535
RAPAGNÀ PIO (gruppo federalista europeo) 20511
ROSITANI GUGLIELMO (gruppo MSI-destra nazionale) 20546
SCALIA MASSIMO (gruppo dei verdi) . . . 20510
SENESE SALVATORE (gruppo PDS) 20509
SERRA GIUSEPPE (gruppo DC) 20515
TATTARINI FLAVIO (gruppo PDS) 20519
TORCHIO GIUSEPPE (gruppo DC) 20505, 20517, 20545
VALENSISE RAFFAELE (gruppo MSI-destra nazionale) 20510
VITO ELIO (gruppo federalista europeo) 20522, 20526

Ordine del giorno della seduta di domani 20551

Dichiarazioni di voto finali degli onorevoli Benito Orgiana, Flavio Tattarini, Giuseppe Torchio e Marte Ferrari sulla proposta di legge n. 2967 20552

La seduta comincia alle 9,35.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Giorgio Carta, Raffaele Costa, Silvia Costa, d'Aquino, de Luca, De Paoli, Malvestio, Pisicchio, Savino, Spini, Thaler Ausserhofer, Tassi e Widmann sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciannove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del progetto di legge: S. 408, 867, 1088, 1028, 1261. — Senatori Borroni ed altri; Coppi; Disegno di legge di iniziativa del Governo; Coviello ed altri; Gibertoni e Ottaviani: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (approvato dal Senato) (2967); e delle concorrenti proposte di legge Patuelli (863); Felissari ed altri (1039); Ferri ed altri (1876); Tassi (2736); Caveri (2923); Anghinoni ed altri (2971).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge, già approvato in un testo unificato dal Senato, di iniziativa dei senatori Borroni ed altri; Coppi; Disegno di legge di iniziativa del Governo; Coviello ed altri; Gibertoni ed Ottaviani: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali; e delle concorrenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati Patuelli; Felissari ed altri; Ferri ed altri; Tassi; Caveri; Anghinoni ed altri.

Comunico che il tempo complessivo disponibile per l'esame e la votazione degli articoli fino alla votazione finale, pari a 7 ore e 20 minuti, è così ripartito, ai sensi del comma 7 dell'articolo 24 del regolamento:

tempo per la votazione di emendamenti ed articoli, per la Presidenza, il relatore e il Governo: 1 ora e 40 minuti;

tempo per gli interventi: 5 ore e 15 minuti, così suddiviso tra i gruppi:

gruppo DC: 15 minuti + 30 minuti = 45 minuti;

gruppo PDS: 15 minuti + 18 minuti = 33 minuti;

gruppo PSI: 15 minuti + 15 minuti = 30 minuti;

gruppo lega nord: 15 minuti + 10 minuti = 25 minuti;

gruppo MSI-destra nazionale: 15 minuti + 6 minuti = 21 minuti;

gruppo rifondazione comunista: 15 minuti + 6 minuti = 21 minuti;

gruppo repubblicano: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

gruppo liberale: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

gruppo dei verdi: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

gruppo misto: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

gruppo PSDI: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

gruppo movimento per la democrazia: la Rete: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

gruppo federalista europeo: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

per un totale di: 3 ore e 15 minuti + 2 ore = 5 ore e 15 minuti;

tempo per gli interventi di deputati dissenzienti: 25 minuti.

Ricordo che nella seduta dell'11 novembre scorso è mancato il numero legale al momento della votazione dell'articolo 1 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A)*.

Prendo atto che da parte del gruppo della lega nord non si insiste sulla richiesta di votazione nominale.

Pongo dunque in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Comunico che la Commissione bilancio, nel confermare il parere sugli emendamenti già espresso nella seduta del 10 novembre, ha deliberato altresì di esprimere parere contrario sull'emendamento Caveri 8.4 e nulla osta sui restanti emendamenti.

Avverto che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate — è stata infatti chiesta la votazione nominale sui successivi articoli ed emendamenti che avranno luogo mediante procedimento elettronico —, decorre da questo momento il termine di preavviso di venti minuti, previsto dal comma 5 dell'articolo 49 del regolamento.

Passiamo all'esame dell'articolo 2 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione, sugli emendamenti presentati all'articolo 2.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, prima di passare all'espressione dei pareri della Commissione sugli emendamenti presentati, vorrei svolgere una brevissima valutazione ed avanzare una proposta.

Il testo del progetto di legge approvato il 21 luglio scorso dal Senato ha rappresentato il frutto di un lungo, articolato ed approfondito lavoro di consultazione con le diverse articolazioni del mondo agricolo, pervenendo all'elaborazione di un impianto normativo che delinea un nuovo ministero pensato e voluto sempre più come cerniera tra il livello istituzionale regionale e quello comunitario.

L'esito referendario che ha determinato l'abrogazione del ministero ha costretto a sostenere l'impianto normativo del mondo agricolo attraverso alcuni decreti-legge. Il primo decreto-legge, presentato il 4 agosto, venne successivamente reiterato in data 2 ottobre; esso scadrà quindi il prossimo 2 dicembre.

Credo di non aver bisogno di sottolineare o di porre all'attenzione dei colleghi la drammaticità e la difficoltà del momento attuale. Ci troviamo dunque con il sistema istituzionale del mondo agricolo sorretto da un dereto-legge che decadrà il 2 dicembre; un'eventuale terza lettura, da parte del Senato, di tale testo avrebbe quindi luogo in data successiva. Quel che succederà nelle prossime settimane è però, legato alle vicende politiche, sulle quali non mi soffermerò.

Si tratta quindi di una situazione difficile e complessa, che ci fa correre il rischio reale di sostenere e mantenere in piedi un ministero attraverso decreti-legge via via reiterati. Provate ad immaginare l'autorevolezza che verrebbe a perdere il rappresentante del Governo, il ministro dell'agricoltura, sui ta-

voli comunitari e non, nel rappresentare gli interessi del mondo agricolo italiano in una situazione di assoluta precarietà. Occorre, tra l'altro, tener conto che siamo l'ultima nazione in Europa ad adeguare il proprio sistema istituzionale alle nuove esigenze del mondo agricolo.

Svolta questa brevissima premessa, vorrei rivolgere l'invito — mi rendo conto che è atipico e che non rientra nella consuetudine dei lavori parlamentari, ma è comprensibile alla luce della situazione che ho sommariamente tratteggiato — a tutti i colleghi presentatori di emendamenti ai vari articoli del provvedimento a ritirarli — altrimenti il parere è contrario —, al fine di poter approvare il testo pervenuto dal Senato entro la giornata odierna. Ciò consentira non solo l'istituzione del nuovo ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ma anche di mettere il ministro nelle condizioni di rappresentare con autorevolezza gli interessi nazionali sui tavoli europei e non, nonché di garantire un punto di riferimento e una certa tranquillità per un settore che versa ormai in una situazione drammatica. Rivolgo tale invito ai presentatori degli emendamenti, anche perché sia quelli proposti dalla Commissione e concordati in sede di Comitato dei nove sia quelli presentati da altri colleghi sui quali il Comitato dei nove aveva espresso parere favorevole erano tutti finalizzati a rendere più chiari, scorrevoli ed incisivi taluni passaggi importanti del provvedimento, ma nessuno di questi emendamenti aveva carattere stravolgente o tale da modificare l'impianto complessivo del provvedimento stesso.

Nel ribadire dunque l'invito ai presentatori di emendamenti a ritirarli, vorrei dichiarare la disponibilità a fare altrettanto con gli emendamenti presentati dalla Commissione, qualora la proposta che ho testé formulato venisse largamente recepita dai colleghi. Ribadisco che il senso della mia proposta è di non lasciare il mondo agricolo senza un preciso punto di riferimento istituzionale alla vigilia di appuntamenti difficili e complessi per l'agricoltura italiana.

PRESIDENTE. I colleghi sono d'accordo su questo invito dal relatore?

STELIO DE CAROLIS. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STELIO DE CAROLIS. Signor Presidente, desidero appunto intervenire in merito alle considerazioni testé espresse dall'onorevole Giuseppe Albertini nella sua veste di relatore sul provvedimento in discussione.

Il gruppo repubblicano non ha presentato emendamenti e quindi dovrebbe trovarsi d'accordo con la proposta che il relatore stesso ha avanzato; senonché non ne condividiamo in alcun modo le motivazioni. Se abbiamo ben compreso, queste ultime consistono nella considerazione che siamo in una fase di grande incertezza e che le prossime settimane potrebbero sortire eventi tali da non consentire al Parlamento di svolgere la sua funzione (a dimostrazione che ormai anche all'interno di quest'aula tutti sono diventati Presidenti della Repubblica o si sono arrogati i suoi poteri!). Di fronte a questa impossibilità del Parlamento — prosegue il relatore — e volendo dare una risposta al mondo agricolo che è in sofferenza, dovremmo approvare questa legge senza discussione e quindi entro pochi giorni.

Vorrei ricordare che se avessimo voluto dare certezza al mondo agricolo, sarebbe occorsa più prudenza nel dare indicazioni nel momento in cui, unico paese del mondo occidentale, ci siamo permessi di abolire un ministero importante quale quello dell'agricoltura, sull'onda di alcuni referendum indovinati e di altri sbagliatissimi, tra i quali ultimi quello relativo all'abolizione di tale ministero. Ciò non è accaduto in alcun paese; in Germania, ad esempio, il Ministero dell'agricoltura è funzionante e non ha avuto bisogno di modifiche di carattere istituzionale. Lo stesso avviene in Francia, in Inghilterra, in Canada, negli Stati Uniti. La differenza tra noi e, per esempio, la Germania è che il ministro dell'agricoltura in questo paese è tale da dieci anni e quindi riesce ad imporre una certa competenza, professionalità e conoscenza su determinati problemi che poi consentono al mondo agricolo... *(Interruzione del deputato Comino)*. Ancora non governate, per fortuna di tutti e della democrazia nel nostro paese; abbiamo

quindi il diritto di parlare! Del resto mi pare che a Torino tu non abbia avuto un grande successo...!

PRESIDENTE. Onorevole De Carolis, prosegua il suo intervento senza raccogliere le interruzioni.

STELIO DE CAROLIS. Vorrei dire, in conclusione, che il mio gruppo non è d'accordo con la proposta di far venir meno gli emendamenti che sono stati presentati.

LUCIANO CAVERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO CAVERI. Signor Presidente, vorrei anzitutto dire che il nostro atteggiamento non è ostruzionistico; se tale fosse stato, invece di presentare alcune decine di emendamenti, ne avremmo presentati centinaia, come era possibile fare sulla base del regolamento.

Rispetto le ragioni di chi vuole il ministero. D'altra parte, le grandi associazioni agricole si erano chiaramente espresse contro l'abolizione del ministero stesso; nessuno aveva svolto un'azione segreta, per così dire, in tale direzione e vi erano stati pronunciamenti chiari. L'elettorato invece (si potrà discutere a lungo se aveva capito o meno i termini del problema o se — essendo ricompreso in un pacchetto di altri referendum — quello relativo al Ministero dell'agricoltura avrebbe avuto un esito diverso in altre circostanze) ha sancito la morte del ministero medesimo. Questo può piacere o non piacere, può creare problemi di coordinamento o sollevare la questione della rappresentanza in Europa, ma — lo ripeto — è abbastanza ridicolo parlare del ministro dell'agricoltura tedesco, poiché si dimentica che la Germania è uno Stato federale e che le decisioni in materia agricola prima di essere portate all'esame della Comunità europea vengono discusse fra i *Länder*, cosa che in Italia non avviene; e così materie che sulla base della ripartizione dei poteri fra Stato e regioni competerebbero a queste ultime, prima degli incontri a livello europeo vengono in realtà discusse dal ministro e non dagli assessori.

Almeno in questa fase non ritirerò gli emendamenti presentati, anche per un minimo di coerenza. Mi riferisco ad una nozione molto semplice di coerenza dei lavori della Camera. Con la grancassa che solitamente caratterizza alcune decisioni si è parlato del pronunciamento della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali in materia agricola; nel «quasi federalismo» abbozzato in sede di Commissione con la modifica dei rapporti fra lo Stato e le regioni l'agricoltura entrerebbe a far parte con chiarezza delle competenze regionali. Allora io mi domando come sia possibile che alcune forze politiche che si sono chiaramente espresse nella bicamerale per un rilancio del regionalismo tentino in questa sede l'operazione di mantenere in vita (con un aumento delle competenze!) il ministero dell'agricoltura, che cambierebbe semplicemente nome ma manterrebbe tutto il personale e le funzioni. Il provvedimento in esame creerebbe tra l'altro un equivoco nella ripartizione dei poteri, tanto da alimentare l'attuale situazione di confusione, che ha indebolito il nostro paese rispetto all'Europa.

Credo, signor Presidente, che di questa materia dovrà occuparsi il nuovo Parlamento perché è ridicolo nelle ultime settimane di vita dell'attuale legislatura avviare una riforma così importante e così seria, che va inserita nel più complessivo quadro di riforma di tutti i Ministeri. Si obietterà che esiste il rischio — già ricordato dal relatore — che il mondo agricolo viva nell'incertezza. Ebbene, il Governo ha curiosamente scelto in questa vicenda un doppio binario: da un lato l'adozione di un decreto-legge, dall'altro il mantenimento in vita di questo disegno di legge, che addirittura il ministro aveva criticato, considerandolo non suo e sostenendo che apparteneva al Governo Amato e non al Governo Ciampi. Come si fa, allora, a difender un disegno di legge che nella sua *ratio* è sostanzialmente addirittura precedente all'esito del referendum?

Si rischia così di prendere in giro l'elettorato, di cui abbiamo parlato qualche settimana fa a proposito del provvedimento istitutivo dell'Agenzia per l'ambiente dicendo

che non si può tradire l'esito del referendum. Adesso mi si domanda di ritirare alcuni emendamenti minimali, che fra l'altro traggono origine dalle esigenze e dalla volontà delle regioni.

Le regioni che sono state promotrici di questo referendum minacciano di promuoverne uno nuovo. Qualcuno dice: «Ma chi se ne frega!».... Ma la realtà è che siamo di fronte ad una grave violazione della volontà dell'elettorato. Non è accettabile che in questa sede si voglia votare un po' furbescamente e nel disinteresse totale una legge che rappresenta, lo ripeto, una grave violazione dell'esito del referendum.

Concludo, Presidente, annunziando la mia decisione di non ritirare gli emendamenti, almeno in questa fase dell'esame; credo che successivamente vi sarà il tempo di riflettere. In ogni caso, ribadisco che mi pare estremamente grave un atteggiamento dei gruppi parlamentari così contraddittorio. L'esito del referendum in materia elettorale era una sorta di tabù da non toccare; ora ci troviamo invece in presenza di una palese violazione di un altro referendum, altrettanto importante.

ORFEO GORACCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORFEO GORACCI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, pur capendo le preoccupazioni manifestate dal relatore Giuseppe Albertini, credo vi sia una sostanziale pericolosità e contraddittorietà nella sua proposta.

In primo luogo, l'incertezza nel mondo agricolo non è nata il 18 aprile scorso o nei mesi trascorsi; purtroppo dipende da un «letargo» molto più lungo. Inoltre, nella proposta individuo una lettura estremamente pericolosa: di fatto si sancisce che il Parlamento non ha più ragione d'essere. Si approva un provvedimento decisamente importante senza avere la minima possibilità di discuterlo, di soffermarsi su aspetti che potrebbero essere in qualche modo migliorati, cercando il confronto e la collaborazione di coloro che in sostanza non sono d'accordo con il testo formulato.

Non posso, poi, non notare — apprezzate la franchezza — la contraddizione politica: tutti sappiamo che la legislatura è agli sgoccioli; ebbene, si vorrebbe varare un provvedimento figlio, partorito da una precisa maggioranza, in particolare da determinati partiti della maggioranza, quando, almeno stando a certi risultati e a quelle che sembrano essere le prospettive delle prossime settimane e dei prossimi mesi, a gestire la situazione dovrebbero essere altre forze, altri soggetti politici. Invito a riflettere su tale aspetto anche coloro che dovranno assumere questo tipo di impegno.

Per quanto riguarda — e concludo — la proposta del relatore, egli sa bene che il gruppo di rifondazione comunista non ha presentato decine, centinaia di emendamenti; lungi da noi la volontà ostruzionistica. Per la precisione abbiamo presentato tredici, quattordici emendamenti. Non concordo affatto con l'impostazione del relatore, il quale ha rilevato che gli emendamenti di fatto non sono stravolgenti: alcuni dei nostri, in particolare in riferimento all'articolo 2 del progetto di legge, sono stravolgenti: si prospetta, infatti, l'esatto contrario di quanto configurato nel provvedimento che si vuole approvare così come è attualmente formulato.

Ribadisco che abbiamo presentato pochi emendamenti; annuncio che nel corso della discussione ne ritireremo alcuni, ma chiediamo che tre o quattro di essi, determinanti e significativi dell'impostazione, della visione del mondo agricolo del gruppo di rifondazione comunista, siano discussi e posti in votazione *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

MARTE FERRARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTE FERRARI. Condivido le ragioni che sottendono alla richiesta di ritirare gli emendamenti.

Gli emendamenti presentati all'articolo 2 del progetto di legge contengono indicazioni alternative rispetto al testo sottoposto alla nostra attenzione; è legittima la loro riproposizione in Assemblea, anche se il gruppo

socialista non li valuta positivamente. L'indirizzo che seguiamo è quello della costituzione di un ministero che abbia caratteristiche diverse da quelle del dicastero esistente prima del referendum; esso assume nuove funzioni ed anche i rapporti con i vari organismi si configurano differentemente. Già il titolo del progetto di legge è indicativo di tale novità e non ho quindi bisogno di riprendere la questione.

La soluzione prospettata permetterebbe di rendere più snello l'iter del provvedimento. Tra l'altro, i rapporti tra Stato e regioni sono stati delineati nel testo in modo preciso e puntuale.

Riconosciamo il diritto di altri gruppi parlamentari di mantenere gli emendamenti presentati affinché i discuta su di essi, ma intendiamo ribadire che concordiamo con la proposta del relatore.

GIORGIO CONCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO CONCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che la proposta del relatore sia assurda, dal momento che abbiamo avviato un'effettiva verifica della volontà di questa maggioranza di andare a riesaminare non solo gli articoli della Costituzione, ma soprattutto quella che era un'obiettiva necessità del mondo agricolo. La regionalizzazione di questo settore, infatti, costituiva per noi un punto fermo di partenza per il suo rilancio.

È chiaro che oggi la maggioranza vuole sfuggire alle nostre indicazioni legislative nella direzione indicata. La maggioranza non riesce assolutamente a tenere il dibattito su questo terreno, e la richiesta di non passare alla votazione degli emendamenti rende evidente il fatto che, non solo in Commissione ma soprattutto nel mondo agricolo, le forze di maggioranza non rappresentano più un punto di riferimento.

È quindi chiaro che il gruppo della lega nord non condivide la richiesta del relatore. Tra l'altro, ci sorprende il fatto che gruppi politici i quali non hanno presentato alcun emendamento si dichiarino oggi per il passaggio *tout court* all'esame degli articoli.

CARMINE NARDONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, abbiamo già illustrato nel corso della discussione sulle linee generali considerazioni attente sul provvedimento al nostro esame, esprimendo le nostre valutazioni sia in rapporto al contesto politico e sociale in cui oggi si trova il nostro paese (dove il settore dell'agricoltura vive in una situazione di straordinaria difficoltà), sia in relazione ad un quadro di relazioni internazionali nuove. Penso, ad esempio, all'istituzione dei nuovi fondi strutturali ed ai compiti che una struttura di coordinamento è chiamata a svolgere nei rapporti con la Comunità economica europea.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, consentite al collega di svolgere il suo intervento senza un brusio che è inammissibile.

Continui, onorevole Nardone.

CARMINE NARDONE. Grazie, signor Presidente.

Crediamo che vada garantita una fase di transizione: certamente, sarà il nuovo Parlamento a decidere la più opportuna riorganizzazione di tutte le forme di rappresentanza istituzionale del Governo, che è indispensabile. Si tratta quindi di garantire da adesso al nuovo Parlamento una guida sicura nei rapporti con l'Europa e nel governo delle grandi difficoltà sociali del settore agricolo.

In relazione alla proposta del relatore — che, in qualche modo, tiene conto di questi aspetti —, al di là dell'attenzione dell'Assemblea, che è questione di natura diversa, si pone però un problema: mi riferisco al fatto che alcuni degli emendamenti in questione sono stati in qualche modo discussi con le regioni, per dare forza alla presenza di queste ultime nell'attività di programmazione agroalimentare. Per questo motivo siamo dell'opinione che alcune questioni essenziali debbano essere discusse ed affrontate.

GIUSEPPE TORCHIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE TORCHIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il relatore si è giustamente riferito al lavoro, particolarmente articolato e intenso, svolto al Senato per pervenire alla formulazione di un testo che ha tenuto conto delle osservazioni dei vari gruppi politici in un dialogo, che ritengo fecondo, con il Governo.

Aderiamo alla proposta del relatore perché concordiamo sul fatto che gli emendamenti presentati in Commissione siano esplicativi.

D'altra parte, non è nostra intenzione, in questo momento di così grande difficoltà per il settore agricolo, privare il paese e l'agricoltura di uno strumento fondamentale, anche di presenza a livello internazionale. Speriamo che il tempo che dedichiamo alla trattazione dell'argomento possa stemperare una serie di posizioni radicali che si sono manifestate ultimamente e che, in alcuni casi, danno il senso di una volontà di affossare qualcosa che invece al nostro paese serve, soprattutto per le responsabilità di ordine internazionale.

Ritengo quindi necessario aderire alla proposta del relatore, su cui il gruppo della DC concorda.

FULCO PRATESI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FULCO PRATESI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo dei verdi ha presentato un solo emendamento, e perciò potrebbe benissimo aderire alla proposta del relatore. D'altra parte, riconoscendo l'importanza di fornire al mondo agricolo uno strumento che possa renderlo solido e coerente con i nuovi compiti che la politica internazionale sta predisponendo — mi riferisco soprattutto al GATT —, penso che si debba comunque discutere almeno...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non sarebbe male se qualcuno volesse non dico ascoltare, ma almeno non impedire all'oratore di parlare!

FULCO PRATESI. Penso — dicevo — che si debbano comunque discutere i punti su cui vi sono convergenze o difficoltà.

Sebbene il gruppo dei verdi abbia sostenuto in molte regioni il referendum abrogativo relativo al Ministero dell'agricoltura, ritengo che non si possa lasciare un comparto così importante senza alcun presidio, soprattutto in vista delle importanti scadenze internazionali che ci sovrastano. Il gruppo dei verdi, pertanto, preferisce discutere il suo emendamento.

PRESIDENTE. Chiedo al Governo se intenda pronunciarsi sulla proposta del relatore.

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Signor Presidente, il Governo non ha presentato emendamenti di sorta e quindi non può esprimersi in ordine alla proposta del relatore.

Il Governo ha seguito evidentemente con attenzione il grande lavoro svolto dal relatore e dalla Commissione, apprezzandolo. Tuttavia non ha interferito nella vicenda, non perché si sia dissociato — come è stato detto, se non erro, dall'onorevole Caveri — dall'operato del precedente Governo e del mio predecessore, ma semplicemente perché è al nostro esame non il testo del Governo ma quello elaborato dall'altro ramo del Parlamento, al quale il Governo si è doverosamente rimesso.

Il decreto-legge è stato presentato soltanto per evitare un vuoto istituzionale ed evidentemente il Governo non può che essere estremamente attento al lavoro di questo ramo del Parlamento, dopo la sollecita approvazione del progetto di legge al Senato, proprio per non essere costretto a reiterare ancora una volta il decreto-legge, il che sembrerebbe davvero non troppo rispettoso delle prerogative parlamentari. Mi rimetto, quindi, alla volontà del Parlamento su questa materia.

PRESIDENTE. Onorevole relatore?

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* Signor Presidente .....

PRESIDENTE. Richiamo l'attenzione dei colleghi!

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*. Signor Presidente, il senso della mia proposta presupponeva ovviamente il consenso almeno della gran parte dei gruppi. A questo punto, essendosi verificato il caso contrario, evidentemente anche gli emendamenti della Commissione vengono mantenuti; e su di essi mi esprimerò successivamente.

Voglio solo aggiungere, prima di proseguire nel nostro lavoro, che ho colto negli interventi di alcuni colleghi — che ho ascoltato tutti con attenzione, nonostante il brusio — una disponibilità eventuale, strada facendo, durante l'esame del provvedimento, ad alleggerire il suo iter, ritirando alcuni emendamenti non cruciali. Invito pertanto i colleghi a tenere presente tale possibilità, al fine, per lo meno, di abbreviare il più possibile l'iter di un provvedimento che rischia ormai di essere caratterizzato, per quanto ci riguarda, da tempi... biblici!

Signor Presidente, ciò premesso, debbo dire, a modifica di quanto precedentemente indicato, che a questo punto la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Caveri 2.1, Goracci 2.2, Anghinoni 2.3, Caveri 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8, Anghinoni 2.9, Comino 2.10, Caveri 2.11 e 2.12, Conca 2.13, Comino 2.14 e 2.15 e Caveri 2.16. Raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.54 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Caveri 2.17, 2.18, 2.19, 2.20 e 2.21, Conca 2.22 Anghinoni 2.23, Caveri 2.24 e Anghinoni 2.25.

La Commissione invita l'onorevole Torchio a ritirare il suo emendamento 2.49; altrimenti, su di esso il parere è contrario. È contraria all'emendamento Conca 2.26, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.55 ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Conca 2.27 e Tattarini 2.58, la cui approvazione precluderebbe il successivo emendamento Conca 2.28, su cui comunque il parere è contrario. Esprime parere contrario sull'emendamento Muzio 2.29, sugli identici emendamenti Caveri 2.30 e Conca 2.31, nonché sull'emendamento Goracci 2.32.

La Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.56 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Conca 2.33, Caveri 2.34, Goracci 2.35, Agostinacchio 2.59 e Comino 2.36.

La Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.57, esprime parere favorevole sull'emendamento Cancian 2.37 e sugli identici emendamenti Marcucci 2.38 e Anghinoni 2.39, nonché parere contrario sugli emendamenti Abaterusso 2.51, Anghinoni 2.40, Comino 2.41, Nardone 2.52, Comino 2.42, 2.43 e 2.44 e Caveri 2.45.

La Commissione esprime infine parere favorevole sull'emendamento Montecchi 2.53 e parere contrario sugli emendamenti Goracci 2.46, Caveri 2.47 e Pratesi 2.48.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali*. Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento Caveri 2.20, vorrei far osservare all'onorevole relatore che dal punto di vista lessicale mi sembra più corretto in questo contesto parlare di «Repubblica italiana» anziché di «Italia», esprimo quindi parere favorevole su tale emendamento. Poiché, inoltre, nutro qualche dubbio in merito all'emendamento Cancian 2.37 e agli identici emendamenti Marcucci 2.38 e Anghinoni 2.39, esprimo su di essi parere contrario.

Accetto gli emendamenti 2.54, 2.55, 2.56 e 2.57 della Commissione e concordo, quanto al resto, con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 11,20.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	311
Astenuti	16
Maggioranza	156
Hanno votato *sì*	68
Hanno votato *no*	243

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Goracci 2.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Goracci. Ne ha facoltà.

ORFEO GORACCI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento al nostro esame è il più significativo tra quelli che abbiamo presentato. La sua approvazione comporterebbe nei fatti una diversa concezione del ministero, tale da rispettare e non vanificare — come, secondo noi, sta avvenendo — la volontà popolare che si è espressa nel referendum del 18 aprile.

Con il testo che una larghissima maggioranza passata e futura sta per approvare, che contiene aspetti certamente positivi, si crea, attraverso una serie di marchingegni, un superministero dell'agricoltura il quale addirittura amplia ed estende alcune competenze.

Non ci hanno convinti le argomentazioni del Governo, dei colleghi della maggioranza e dei partiti neogovernativi. La causa della forte indignazione popolare, degli operatori e dei lavoratori della terra, non era tanto la presenza del ministero, quanto piuttosto il potere clientelare e sprecone ad esso connesso. Diranno pure qualche cosa la Federconsorzi, l'AIMA e i 23 istituti tecnico-sperimentali (che nessuno conosce)!

Signor Presidente, su questi argomenti il testo al nostro esame rinvia: e rimandare, si sa, di fatto significa conservare. Noi proponiamo, invece, come si evince dall'emendamento, l'istituzione di un dipartimento — proposta avanzata, peraltro, dalle stesse regioni — in riferimento alla legge n. 400 del 1988, con un ministro senza portafoglio che faccia capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il titolare del dipartimento, che dovrà essere il Presidente del Consiglio o un suo delegato, avrà la funzione di garantire e rappresentare in sede CEE e mondiale l'agricoltura italiana. Conosco le obiezioni della maggioranza, la più consistente delle quali è quella (secondo me, al contrario, debole) che si collega ad un aspetto burocratico: saremmo forti in sede internazionale ed europea soltanto se avessimo un ministero con tutte le tentacolari strutture.

Con il mio emendamento 2.2 noi rappresentiamo invece, nei fatti, la precisa volontà popolare che in maniera netta e maggioritaria si è espressa il 18 aprile. Tra l'altro, lo zelo che si è avuto per altri ministeri ed altre riforme non è riscontrabile in questa circostanza. Inoltre, con la nostra proposta si darebbe una risposta più moderna ed efficace, consona alla grave situazione che l'agricoltura italiana sta attraversando. Raccomandiamo, pertanto, ai colleghi di sostenere e votare l'emendamento in esame *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Prego i colleghi di votare ciascuno dal proprio posto!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	307

Astenuti 14
Maggioranza 154
Hanno votato *sì* 66
Hanno votato *no* 241

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Anghinoni 2.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conca. Ne ha facoltà.

GIORGIO CONCA. Signor Presidente, per motivazioni analoghe a quelle esposte dal collega intervenuto in precedenza, abbiamo presentato anche noi un emendamento diretto a concretizzare in termini legislativi la volontà popolare manifestatasi nel referendum abrogativo, con il quale si è soppresso il Ministero dell'agricoltura e si è evidenziato un indirizzo di carattere generale. E proponiamo di denominare il nuovo organismo «dipartimento» non tanto per ragioni di carattere formale, quanto piuttosto per motivi di ordine sostanziale.

Crediamo che il nuovo strumento che dovrà operare all'interno del mondo agricolo debba avere una connotazione fortemente regionalistica e non essere un'espressione diretta del Governo. Proprio in base all'esatta interpretazione dell'articolo 117 della Costituzione, che noi diamo, reputiamo non possa essere istituito un ministero in quanto tale, ma si debba invece creare un dipartimento alle dipendenze della Presidenza del Consiglio. In tal modo si darebbe una risposta alle esigenze di carattere internazionale interpretate dalla Comunità economica europea. Per questi motivi abbiamo ritenuto opportuno presentare l'emendamento Anghinoni 2.3, che invitiamo i colleghi ad approvare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caveri. Ne ha facoltà.

LUCIANO CAVERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento Anghinoni 2.3 ricorda il mio emendamento 2.1 e l'emendamento Goracci 2.2, appena respinto. L'aspetto di cui ci stiamo occupando è un po' il nodo del problema e stupisce che alcune forze politiche, come il PDS, che si sono espresse nella Commissione bicamerale per le riforme istituzionali a favore di un forte rilancio del regionalismo, difendano una posizione vecchia, interpretata all'interno del loro partito solamente da alcune associazioni agricole.

L'istituzione del dipartimento ha una sua logica. Se la Commissione bicamerale avesse approvato la riforma dell'articolo 117 della Costituzione, in questo Stato non avremmo più un Ministero dell'agricoltura, ma un dipartimento per l'agricoltura. Il che, tra l'altro, smentisce coloro che ritengono che ad un dipartimento non possa essere preposto un ministro: al contrario, al dipartimento può essere preposto un ministro che può benissimo rappresentare a livello comunitario le istanze dell'agricoltura italiana. Non è un fatto nominalistico: la credibilità dei ministri italiani dell'agricoltura è stata minata dalla continua rotazione degli stessi e dalla scarsa capacità propositiva rispetto agli altri ministri, non dall'esistenza o meno di un ministero o di un dipartimento.

È questo un nodo fondamentale. Ci troviamo oggi a prendere una decisione precisa: se rispettare o meno la volontà dell'elettorato così come si è espressa nel referendum del 18 aprile scorso. E dobbiamo anche pronunciarci in maniera chiara e netta — perché il nostro voto resterà registrato — anche su un'opzione regionalista di fondo. Non a caso, infatti le regioni hanno scelto, attraverso la proposta di istituire un dipartimento, di avere un coordinamento nazionale e non hanno negato tale necessità. Noi, votando contro l'emendamento Anghinoni 2.3, così come alcuni colleghi hanno votato contro gli emendamenti precedenti, assumeremmo sicuramente una responsabilità storica: da un lato, infatti, si parla di quasi federalismo e dall'altro, nel momento in cui vi è la possibilità concreta di operare un qualche cambiamento, si intraprende la strada più conservatrice e retriva, quella della ricostituzione tale e quale, con un modificazione nel nome, del vecchio ministero.

Ecco perché ritengo che l'emendamento

Anghinoni 2.3 vada approvato. A dimostrazione del fatto che non esiste, da parte mia, alcuna volontà ostruzionistica, annuncio il ritiro dei miei emendamenti 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8, ribadendo però, che il problema non è quello di cambiare il nome, e lasciare intatto il ministero, ma quello di creare una struttura diversa, quale può essere appunto un dipartimento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 319
Votanti 308
Astenuti 11
Maggioranza 155
Hanno votato *sì* 78
Hanno votato *no* 230

(La Camera respinge).

Dichiaro preclusi gli emendamenti Anghinoni 2.9 e Comino 2.10.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 289
Astenuti 32
Maggioranza 145
Hanno votato *sì* 50
Hanno votato *no* 239

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 330
Votanti 305
Astenuti 25
Maggioranza 153
Hanno votato *sì* 56
Hanno votato *no* 249

(La Camera respinge).

Dichiaro preclusi gli emendamenti Conca 2.13 e Comino 2.14 e 2.15.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Caveri 2.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Senese. Ne ha facoltà.

SALVATORE SENESE. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento Caveri 2.16, che si limita ad eliminare dal comma 3 dell'articolo 2 il riferimento agli usi civici, riferimento che appare del tutto improprio sol che si leggano le competenze che lo stesso comma 3 attribuisce all'istituendo ministero. Tali competenze, infatti, sono: la cura delle relazioni internazionali, l'attività necessaria ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'elaborazione delle politiche comunitarie, la predisposizione di atti e lo svolgimento di attività generali necessari per l'attuazione delle determinazioni e dei provvedimenti comunitari, la definizione delle politiche nazionali, le attività previste dalla legge 11 febbraio 1992 n. 157. Nessuna di tali attività ha qualcosa a che vedere con gli usi civici, per cui il riferimento a questi ultimi appare, oltre che improprio, fonte di grande confusione nell'ambito della disposizione.

Per questo motivo ribadisco il voto favo-

revole dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento Caveri 2.16.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caveri. Ne ha facoltà.

LUCIANO CAVERI. Signor Presidente, vorrei attirare l'attenzione dei colleghi interessati alla questione degli usi civici, in particolare dei deputati del gruppo dei verdi, che al riguardo hanno presentato una proposta di legge specifica, sul comma 3 dell'articolo 2 che tratta, fra l'altro, la materia appunto degli usi civici. Credo che nessuno possa impedire al Parlamento, in qualsiasi momento di approvare una legge concernente tale specifico argomento; tuttavia, l'inserimento della norma nel testo del progetto di legge al nostro esame, istitutivo del nuovo ministero, mi pare assolutamente inutile. Ciò fa pensare, tra l'altro, a qualche percorso furbesco o a qualche scorciatoia per giungere alla regolamentazione di una materia assai delicata.

Ricordo che gli usi civici sono funzionalmente legati alla protezione della natura prevista dalla legge Galasso e che, in vaste zone sia appenniniche che alpine, rappresentano una forma di tutela del territorio, soprattutto di possesso di quest'ultimo da parte delle comunità (e si tratta anche di una forma di tutela per uno sviluppo equilibrato del territorio).

Sono al corrente del fatto che in ordine alla questione degli usi civici sono aperti numerosi dibattiti. Mi auguro soltanto che si provveda in materia attraverso un'apposita proposta di legge — come sta facendo la Commissione agricoltura — e non attraverso l'inserimento, del tutto inutile, di tale previsione nel provvedimento in esame *(Applausi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valensise. Ne ha facoltà.

RAFFAELE VALENSISE. Signor Presidente, i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale voteranno contro l'emendamento Caveri 2.16, il quale tende a sopprimere la competenza del nuovo ministero in materia di usi civici. Ci esprimeremo in tal senso per una ragione che non deve sfuggire a chi abbia una informazione anche sommaria della problematica agricola.

Ci troviamo di fronte ad una paurosa e preoccupante diminuzione della cosiddetta superficie agricola utilizzata ed utilizzabile. Poiché si versa in tali condizioni, ed essendo il comparto degli usi civici in fase di evoluzione e di ammodernamento, nel rispetto di antiche tradizioni e nella considerazione delle realtà attuali e soprattutto delle richieste avanzate dai coltivatori diretti, dalle categorie e dalle popolazioni destinatarie o titolari degli stessi, è a mio avviso indispensabile delineare un disegno coerente, soprattutto con riferimento alle capacità produttive degli usi civici nel loro complesso.

Un'eventuale eliminazione dalle competenze del nuovo ministero del coordinamento di tali situazioni, che sono rispettabili se sono in evoluzione e se l'uso civico non si trasforma in abuso civico, con costruzioni abusive che tolgono all'agricoltura una fetta importante di quelle risorse del territorio che devono essere difese, come purtroppo non si è verificato fino ad ora, non sarà quindi conveniente per l'economia nazionale e per gli interessi dell'agricoltura.

Per tali ragioni, ribadisco il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Caveri 2.16.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scalia. Ne ha facoltà.

MASSIMO SCALIA. Presidente, dichiaro il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi sull'emendamento Caveri 2.16, che è stato già illustrato dai colleghi Senese e Caveri, per le motivazioni che essi hanno addotto e che ci paiono del tutto convincenti.

La questione degli usi civici è oggetto di specifiche proposte di legge che sono già in discussione presso la Commissione agricoltura. Il tentativo che viene effettuato con il comma 3 dell'articolo 2 — che l'emendamento Caveri 2.16 propone di sopprimere — è finalizzato ad attribuire — in maniera

abbastanza pasticciata — talune competenze al costituendo ministero, le quali vanno molto al di là e risultano assai intrecciate con altre questioni che non riguardano la materia degli usi civici.

Mi pare che la buona volontà che ha caratterizzato la predisposizione del provvedimento in questo caso traduca in termini eccessivamente centralistici una questione che va invece delegata — come è previsto nelle proposte di legge in esame presso la Commissione —, garantendo maggior spazio e respiro alle autonomie locali, alle regioni e agli enti locali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bruni. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BRUNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo non si sia inteso il vero significato di questo emendamento.

In capo al Ministero dell'agricoltura rimangono alcune delle competenze di tipo amministrativo che sono state previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616. Ha ragione il collega Valensise nel dire che, accogliendo l'emendamento, eliminiamo la possibilità di un concreto intervento del ministero in una materia che gli compete.

In tal caso tutto farebbe capo esclusivamente alle regioni, il che non avrebbe nulla a che fare con la riforma degli usi civici che stiamo affrontando. Vorrei che i colleghi intervenuti comprendessero tale aspetto. Il decreto del Presidente della Repubblica n. 616 ha trasferito la materia alle regioni, mentre alcune limitate competenze sono rimaste attribuite al ministero, soprattutto per quanto riguarda il coordinamento generale in materia di usi civici; queste ultime devono essere mantenute in capo al ministero stesso. Se, invece, sopprimiamo il riferimento alle competenze statali in materia di usi civici, non sapremo chi svolgerà questi compiti a livello nazionale, almeno fino a quando non sarà approvata la nuova normativa che è in corso di esame presso la Commissione agricoltura.

Chiedo quindi ai colleghi di respingere l'emendamento Caveri 2.16.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conca. Ne ha facoltà.

GIORGIO CONCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, seguendo la logica del presidente Bruni, voglio sottolineare che egli ha richiamato un aspetto di carattere generale. Non si può, però, tornare ad una visione ministeriale della materia, dal momento che è intervenuta un'abrogazione. Se vogliamo reintrodurre una competenza di tipo generale sugli usi civici, ciò deve avvenire a livello regionale. Al di là delle decisioni del Parlamento, siamo di fronte ad una volontà referendaria, e direi anche costituzionale, relativa all'assunzione delle massime competenze da parte delle regioni in tutte le materie di cui trattasi. Non si può parlare solo di un settore particolare, ma si deve prendere in esame ogni aspetto relativo all'agricoltura.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rapagnà. Ne ha facoltà.

PIO RAPAGNÀ. Invito i colleghi ad approvare l'emendamento Caveri 2.16.

Il ragionamento fatto da coloro che mi hanno preceduto — e specialmente dal presidente Bruni — è in contraddizione con quanto accaduto finora. Posso testimoniare che la competenza centrale in tema di usi civici ha permesso, per esempio, all'onorevole Gaspari, a suo tempo ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di costruire una fabbrica ad Avezzano — la Texas Instruments — nell'ambito degli usi civici! *(Commenti)*. Per evitare il relativo vincolo si è dovuto rivolgere ad un alto magistrato; non sappiamo neanche a quale titolo quest'ultimo sia intervenuto, pur avendo modificato gli usi civici. È stata presentata un'interrogazione al riguardo, alla quale il ministro dell'agricoltura ancora non ha risposto.

Bisogna dire poi che in Abruzzo la gestione nazionale degli usi civici ha permesso un impiego clientelare degli stessi; sembra che il santuario di san Gabriele sia stato realizzato in buona parte nell'ambito degli usi

civici, con la copertura degli uomini politici della provincia di Teramo, a cominciare dall'onorevole Tancredi che se la ride perché naturalmente ha sempre fatto quello che ha voluto degli usi civici, insieme ai bravi democristiani, i quali ora però, dopo il referendum, devono rinunciare alle «mani rapinose» sugli usi civici medesimi. È quindi necessario smetterla con l'utilizzo a fini politici, partitici e clientelari degli usi civici, cui hanno fatto ricorso le forze politiche che da sempre controllano determinati comuni, per ottenere determinati risultati o perseguire scopi non leciti. Insisto nel dire che in base al vecchio criterio è stato possibile per i «padrini» o «padroni» delle regioni servirsi degli usi civici per fini non legittimi. In questo senso smentisco quanto affermato dal collega Valensise: se su tale materia saremo ulteriormente permissivi, l'onorevole Gaspari — pur se non sarà più ministro — riuscirà a far costruire fabbriche anche sui cucuzzoli delle montagne o comunque su aree in cui non è assolutamente possibile edificare (chiaramente lui i cucuzzoli li raggiunge con gli elicotteri, mentre noi non abbiamo questa possibilità...) *(Applausi — Commenti).*

Sono questi i motivi per i quali voterò a favore dell'emendamento Caveri 2.16.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alfredo Galasso. Ne ha facoltà.

ALFREDO GALASSO. Presidente, colleghi, vorrei aggiungere due brevi considerazioni agli argomenti già sviluppati dagli intervenuti.

Vorrei invitare sia il presidente Bruni sia il collega Valensise a riflettere sul senso dell'emendamento Caveri 2.16. Siamo di fronte ad una esigenza di carattere generale: con il referendum dello scorso aprile, infatti, è stato abolito il Ministero dell'agricoltura ed ora un conto è salvaguardare le competenze statali che incidono sulle scelte della comunità internazionale, un conto è sentire il presidente Bruni ripetere che ci si limita a mantenere le disposizioni contenute nel decreto n. 616. Caro collega Bruni, il fatto è che c'è stato un referendum che ha abolito il Ministero dell'agricoltura!

FRANCESCO BRUNI. Il decreto n. 616 parla dello Stato, non del ministero!.

ALFREDO GALASSO. Un mantenimento di competenze a livello statale sul piano generale non si regge, non ha ragione di esistere se non nella logica di una continuazione di quello che c'era; in questa direzione non esiste alcun elemento di innovazione.

Collega Bruni, lei può alzare le braccia quanto vuole, ma il dato è che un referendum ha determinato l'abrogazione di una disciplina statale in materia di organizzazione di rapporti riguardanti l'agricoltura e l'attività agricola! Capisco che questo possa determinare la disperazione di chi negli anni ha gestito centralisticamente tutta la materia...

FRANCESCO BRUNI. Non ci disperiamo per nulla! Ti disperi tu!

ALFREDO GALASSO. ... ma naturalmente ciò non vuol dire che non si debba rispettare la volontà popolare!

Un secondo argomento riguarda più in particolare una proposta di legge, di cui sono firmatario, che è all'esame della Commissione agricoltura e che riguarda la materia degli usi civici. La disciplina del settore va riconsiderata profondamente...

GIUSEPPE TORCHIO. Non sei mai venuto! Di cosa parli?

ALFREDO GALASSO. Non sono venuto perché non ne faccio parte!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

ALFREDO GALASSO. Comunque ci sono tanti altri validi colleghi che fanno parte della Commissione e che hanno sottoscritto questa proposta di legge: ecco perché mi sembra un'osservazione del tutto fuor di luogo.

Il progetto al quale mi riferisco tende ad organizzare e disciplinare l'intera materia in relazione a ciò che ha rappresentato storica-

mente l'uso civico: si tratta di un diritto che compete ad una collettività, rispetto al quale ha poco a che fare un intervento di tipo pubblicistico o verticistico o statalistico. In realtà questo genere di presenza pubblica, di norma amministrativa, è stato talmente ampliato da rendere la materia — che, lo ripeto, riguarda diritti intestati alla collettività — un'occasione di speculazione.

È evidente che, quando si trova all'esame della stessa Commissione agricoltura una riforma radicale degli usi civici, è oggettivamente un'ostacolo una norma inserita nel provvedimento al nostro esame, che deve mantenere qualcosa che va invece eliminato e comunque riformato. Né ciò si giustifica adducendo il vuoto delle competenze: il nostro ordinamento giuridico — a parte la stessa riforma *in itinere* — consente che proprio in questa materia le «competenze siano automaticamente trasferite a livello locale, per un contatto più diretto con le collettività e per un controllo più immediato.

Dunque, alla vigilia di una riforma organica, pare a me che perpetuare una certa disciplina significhi mantenere un aggancio con il vecchio, che non può che essere un ostacolo e una remora a quel cambiamento che tutti, nella stessa Commissione, dichiarano di volere, almeno a parole.

Per questa ragione invito i colleghi a riflettere sull'emendamento Caveri 2.16, che tende ad una razionalizzazione. Inserire, infatti, la competenza sugli usi civici in una disciplina che non ha nulla a che fare con la materia, significa far sopravvivere un aspetto assolutamente marginale, non per questo meno dannoso e pericoloso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Goracci. Ne ha facoltà.

ORFEO GORACCI. Signor Presidente, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista sull'emendamento Caveri 2.16, intendo brevemente sottolineare che sono particolarmente soddisfatto del dibattito che si è sviluppato su di esso.

In sostanza, ci troviamo di fronte alla fotografia delle contraddizioni contenute nel disegno complessivo di riforma del ministero. Tra l'altro, mi dolgo del fatto che né io né il mio gruppo siamo stati altrettanto bravi e capaci di suscitare interesse e attenzione nei confronti di tali contraddizioni. Esprimersi, comunque, contro l'emendamento in esame significa perseverare in quella logica di centralizzazione del potere — con tutto ciò che ne consegue — che maggiormente contestiamo.

In ordine agli usi civici, al di là della proposta di legge nella materia, che speriamo sia definita nei tempi più rapidi, molte questioni sono state ricordate. Penso all'utilizzo clientelare e speculativo avvenuto in tante parti d'Italia; non conosco con precisione i luoghi richiamati dal collega Rapagnà, ma ovunque si è usato questo strumento come elemento di pressione speculativa e clientelare. Il voler perpetuare tale sistema è un segnale particolarmente pericoloso e contraddittorio ed è lo stesso segnale che proviene dall'intera riforma del ministero *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marte Ferrari. Ne ha facoltà.

MARTE FERRARI. In Commissione abbiamo dato il nostro contributo sulle proposte di legge che disciplinano la materia degli usi civici.

A nostro giudizio, per altro, essendo stato elaborato un testo unico in materia di usi civici, la formulazione contenuta nel provvedimento in esame ha una sua ragion d'essere. Penso infatti alle competenze del nuovo ministero, alla luce del referendum svoltosi.

Siamo contrari, dunque, all'emendamento Caveri 2.16, perché a nostro avviso deve essere mantenuto il testo licenziato dalla Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12,5, è ripresa alle 13,5.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 317
Astenuti 4
Maggioranza 159
Hanno votato *sì* 172
Hanno votato *no* 145

(La Camera approva — Applausi).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.54 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 331
Votanti 319
Astenuti 12
Maggioranza 160
Hanno votato *sì* 281
Hanno votato *no* 38

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 332
Votanti 318
Astenuti 14
Maggioranza 160
Hanno votato *sì* 98
Hanno votato *no* 220

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 331
Votanti 309
Astenuti 22
Maggioranza 155
Hanno votato *sì* 68
Hanno votato *no* 241

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 333
Votanti 330

Astenuti 3
Maggioranza 166
Hanno votato *sì* 48
Hanno votato *no* 282

(La Camera respinge).

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* Modificando il parere precedentemente espresso, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Caveri 2.20.

GIUSEPPE SERRA. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE SERRA. Signor Presidente, desidero segnalare che in occasione dell'ultima votazione la mia postazione di voto e quella dell'onorevole D'Alia non hanno funzionato.

PRESIDENTE. Le do atto di questa precisazione, onorevole Serra.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.20, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 343
Votanti 341
Astenuti 2
Maggioranza 171
Hanno votato *sì* 325
Hanno votato *no* 16

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 303
Astenuti 22
Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 61
Hanno votato *no* 242

(La Camera respinge).

GERARDO BIANCO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERARDO BIANCO. Signor Presidente, vorrei chiedere alla cortesia dei capigruppo della nuova maggioranza di ritirare la richiesta di votazione nominale, visto che di solito essa è strumento dei gruppi di opposizione! Procederemmo così in modo più celere *(Commenti — Applausi).*

PRESIDENTE. Onorevole Bianco, naturalmente siamo nell'ambito della discrezionalità non della maggioranza ma dei gruppi.

PIERLUIGI PETRINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI PETRINI. Il gruppo della lega nord mantiene la richiesta di votazione nominale: non è assolutamente un atteggiamento ostruzionistico, ma intendiamo salvaguardare, come base della legalità di questo Parlamento, almeno quella del numero! *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Conca 2.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conca. Ne ha facoltà.

GIORGIO CONCA. Signor Presidente, l'importanza delle lettere *d)* ed *e)* del comma 3 dell'articolo 2 è una delle cause che ci hanno indotto a votare globalmente contro l'indicazione della maggioranza. In base a quest'ultima, vengono mantenute inalterate le prerogative dello strumento centralistico del quale ci stiamo occupando. È chiaro che, quando si conserva la definizione delle politiche nazionali a livello di ministero centrale, senza prendere atto delle esigenze specifiche delle singole aree, si va contro l'interesse delle forze economiche che operano in tali aree. In passato, si sono dovute accettare imposizioni da parte del Governo, contro quelle che erano le indicazioni provenienti dalle associazioni dei produttori e dalle regioni, definite marginali rispetto agli interessi dello stesso Governo.

Poiché non possiamo delegare ancora una volta al Governo centrale tali funzioni, sopprimere le lettere *d)* ed *e)* del comma 3 dell'articolo 2 rappresenta, a nostro avviso, un indirizzo innovativo verso la nuova struttura di carattere regionale che noi auspichiamo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Agostinacchio. Ne ha facoltà.

PAOLO AGOSTINACCHIO. Signor Presidente, i deputati del gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale dichiarano voto contrario sull'emendamento Conca 2.22, in quanto esso tende ad evitare la definizione delle politiche nazionali, ivi compresa la programmazione e le attività di indirizzo e di coordinamento. Credo che oggi una esigenza prioritaria per l'agricoltura italiana sia proprio quella di una programmazione che raccordi le politiche regionali e renda competitiva la nostra agricoltura anche a livello CEE. Poiché stiamo pagando le conseguenze di un difetto di programmazione, voteremo contro l'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conca 2.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 324
Votanti 323
Astenuti 1
Maggioranza 162
Hanno votato *sì* 69
Hanno votato *no* 254

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 2.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 326
Maggioranza 164
Hanno votato *sì* 66
Hanno votato *no* 260

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 323
Votanti 322
Astenuti 1
Maggioranza 162

Hanno votato *sì* 69
Hanno votato *no* 253

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 2.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 323
Votanti 320
Astenuti 3
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 48
Hanno votato *no* 272

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pratesi 2.48.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pratesi. Ne ha facoltà.

FULCO PRATESI. Signor Presidente, tale emendamento mira a trasferire al Ministero dell'ambiente le residue competenze del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali sulla difesa della fauna selvatica. Si tratta di un emendamento molto importante perché ormai non ha più alcun senso che un Ministero di coordinamento come quello che ci apprestiamo ad istituire provveda alla tutela della fauna. È invece opportuno che tale competenza sia attribuita al Ministero dell'ambiente, così come è importante trasferire in quel dicastero l'istituto nazionale della fauna selvatica, attualmente presso la Presidenza del Consiglio. Non ha senso che sia presso la Presidenza del Consiglio; la fauna selvatica deve rientrare tra le competenze del Ministero dell'ambiente ed essere tutelata in maniera globale a livello nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pratesi 2.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 328
Votanti 312
Astenuti 16
Maggioranza 157
Hanno votato *sì* 36
Hanno votato *no* 276

(La Camera respinge).

Onorevole Torchio, accoglie l'invito del relatore a ritirare il suo emendamento 2.49?

GIUSEPPE TORCHIO. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Torchio.

Avverto che l'emendamento Conca 2.26 è precluso a seguito delle precedenti votazioni.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.55 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 307
Astenuti 18
Maggioranza 154
Hanno votato *sì* 297
Hanno votato *no* 10

(La Camera approva).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Conca 2.27 e Tattarini 2.58.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Muzio. Ne ha facoltà.

ANGELO MUZIO. Annuncio il voto contrario del nostro gruppo sugli identici emendamenti Conca 2.27 e Tattarini 2.58, nonché sull'emendamento Conca 2.28, che interviene sulla stessa materia, vale a dire la vigilanza sull'Ente nazionale carta e cellulosa, la cui competenza passerebbe dal Ministero dell'industria a quello dell'agricoltura. Voteremo contro questi emendamenti, perché se fossero approvati precluderebbero l'emendamento successivo, che prevede, in capo al ministero di nuova costituzione, il riordino di tale ente. A nostro avviso, i controlli debbono essere esercitati sulle situazioni che si sono via via succedute. Ci riferiamo soprattutto alla mancata vigilanza del Ministero dell'industria sull'Ente nazionale carta e cellulosa che, andando oltre i suoi fini istituzionali, già da alcuni decenni ha costituito società per azioni (SAF, SIVA e RES).

La X Commissione ha predisposto un testo sul riordino dell'attività dell'ente e delle aziende connesse. Il Governo ha messo fretta e la X Commissione ha definito, con il nostro voto contrario, quel testo, per l'esame del quale anche noi ci siamo favorevolmente espressi per la sede legislativa. Il 4 agosto si è richiesto alla Presidenza del Consiglio l'assenso per la sede legislativa; nei giorni scorsi, la Presidenza del Consiglio l'ha negato; e lo ha fatto perché intende liquidare questo ente. In un articolo di un giornale a larga diffusione nazionale si cita questa mattina l'Ente nazionale carta e cellulosa e si afferma nella sostanza che questo ente «rappresenta un boccone molto interessante per qualunque imprenditore privato che si occupi di forestazione, di produzione vivaistica e di ricerca e sperimentazione botanica». Ciò è quanto sta dietro la liquidazione dell'Ente nazionale carta e cellulosa!

Non vogliamo che si faccia confusione in materia di ruberie operate dai partiti di governo nell'ambito di questo ente; ma un conto è buttare via il marcio che vi è al suo interno, altro è difendere quelle produzioni, sperimentazioni e ricerche che nessun ministero e nessun altro ente dello Stato assicurano, considerato che l'Ente nazionale carta e cellulosa trova riconoscimenti a livello mondiale. Solo così potremo difendere i 1.200 lavoratori di questo ente, che altrimenti, entro il 31 dicembre prossimo, lo vedrebbero liquidato dalla Presidenza del Consiglio con un decreto. Durante la campagna elettorale che dovremo affrontare i decreti decadranno, e quindi non vi sarà una soluzione operativa vera. Non vogliamo buttare via il bambino con l'acqua sporca! Se si deve fare un riordino, il Governo non può procedere limitandosi alla liquidazione di questo ente. Il nuovo Ministero dell'agricoltura potrebbe occuparsi del riordino certamente con risultati positivi, poiché esso stesso è incaricato della vigilanza sull'attività del settore.

In questo senso si muove la richiesta avanzata dal nostro gruppo di un'inchiesta parlamentare sull'Ente nazionale cellulosa e carta, proprio per separare ciò che è stato ladrocinio da ciò che di buono è stato fatto in termini di attività promozionali ed economiche. Il rischio è che, con la liquidazione dell'ente e con la nuova vigilanza che potrebbe determinarsi se non si va al riordino dell'intero settore, venga cancellata l'esperienza professionale dei ricercatori e venga meno la possibilità di una risposta adeguata alle esigenze della ricerca e della forestazione nel nostro paese *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Comino. Ne ha facoltà.

DOMENICO COMINO. Intervengo, Presidente, solo per segnalare che il nostro gruppo, analogamente al gruppo del PDS, ha proposto questo emendamento, teso ad evitare il trasferimento di competenze dal Ministero dell'industria al nuovo Ministero dell'agricoltura per quanto riguarda i compiti di vigilanza dell'Ente nazionale cellulosa e carta. Noi siamo contrari a questi enti nazionali, che storicamente rispondono ad esigenze di politica autarchica e attualmente si rifanno alla logica della spartizione di poltrone e di posti, senza alcun vantaggio per il nostro patrimonio forestale e per l'attività di forestazione. Quindi, al di là delle compe-

tenze in materia di vigilanza, noi siamo contrari all'ente in sé; e in tal senso abbiamo già espresso in Commissione industria il nostro orientamento per la soppressione di questi enti inutili *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tattarini. Ne ha facoltà.

FLAVIO TATTARINI. Signor Presidente, noi abbiamo proposto questo emendamento perché riteniamo che nella fase in cui ci troviamo, con una discussione avviata e un testo già definito in sede di Commissione per quanto riguarda il riordino dell'Ente nazionale cellulosa e carta, e considerato che il Governo ha annunciato la presentazione di un decreto che consentirà una discussione di merito sui problemi che attorno a questo ente si sono aperti, sia assolutamente irrilevante il trasferimento dei compiti di vigilanza dal Ministero dell'industria al nuovo dicastero dell'agricoltura. Crediamo invece sia più serio e più costruttivo accertare la possibilità di affrontare, in sede di Commissione e poi in termini legislativi, la questione relativa all'Ente nazionale cellulosa e carta, la cui attuale struttura va certamente superata *(Applausi dei deputati del gruppo del PDS).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Baccarini. Ne ha facoltà.

ROMANO BACCARINI. Colgo l'occasione per dichiarare che sono favorevole all'emendamento 2.29 del collega Muzio perché il Governo, a distanza di cinque mesi, non ha ancora provveduto a regolamentare la materia. Sono d'accordo sulla necessità di sopprimere l'Ente nazionale cellulosa e carta (ero relatore e mi sono espresso in tal senso). Ritengo però che vadano affrontati una serie di problemi, che non riguardano soltanto l'occupazione, ma anche la ricerca, soprattutto quella applicata ai problemi della forestazione. Vi sono centri di ricerca molto avanzati, che ci vengono invidiati a livello europeo e internazionale, la cui esperienza rischia di andare dispersa se non si va prontamente a regolamentare la materia. Sono pertanto pienamente favorevole — ripeto — all'emendamento Muzio 2.29 e invito gli amici del gruppo della DC a votare a favore dello stesso *(Applausi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marianetti. Ne ha facoltà.

AGOSTINO MARIANETTI. Signor Presidente, intervengo anch'io per sostenere l'esigenza di votare a favore degli identici emendamenti Conca 2.27 e Tattarini 2.58. Non ha infatti alcun senso stabilire una competenza in ordine alla vigilanza su questo ente da parte del Ministero dell'agricoltura, dal momento che esso non esisterà più dopo il 31 dicembre.

Il problema, piuttosto, è sapere quando il Governo assolverà all'impegno che aveva assunto di presentare il progetto di riordino delle attività di tale ente, le quali non possono essere disperse, così come non può esserlo il patrimonio materiale, tecnologico e professionale che si è accumulato.

Per questa ragione dobbiamo sollecitare il Governo a presentare il provvedimento sul quale ha assunto impegni solenni, ed evitare questa tardiva attribuzione di competenze, che non ha alcun senso nella fase attuale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Conca 2.27 e Tattarini 2.58, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	291
Astenuti	18
Maggioranza	146
Hanno votato *sì*	242
Hanno votato *no*	49

Sono in missione 13 deputati.

(La Camera approva).

Dichiaro precluso l'emendamento Conca 2.28.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Muzio 2.29, che è ammissibile perché, anche se tratta di materia su cui si è già deliberato, la affronta però soltanto sotto il diverso profilo del riordino.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Muzio. Ne ha facoltà.

ANGELO MUZIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, per le ragioni che prima ho esposto in riferimento all'Ente nazionale carta e cellulosa, ribadisco qui che mi sembra vi siano posizioni in qualche modo contraddittorie in questo Governo dei tecnici.

Il ministro Guarino nei primi mesi del 1993 ha presentato una legge delega sul riordino dell'ente. Nei mesi successivi la X Commissione della Camera ha lavorato unitariamente su un testo che provvedesse al riordino delle sue attività. È vero, collega Comino, che l'ente è nato nel 1935 per altre motivazioni e per un disegno di quelle stagioni, ma oggi bisogna riconoscere che i suoi lavoratori e le sue casse hanno subìto delle ruberie. L'ente, infatti, è stato appannaggio di molti politici che hanno nominato commissari ed amministratori.

Ciò non toglie, tuttavia, che vi siano attività — che vertono sulla genetica, sulla sperimentazione, sulla ricerca per la pioppicoltura e l'arboricoltura da legno — che devono essere salvaguardate. Il Governo ha proposto alla X Commissione di intervenire su tali questioni, anche se esistevano in materia altri progetti di legge.

Il 4 agosto è stato licenziato un testo per il quale tutti i gruppi hanno chiesto la sede legislativa: ci rendevamo conto, infatti, che vi è un decreto che prevede la soppressione dal 31 dicembre dei contributi per le aziende che utilizzano carta e cellulosa. Verrebbero dunque meno le risorse che consentono di andare avanti sia all'ENCC, sia alla RES, sia alla SAF, sia alla SIVA.

La Presidenza del Consiglio, però, l'8 novembre scorso, si è opposta alla sede legislativa, sottolineando la necessità di un decreto che si occupi della sola ed esclusiva liquidazione dell'ente e delle attività.

Qual è allora il problema? Con la liquidazione si rischia di buttare a mare una serie di esperienze. Certo, molte cose devono essere cancellate ed andranno ricercate le responsabilità, perché vi è chi si è reso colpevole per aver mandato al macero un ente pubblico di questo tipo. Lungi da noi voler difendere responsabilità di questo tipo, però i lavoratori e i ricercatori di un ente che svolge un ruolo la cui importanza viene riconosciuta a livello internazionale non hanno colpa e non devono pagare il fio delle ruberie compiute dai partiti di Governo in questo ente *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Baccarini. Ne ha facoltà.

ROMANO BACCARINI. Signor Presidente, sull'emendamento Muzio 2.29 mi sono già espresso in precedenza. Anche come relatore di un provvedimento in materia, condivido gran parte di quanto è stato detto. Non so se le ruberie commesse in passato siano state sottoposte all'esame delle Commissioni e dell'Assemblea; ma se ne sono state commesse, credo che debbano essere oggetto di una valutazione giudiziaria.

Il problema è che questo ente non deve essere sottoposto per primo ad una liquidazione purchessia, nell'ambito di un programma di privatizzazioni che non viene portato avanti. Il ministro dell'industria vuole rifarsi una verginità per quanto attiene alle privatizzazioni immolando l'ENCC sull'altare sacrificale. È vero che esso è andato a mano a mano acquisendo competenze diverse dalle originarie, ma è anche vero che, soprattutto per quanto attiene alla pioppicoltura e alla ricerca genetica sul legno, l'ente è il più avanzato esistente, come la Commissione ha potuto verificare nelle lunghe e ripetute audizioni che si sono svolte. Tale ente è ai primi posti in Europa per quanto attiene alla genetica, non solo della pioppicoltura, ma anche di molte altre qualità di essenze. È all'avanguardia anche nella trasformazione della stessa immagine dell'albero, che non sarà più da legno, ma diventerà albero da parchi.

Il Parlamento deve evitare di disperdere

tali capacità e una simile ricchezza. Invito quindi di nuovo e caldamente i colleghi a votare a favore dell'emendamento Muzio 2.29.

FRANCESCO BRUNI, *Presidente della XIII Commissione.* Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BRUNI, *Presidente della XIII Commissone.* Signor Presidente, ci sono due rilievi che vorrei fare. In primo luogo l'emendamento Muzio 2.29 non precisa come il ministro, sentito il parere delle Commissioni, procederà poi al riordino dell'ente. Bisognerebbe almeno dire che, ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e del terzo comma dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, egli provvederà al riordinamento predisponendo uno o più regolamenti. Altrimenti non si capisce come poi, in pratica, verrà attuato il regolamento dell'ente.

In secondo luogo, vorrei sottoporre alla sua attenzione il fatto che abbiamo prima approvato un emendamento che escludeva la competenza del Ministero dell'agricoltura in questo campo, mentre adesso diamo al ministro dell'agricoltura la competenza a predisporre il regolamento.

PRESIDENTE. È un'osservazione che avevo fatto anch'io, richiamando per altro l'attenzione dei colleghi sul verbo «riordinare», che non ha la medesima portata dei termini su cui si era deliberato in precedenza. Perciò la ringrazio per la collaborazione, ma la questione rimane in questi termini.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, apprezzate le circostanze, rinvio la seduta alle 18,30.

La seduta sospesa alle 13,40, è ripresa alle 18,35.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di procedere alla ripetizione della votazione sull'emendamento Muzio 2.29, nella quale in precedenza è mancato il numero legale, stiamo verificando che siano terminati i lavori delle Commissioni.

Prego i colleghi di munirsi delle tessere, di prendere posto e di farlo con qualche celerità.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	315
Astenuti	15
Maggioranza	158
Hanno votato *sì*	44
Hanno votato *no*	271

(La Camera respinge).

Chiedo all'onorevole Petrini se, a nome del gruppo della lega nord, mantenga la richiesta di votazione nominale.

PIERLUIGI PETRINI. Signor Presidente, avendo verificato la sussistenza del numero legale, per velocizzare le operazioni di voto il gruppo della lega nord ritira la richiesta di votazione nominale sugli emendamenti, ma non sugli articoli del provvedimento.

PRESIDENTE. Sta bene onorevole Petrini.

Onorevoli colleghi, vi prego di rimanere in aula. Svolgeremo votazioni rapide sugli emendamenti e poi passeremo alla votazione con procedimento elettronico sugli articoli.

ELIO VITO Signor Presidente, a nome del gruppo federalista europeo, chiedo che anche sugli emendamenti si proceda con votazione nominale.

LUCIANO CAVERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO CAVERI. Signor Presidente, a nome del gruppo misto, appoggio tale richiesta.

PRESIDENTE. Francamente, mi sarei augurato che si potesse procedere velocizzando l'andamento dei nostri lavori, come aveva affermato l'onorevole Petrini.

Prendo però atto che l'onorevole Caveri, a nome del gruppo misto, e l'onorevole Vito, a nome del gruppo federalista europeo, chiedono la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Passiamo dunque ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Caveri 2.30 e Conca 2.31, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 331
Votanti 303
Astenuti 28
Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 42
Hanno votato *no* 261

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 2.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 338
Votanti 330
Astenuti 8
Maggioranza 166
Hanno votato *sì* 103
Hanno votato *no* 227

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.56 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 332
Votanti 248
Astenuti 84
Maggioranza 125
Hanno votato *sì* 189
Hanno votato *no* 59

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conca 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 349
Votanti 316
Astenuti 33
Maggioranza 159

Hanno votato *sì* 45
Hanno votato *no* 271

(La Camera respinge).

Avverto che l'emendamento Caveri 2.34 è precluso perché le norme relative alla comunicazione al dipartimento per il coordinamento delle politiche agroalimentari sono precluse dalla reiezione dell'emendamento Caveri 2.1.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 2.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 350
Votanti 308
Astenuti 42
Maggioranza 155
Hanno votato *sì* 31
Hanno votato *no* 277

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Agostinacchio 2.59.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Agostinacchio. Ne ha facoltà.

PAOLO AGOSTINACCHIO. Onorevoli colleghi, il mio emendamento 2.59 è suggerito dall'esigenza di integrare la rappresentanza con le organizzazioni professionali. Noi, deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, chiediamo che facciano parte del Comitato i rappresentanti nazionali e regionali delle organizzazioni di categoria del settore agricolo. Credo, infatti, non si possa prescindere dalle indicazioni e dal parere delle organizzazioni professionali del mondo dell'agricoltura.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostinacchio 2.59, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 349
Votanti 312
Astenuti 37
Maggioranza 157
Hanno votato *sì* 15
Hanno votato *no* 297

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Comino 2.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 359
Votanti 315
Astenuti 44
Maggioranza 158
Hanno votato *sì* 50
Hanno votato *no* 265

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.57 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 358
Votanti 324
Astenuti 34
Maggioranza 163

Hanno votato *sì* 258
Hanno votato *no* 66

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cancian 2.37, accettato dalla Commissione e non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 363
Votanti 309
Astenuti 54
Maggioranza 155
Hanno votato *sì* 206
Hanno votato *no* 103

(La Camera approva).

Dichiaro così assorbiti gli identici emendamenti Marcucci 2.38 e Anghinoni 2.39.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Abaterusso 2.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 354
Votanti 343
Astenuti 11
Maggioranza 172
Hanno votato *sì* 122
Hanno votato *no* 221

(La Camera respinge).

Avverto che il comma 8-*bis* dell'emendamento Anghinoni 2.40 è precluso a seguito di precedenti votazioni.

Passiamo alla votazione della restante parte dell'emendamento Anghinoni 2.40.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Comino. Ne ha facoltà.

DOMENICO COMINO. Signor Presidente, desidero anzitutto sollevare un rilievo formale: l'emendamento Anghinoni 2.40 ed il mio emendamento 2.41 sono identici, se si fa eccezione per l'ordine dei firmatari.

Al di là di quanto previsto dal comma 8-*bis*, mi sembra che una rappresentanza autorevole in sede comunitaria — che fino ad oggi è mancata, come testimoniano diversi episodi — dovrebbe avere come *trait d'union* una segreteria permanente in seno alla Comunità economica europea, segnatamente per quanto attiene alla Commissione delle Comunità europee.

Essa dovrebbe fungere da interlocutrice diretta e primaria dell'istituendo comitato in seno al neonato ministero. Ci pare che la nostra proposta sia ragionevole ed invito quindi i gruppi ad approvare l'emendamento Anghinoni 2.40 ed il mio emendamento 2.41 che, essendo — come ho rilevato — identici, chiedo siano posti in votazione congiuntamente.

PRESIDENTE. Onorevole Comino, prendo atto che i due emendamenti sono identici — indipendentemente dall'ordine dei firmatari — ed accedo quindi alla sua richiesta. Resta inteso che il comma 8-*bis* in essi previsto risulta precluso.

Indìco pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Anghinoni 2.40 e Comino 2.41, non accettati dalla Commissione né dal Governo, ad eccezione del comma 8-*bis*.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 351
Votanti 231
Astenuti 120
Maggioranza 116
Hanno votato *sì* 48
Hanno votato *no* 183

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardone 2.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 355
Votanti 337
Astenuti 18
Maggioranza 169
Hanno votato *sì* 156
Hanno votato *no* 181

(La Camera respinge).

Il successivo emendamento Comino 2.42 contiene nella parte finale le parole: «dandone preventiva comunicazione al Dipartimento». Avverto che questa parte dell'emendamento è preclusa dalla reiezione del precedente emendamento Caveri 2.1.

Passiamo pertanto ai voti.

Indìco la votazione nominale mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Comino 2.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo, ad eccezione delle parole: «dandone preventiva comunicazione al Dipartimento».

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 356
Votanti 338
Astenuti 18
Maggioranza 170
Hanno votato *sì* 64
Hanno votato *no* 274

(La Camera respinge).

Avverto che l'emendamento Comino 2.43 è precluso a seguito della reiezione degli emendamenti Caveri 2.1, Goracci 2.2 ed Anghinoni 2.3.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Comino 2.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 355
Votanti 321
Astenuti 34
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 45
Hanno votato *no* 276

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Caveri 2.45.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caveri. Ne ha facoltà.

LUCIANO CAVERI. Signor Presidente, non vorrei che questo emendamento passasse sotto silenzio. Si tratta di una proposta di modifica al comma 9 dell'articolo 2, che recita: «Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministro (...) indica le funzioni che possono essere attribuite alle regioni e province autonome (...)».

Credo sia logico e opportuno che il compito dell'attribuzione delle funzioni spetti al Presidente del Consiglio, d'intesa con il Comitato permanente delle politiche agroalimentari e forestali. Il Presidente del Consiglio, infatti, rappresenta a tal fine una figura *super partes*, mentre evidentemente il ministro avrebbe tutto l'interesse a ridurre le potenzialità e ad aumentare i limiti delle funzioni da attribuire alle regioni ed alle province autonome.

La scelta del Presidente del Consiglio mi sembra dunque più logica anche dal punto di vista della tecnica legislativa.

Ecco perché invito l'Assemblea a votare a favore del mio emendamento 2.45.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 347
Votanti 339
Astenuti 8
Maggioranza 170
Hanno votato *sì* 99
Hanno votato *no* 240

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Montecchi 2.53, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 348
Votanti 346
Astenuti 2
Maggioranza 174
Hanno votato *sì* 308
Hanno votato *no* 38

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 2.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 344
Votanti 332
Astenuti 12
Maggioranza 167
Hanno votato *sì* 47
Hanno votato *no* 285

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 2.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 350
Votanti 339
Astenuti 11
Maggioranza 170
Hanno votato *sì* 78
Hanno votato *no* 261

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vito. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Presidente, da alcuni mesi stiamo assistendo ad un interessante dibattito animato da autorevolissimi rappresentanti politici ed istituzionali, oltre che da tutti gli organi di informazione, sulla necessità di andare ad elezioni politiche anticipate per rispettare la volontà manifestata dal paese nel referendum del 18 aprile.

È singolare che, mentre vi è unanime consenso circa il rispetto della volontà popolare manifestata nel referendum sulla legge elettorale, nessuno si accorga che con il provvedimento in esame, in particolare con l'articolo 2, viene sostanzialmente stravolta la volontà popolare emersa dal referendum sul Ministero dell'agricoltura.

Tra l'altro, credo che l'articolo di cui ci occupiamo sia contrario alle più elementari norme di coerenza e di tecnica legislativa. Colleghi, il Ministero dell'agricoltura è stato abolito dal referendum, è stato soppresso

dall'articolo 1 del progetto di legge, che recita: «Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è soppresso»; e però viene istituito con l'articolo 2, cambiandogli nome. Tale articolo, infatti, sancisce: «È istituito il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali».

Presidente, credo non si possa e non si debba votare a favore dell'articolo 2 se non si vuole proseguire la tradizione che ha visto il Parlamento in passato, ad esempio per quanto riguarda la responsabilità civile dei magistrati, tradire la volontà manifestata dalla maggioranza dei cittadini con il voto referendario.

Confidiamo sul fatto che le forze politiche che hanno sostenuto il referendum (e sono state molte), che l'hanno promosso attraverso i loro rappresentanti regionali (e sono state diverse, a cominciare dal partito democratico della sinistra), votino contro l'articolo 2 e il complesso del provvedimento che, senza la norma in esame, acquisterebbe ben altro valore. Ci auguriamo che si comportino in questo modo perché hanno creduto nel referendum, hanno creduto quando le regioni lo hanno promosso, hanno creduto in quel che hanno detto allora e a ciò che i loro rappresentanti affermano nella Commissione bicamerale a proposito del rapporto Stato-regioni e della riforma dell'articolo 117 della Costituzione.

Per queste ragioni il nostro voto sarà contrario. Ci permettiamo di confidare nella reiezione dell'articolo 2 da parte di un Parlamento che credo voglia adesso definitivamente muoversi in armonia con il paese, in particolare con gli esiti delle consultazioni referendarie. Saremmo molto sorpresi che, dal Capo dello Stato ad altri, nessuno intervenisse per difendere la coerenza delle decisioni del Parlamento con il voto popolare a favore dell'abolizione del Ministero dell'agricoltura *(Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo e dei verdi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Agostinacchio. Ne ha facoltà.

PAOLO AGOSTINACCHIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che il ricorso al responso referendario costituisca un espediente che mal nasconde la volontà politica di disattendere le istanze del mondo agricolo.

Con il referendum è stata superata la precedente organizzazione politica in agricoltura e adesso si prevede l'istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali. È un'esigenza imprescindibile, se rapportiamo la nostra politica a quella comunitaria. Riteniamo che il settore agricolo sia quanto meno cocentrale, che abbia una centralità che non può essere assolutamente superata. Ecco perché voteremo a favore dell'articolo 2 del progetto di legge.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Prego i colleghi di restare al loro posto e di partecipare cortesemente alla votazione.

Onorevole Montecchi, raggiunga il suo posto.

Onorevole Cervetti, voti solo per sé!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	348
Votanti	283
Astenuti	65
Maggioranza	142
Hanno votato *sì*	184
Hanno votato *no*	99

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(Vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*. Esprimo parere contrario sugli identici emendamenti Caveri 3.1 e Goracci 3.2 e sugli emendamenti Vigneri 3.4, Goracci 3.3 e Agostinacchio 3.5.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Caveri 3.1 e Goracci 3.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevole Breda, voti lei, dalla sua postazione! E lei, onorevole collega, si astenga dal votare sia pure per la gentile collega non lontano da lei!

Ciascuno stia al suo posto!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 330
Votanti 315
Astenuti 15
Maggioranza 158
Hanno votato *sì* 86
Hanno votato *no* 229

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 335
Votanti 330
Astenuti 5
Maggioranza 166
Hanno votato *sì* 156
Hanno votato *no* 174

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 3.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 335
Votanti 321
Astenuti 14
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 33
Hanno votato *no* 288

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Agostinacchio 3.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Patarino. Ne ha facoltà.

CARMINE PATARINO. Signor Presidente, riteniamo necessario allargare la partecipazione, soprattutto estendendola alle organizzazioni di categoria del settore agricolo. Non si può, infatti, concepire un comitato permanente che veda la presenza dei rappresentanti del Ministero, delle regioni e quant'altri escludendo invece proprio le categorie che dovrebbero dire la parola finale su ogni questione riguardante l'agricoltura, la zootecnia e la veterinaria.

L'emendamento Agostinacchio 3.5, dunque, è a nostro avviso indispensabile, se è vero come è vero che da tante parti si parla di partecipazione, mentre quando si deve trovare la strada perché tale partecipazione si concretizzi riscontriamo la totale assenza dei rappresentanti della politica ufficiale. Noi vogliamo che i colleghi riflettano su questo e votino a favore dell'emendamento

Agostinacchio 3.5 *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostinacchio 3.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	297
Astenuti	29
Maggioranza	149
Hanno votato *sì*	14
Hanno votato *no*	283

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	253
Astenuti	74
Maggioranza	127
Hanno votato *sì*	160
Hanno votato *no*	93

(La Camera approva).

Prego gli onorevoli colleghi di continuare a partecipare con assiduità alle votazioni. Dobbiamo cercare di recuperare almeno parte del tempo perduto questa mattina.

Passiamo all'esame dell'articolo 4 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti ed articoli aggiuntivi.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Goracci 4.1 e Caveri 4.2 ed invita i presentatori a ritirare l'emendamento Vigneri 4.5 (altrimenti, il parere è contrario). Il parere della Commissione è contrario sugli emendamenti Goracci 4.3, Anghinoni 4.4 e Agostinacchio 4.6.

Per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo Senese 4.01, rivolgo ai presentatori un invito al ritiro, altrimenti, il parere è contrario, anche perché la Commissione ha predisposto l'articolo aggiuntivo 4.02, che mi permetto di leggere e che forse consentirà di risolvere un intoppo che avevamo incontrato in sede di Comitato dei nove.

L'articolo 4-*bis*, recato dall'articolo aggiuntivo 4.02 della Commissione, del quale raccomando l'approvazione, è del seguente tenore: «Le competenze in materia di commissariati agli usi civici esercitate dal soppresso Ministero dell'agricoltura e delle foreste sono trasferite al Ministero di grazia e giustizia, in attesa del riordino generale della materia degli usi civici». Mi sembra che in tal modo si possa risolvere il problema che era stato in precedenza sollevato.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Il Governo accetta l'articolo aggiuntivo 4.02 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Goracci 4.1 e Caveri 4.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 318
Votanti 308
Astenuti 10
Maggioranza 155
Hanno votato *sì* 30
Hanno votato *no* 278

(La Camera respinge).

I presentatori accettano l'invito del relatore a ritirare l'emendamento Vigneri 4.5?

CARMINE NARDONE. Signor Presidente, accogliamo l'invito al ritiro dell'emendamento Vigneri 4.5 e dell'articolo aggiuntivo Senese 4.01, poiché condividiamo l'articolo aggiuntivo 4.02 della Commissione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Nardone.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 4.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 324
Votanti 323
Astenuti 1
Maggioranza 162
Hanno votato *sì* 31
Hanno votato *no* 292

(La Camera respinge).

Avverto che l'emendamento Anghinoni 4.4 è precluso dall'approvazione dell'articolo 2.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Agostinacchio 4.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 338
Votanti 314
Astenuti 24
Maggioranza 158
Hanno votato *sì* 17
Hanno votato *no* 297

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 339
Votanti 238
Astenuti 101
Maggioranza 120
Hanno votato *sì* 174
Hanno votato *no* 64

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 4.02 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 338
Votanti 326
Astenuti 12
Maggioranza 164
Hanno votato *sì* 320
Hanno votato *no* 6

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 5 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal

Senato, e del complesso degli emendamenti e articolo aggiuntivo ad esso presentati *(vedi l'allegato A)*.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti e sull'articolo aggiuntivo presentati.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita i presentatori a ritirare l'emendamento Montecchi 5.20, altrimenti il parere è contrario.

Raccomando l'approvazione degli emendamenti 5.26 e 5.27 della Commissione; se quest'ultimo fosse approvato, risulterebbero preclusi l'emendamento Cancian 5.1, gli identici emendamenti Marcucci 5.2, Sapienza 5.3 e Comino 5.4, nonché gli emendamenti Wilmo Ferrari 5.25 e Tattarini 5.21, su cui comunque il parere è contrario. Invito l'onorevole Comino a ritirare i suoi emendamenti 5.5 e 5.6, altrimenti il parere è contrario.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Nardone 5.22 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.28, la cui approvazione precluderebbe gli emendamenti Pratesi 5.17 e Comino 5.7 e 5.8, su cui comunque il parere è contrario.

La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Goracci 5.9, raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 5.31 e 5.32 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Caveri 5.10, 5.11 e 5.12 e Anghinoni 5.13.

Esprimo parere favorevole sull'emendamento Felissari 5.23, parere contrario sugli emendamenti Goracci 5.14 e Pratesi 5.18; raccomando l'approvazione dell'emendamento 5.29 della Commissione, la cui approvazione precluderebbe l'emendamento Comino 5.15 su cui comunque il parere è contrario.

La Commissione raccomanda altresì l'approvazione del suo emendamento 5.30 che, in caso di approvazione, precluderebbe l'emendamento Comino 5.16, su cui comunque il parere è contrario.

Invito i presentatori a ritirare l'emendamento Vigneri 5.24, altrimenti il parere è contrario. Il parere è infine contrario sull'articolo aggiuntivo Pratesi 5.01.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali*. Signor Presidente, il Governo accetta gli emendamenti 5.26, 5.27, 5.28, 5.31, 5.32, 5.29 e 5.30 della Commissione; concorda, quanto al resto con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Montecchi 5.20 se accolgano l'invito al ritiro rivolto loro dal relatore.

CARMINE NARDONE. Manteniamo l'emendamento, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Montecchi 5.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	324
Astenuti	14
Maggioranza	163
Hanno votato *sì*	151
Hanno votato *no*	173

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico sull'emendamento 5.26 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	334
Astenuti	2
Maggioranza	168

Hanno votato *sì* 327
Hanno votato *no* 7

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.27 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 329
Votanti 247
Astenuti 82
Maggioranza 124
Hanno votato *sì* 244
Hanno votato *no* 3

(La Camera approva).

Dichiaro pertanto preclusi l'emendamento Cancian 5.1, gli identici emendamenti Marcucci 5.2, Sapienza 5.3 e Comino 5.4, nonché gli emendamenti Wilmo Ferrari 5.25 e Tattarini 5.21.

Chiedo all'onorevole Comino se accolga l'invito al ritiro del suo emendamento 5.5 formulato dal relatore.

DOMENICO COMINO. Signor Presidente, colgo l'occasione per fare riferimento anche ai miei successivi emendamenti 5.6, 5.7, 5.8, 5.15 e 5.16, che riguardano il riordino degli istituti di ricerca e sperimentazione in agricoltura.

Vorrei rilevare, a questo proposito, che in base alle positive esperienze compiute nel campo in questione dai nostri *partners* europei...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego! Mi rivolgo in particolare ai presidenti di gruppo, che sono collaboratori privilegiati!

DOMENICO COMINO. ...segnatamente, in Gran Bretagna con la AFRC ed in Francia con la INRA, sigle che indicano istituti di ricerca, si debba puntare necessariamente ad un unico ente di ricerca e di sperimentazione, ivi comprese le analisi economiche e statistiche che attualmente, fermo restando un riordino limitato ai soli istituti di ricerca e sperimentazione, verrebbero attribuite — o rimarrebbero attribuite — ad altri enti posti sotto la vigilanza dell'ex Ministero dell'agricoltura e delle foreste e, quindi, del neonato ministero.

Prima di decidere se ritirare i miei emendamenti per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, vorrei chiedere al ministro se l'intento di riforma degli istituti di ricerca e sperimentazione riguardi solo i vecchi IRSA o anche altri enti quale, ad esempio, l'INEA (Istituto nazionale di economia agraria) il cui presidente è attualmente autosospeso con una procedura su cui non si è avuta la vigilanza dello stesso ministero, il cui bilancio previsionale per il 1994 non è stato presentato nei termini previsti, il cui collegio dei revisori dei conti è composto (non si capisce bene perché) da due sole persone, quando in base alla norma ogni collegio dovrebbe essere composto da un minimo di tre persone. E così via, come risulta dalla mia interrogazione n. 4-20054, che cito a memoria del ministro.

Se il piano di riordino interesserà tutti gli enti vigilati e non solo gli IRSA, sono disposto a ritirare i miei emendamenti trasfondendone il contenuto in un ordine del giorno; in caso contrario, insisterò per la loro votazione.

PRESIDENTE. Il Governo intende fornire qualche chiarimento?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Desidero assicurare all'onorevole Comino che già in passato, quando ero presidente di un istituto sperimentale, quello della frutticoltura, avevo predisposto un progetto per la riorganizzazione...

PRESIDENTE. Un po' di attenzione, onorevoli colleghi! Lasciate almeno ascoltare la risposta del ministro *(Commenti).* Mi congratulo per la forza espressiva che dimostrate!

Continui pure, signor ministro.

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Come dicevo, avevo già proposto a suo tempo di riorganizzare gli istituti sperimentali in un unico ente e questa è ancora l'intenzione del ministro. Per quanto riguarda gli altri enti di ricerca, anch'essi devono essere riorganizzati; non saprei dire se debbano essere tutti inclusi in un'unica formula o in formule diverse, ma vanno comunque sicuramente rivisti e meglio organizzati. A tale proposito, onorevole Comino, credo di poterle dare piena assicurazione.

PRESIDENTE. Onorevole Comino?

DOMENICO COMINO. Signor Presidente, non si è compreso quale sarà il destino degli enti vigilati nell'unico ente, ma ritiro comunque i miei emendamenti 5.5, 5.6. 5.7, 5.8, 5.15 e 5.16, riservandomi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Comino.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardone 5.22, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 328
Votanti 327
Astenuti 1
Maggioranza 164
Hanno votato *sì* 310
Hanno votato *no* 17

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.28, della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevoli colleghi, votate tutti per cortesia!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 323
Votanti 321
Astenuti 2
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 317
Hanno votato *no* 4

(La Camera approva).

L'emendamento Pratesi 5.17 è precluso a seguito di precedenti votazioni.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 5.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 330
Votanti 312
Astenuti 18
Maggioranza 157
Hanno votato *sì* 86
Hanno votato *no* 226

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.31 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 326
Votanti 317

Astenuti 9
Maggioranza 159
Hanno votato *sì* 314
Hanno votato *no* 3

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.32 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 327
Votanti 301
Astenuti 26
Maggioranza 151
Hanno votato *sì* 300
Hanno votato *no* 1

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 5.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 332
Votanti 329
Astenuti 3
Maggioranza 165
Hanno votato *sì* 86
Hanno votato *no* 243

(La Camera respinge).

Il comma 4-*quater* dell'emendamento Caveri 5.11 è precluso a seguito di precedenti votazioni. Procederemo quindi alla votazione dell'emendamento con esclusione di tale comma.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 5.11, con esclusione del comma 4-*quater*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 328
Votanti 291
Astenuti 37
Maggioranza 146
Hanno votato *sì* 72
Hanno votato *no* 219

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 5.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 328
Votanti 290
Astenuti 38
Maggioranza 146
Hanno votato *sì* 70
Hanno votato *no* 220

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Anghinoni 5.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 334
Votanti 331

Astenuti 3
Maggioranza 166
Hanno votato *sì* 76
Hanno votato *no* 255

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Felissari 5.23, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 331
Maggioranza 166
Hanno votato *sì* 314
Hanno votato *no* 17

(La Camera approva).

Dichiaro così assorbito l'emendamento Goracci 5.14.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pratesi 5.18.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pratesi. Ne ha facoltà.

FULCO PRATESI. Signor Presidente, il mio emendamento 5.18 prevede la soppressione della lettera *a)* del comma 5, che stabilisce che la gestione del Corpo forestale dello Stato rientri tra le competenze del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

Per noi verdi è inammissibile che un ministero di coordinamento, qual è quello delle politiche agricole, alimentari e forestali, disponga di un corpo armato di 6-7 mila persone, che secondo noi dovrebbe essere trasferito al Ministero dell'ambiente, come proponiamo con il mio articolo aggiuntivo 5.01.

Quest'ultimo è un dicastero privo di strutture che avrebbe bisogno di quel corpo armato. Pertanto caldeggio fortemente l'approvazione del mio emendamento 5.18 e successivamente del mio articolo aggiuntivo 5.01, che prevede il trasferimento del Corpo forestale dello Stato, con le sue riserve naturali (sono diverse), al Ministero dell'ambiente. *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardone. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Presidente, intervengo soltanto per motivare perché esprimeremo un voto contrario sull'emendamento Pratesi 5.18.

Siamo convinti che si debba fare una radicale riforma del Corpo forestale dello Stato, soprattutto in rapporto alle nuove competenze che gli derivano dall'applicazione di direttive comunitarie e che potrebbero rafforzarlo.

Il testo del progetto di legge al nostro esame prevede che entro sei mesi si proceda alla riforma di quel Corpo. Siamo dunque contrari all'emendamento Pratesi 5.18, perché un passaggio così importante non può essere realizzato con un emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conca. Ne ha facoltà.

GIORGIO CONCA. Signor Presidente, desidero motivare la posizione contraria del gruppo della lega nord. Lo abbiamo già detto nella discussione sulle linee generali: è chiaro che la riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato deve essere compiuta alla luce delle sue nuove attribuzioni. In quella occasione — ma anche in Commissione — abbiamo sostenuto che la gestione degli aspetti di carattere non finanziario, ma legislativo, deve essere affidata al Ministero dell'interno, mentre la tutela ambientale dovrà rientrare tra le competenze del Ministero dell'agricoltura.

Non è stato possibile condurre in porto tale iniziativa, ma credo che in Commissione si potrà arrivare ad una soluzione di questo genere.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Piscitello. Ne ha facoltà.

RINO PISCITELLO. Presidente, voteremo a favore dell'emendamento Pratesi 5.18, che ci sembra di primaria importanza.

Riteniamo che, al di là di una necessaria riforma del Corpo forestale dello Stato, sia logico prima che indispensabile trasferire le competenze ad esso relative al Ministero dell'ambiente e che non abbia molto senso mantenerle al Ministero dell'agricoltura, o alla fotocopia che questa legge sta creando! *(Applausi).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pratesi 5.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 320
Votanti 302
Astenuti 18
Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 36
Hanno votato *no* 266

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.29 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 303
Astenuti 18
Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 292
Hanno votato *no* 11

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.30 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 320
Votanti 318
Astenuti 2
Maggioranza 160
Hanno votato *sì* 317
Hanno votato *no* 1

(La Camera approva).

Avverto che l'emendamento Vigneri 5.24 è stato ritirato dai presentatori.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 320
Votanti 291
Astenuti 29
Maggioranza 146
Hanno votato *sì* 225
Hanno votato *no* 66

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pratesi 5.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 305

Astenuti 20
Maggioranza 153
Hanno votato *sì* 80
Hanno votato *no* 225

(La Camera respinge).

Passiamo all'esame dell'articolo 6 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* Esprimo parere contrario sugli emendamenti Caveri 6.1 e Goracci 6.2. Invito i presentatori dell'emendamento Tattarini 6.3 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 328
Votanti 311
Astenuti 17
Maggioranza 156
Hanno votato *sì* 84
Hanno votato *no* 227

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 6.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 305
Astenuti 20
Maggioranza 153
Hanno votato *sì* 76
Hanno votato *no* 229

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tattarini 6.3.

Onorevole Nardone, accetta l'invito del relatore a ritirare tale emendamento, di cui è cofirmatario?

CARMINE NARDONE. No, signor Presidente, lo mantengo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tattarini 6.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 330
Votanti 276
Astenuti 54
Maggioranza 139
Hanno votato *sì* 120
Hanno votato *no* 156

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 338
Votanti 306
Astenuti 32
Maggioranza 154
Hanno votato *sì* 228
Hanno votato *no* 78

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 7 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti, interamente soppressivi, ad esso presentati *(vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* La Commissione è contraria agli identici emendamenti Caveri 7.1 e Goracci 7.2.

PRESIDENTE. Il Governo?.

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Essendo stati presentati due soli emendamenti, interamente sopressivi, porrò in votazione il mantenimento dell'articolo.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 333
Votanti 255
Astenuti 78
Maggioranza 128
Hanno votato *sì* 182
Hanno votato *no* 73

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 8 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* La Commissione è contraria agli emendamenti Goracci 8.1, Conca 8.2 e 8.3, Caveri 8.4 e Goracci 8.5.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 339
Votanti 254
Astenuti 85
Maggioranza 128
Hanno votato *sì* 89
Hanno votato *no* 165

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conca 8.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 332
Votanti 329

Astenuti 3
Maggioranza 165
Hanno votato *sì* 69
Hanno votato *no* 260

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Conca 8.3.

Avverto che, al comma 5, le parole: «sotto la vigilanza del dipartimento», sono precluse da precedenti votazioni, come indicato in precedenza per un'analoga fattispecie.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conca. Ne ha facoltà.

GIORGIO CONCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci siamo battuti già in Commissione affinché si prendesse atto del fallimento del ruolo nazionale dell'AIMA, un istituto che ha realizzato soprattutto interventi di carattere clientelare ed assistenziale e comunque non è mai riuscito a risolvere i problemi o ad intervenire a vantaggio del mondo agricolo. Avevamo imposto le nostre indicazioni di carattere legislativo in direzione di istituti a livello locale, raggruppati secondo una logica macroregionale. È chiaro che con tale previsione intendevamo soprattutto tagliare il discorso di carattere centralistico, fino ad oggi prevalso per l'AIMA.

Qualora il mio emendamento 8.3 venisse approvato dall'Assemblea, verrebbe accolta una soluzione di portata storica nel nostro paese per quanto concerne l'aspetto organizzativo.

Vorrei sottolineare l'esistenza di talune disfunzioni fondamentali da parte degli istituti centrali — come l'AIMA — le quali influiscono negativamente sulle esigenze di carattere locale, oggi determinanti per la nostra produzione agricola.

Perché si registrano tali disfunzioni? Perché l'Europa — guarda caso — chiede soprattutto di avere un contatto diretto con i singoli operatori, mentre questi devono comunque passare attraverso Roma.

Trattandosi ovviamente di un'indicazione che non condividiamo, abbiamo inteso presentare il nostro emendamento 8.3. Raccomandiamo l'approvazione di tale emendamento, al quale attribuiamo una valenza fondamentale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conca 8.3, ad eccezione delle parole: «sotto la vigilanza del Dipartimento», non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Prego i colleghi di prendere posto e di votare!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 277
Astenuti 48
Maggioranza 139
Hanno votato *sì* 57
Hanno votato *no* 220

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Caveri 8.4.

Avverto che il comma 3 di tale emendamento è precluso dall'approvazione dell'articolo 2.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 8.4, ad eccezione del comma 3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 322
Votanti 302
Astenuti 20
Maggioranza 152

Hanno votato *sì* 81
Hanno votato *no* 221

(La Camera respinge).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Goracci 8.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardone. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Presidente, dichiaro il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS sull'emendamento Goracci 8.5, che riteniamo molto importante.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Goracci. Ne ha facoltà.

ORFEO GORACCI. Presidente, l'inizio del comma 1 dell'articolo 8 recita testualmente: «Sino alla emanazione di apposita legge di riforma (...)». Sapendo tutti noi che cosa abbia rappresentato l'AIMA nel bene e soprattutto nel male, con il nostro emendamento 8.5 ci siamo permessi di individuare una data precisa, la quale non risulta essere molto ravvicinata, pur essendo congrua ed equilibrata: parliamo del 31 dicembre 1994.

Credo sia indispensabile e necessario approvare il mio emendamento 8.5 come elemento di serietà, oltre che di certezza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 8.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 322
Votanti 321
Astenuti 1
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 184
Hanno votato *no* 137

(La Camera approva — Applausi).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 269
Astenuti 52
Maggioranza 135
Hanno votato *sì* 264
Hanno votato *no* 5

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 9 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Goracci 9.1, 9.2, 9.3 e Caveri 9.4. Il parere è altresì contrario sugli emendamenti Pratesi 9.7, Caveri 9.5 e Tattarini 9.9.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Caveri 9.6.

Raccomando l'approvazione degli emendamenti 9.12 e 9.13 della Commissione, mentre l'emendamento Ferrauto 9.8 dovrebbe risultare precluso; comunque esprimo su di esso parere contrario.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti Nardone 9.10 e Tattarini 9.11. Raccomando infine l'approvazione degli emendamenti 9.14 e 9.15 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Il Governo accetta gli emendamenti 9.12, 9.13, 9.14 e 9.15 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Goracci 9.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	322
Astenuti	3
Maggioranza	162
Hanno votato *sì*	35
Hanno votato *no*	287

(La Camera respinge).

Dichiaro precluso l'emendamento Goracci 9.2.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Goracci 9.3.

ORFEO GORACCI. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 9.3; tuttavia non ho ben capito le ragioni che sono alla base della preclusione del mio emendamento 9.2.

PRESIDENTE. Onorevole Goracci, nel suo emendamento 9.3 è contenuto un riferimento al dipartimento per il coordinamento delle politiche agroalimentari e forestali, la cui istituzione è stata respinta all'atto della votazione dell'articolo 2. Tutte le volte che nei vari emendamenti si è fatto riferimento a tale dipartimento, come avrà notato, almeno quelle parti degli emendamenti sono state dichiarate precluse.

ORFEO GORACCI. Mi era parso che alcuni fossero stati votati. Faccio ammenda se ho sbagliato.

PRESIDENTE. Onorevole Goracci, spero che non siamo stati disattenti: l'intenzione era di dichiarare preclusi tutti i riferimenti a quel dipartimento.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 9.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	319
Astenuti	2
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	45
Hanno votato *no*	274

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pratesi 9.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 319
Astenuti 2
Maggioranza 160
Hanno votato *sì* 24
Hanno votato *no* 295

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 9.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 319
Votanti 316
Astenuti 3
Maggioranza 159
Hanno votato *sì* 71
Hanno votato *no* 245

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tattarini 9.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 303
Astenuti 22
Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 142
Hanno votato *no* 161

(La Camera respinge).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caveri 9.6, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 322
Maggioranza 162
Hanno votato *sì* 257
Hanno votato *no* 65

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9.12 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 320
Astenuti 1
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 279
Hanno votato *no* 41

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9.13 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 306

Astenuti 19
Maggioranza 154
Hanno votato *sì* 301
Hanno votato *no* 5

(La Camera approva).

Avverto che il successivo emendamento Ferrauto 9.8 è precluso.

Onorevole Nardone, mantiene il suo emendamento 9.10?

CARMINE NARDONE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardone 9.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 329
Votanti 300
Astenuti 29
Maggioranza 151
Hanno votato *sì* 162
Hanno votato *no* 138

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tattarini 9.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

RINO PISCITELLO. Chiedo di parlare sulla regolarità della votazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINO PISCITELLO. Signor Presidente, vorrei sapere se abbia notizie del collega Abbate, che da quattro votazioni è presente dal punto di vista del segnale luminoso della sua postazione, ma non sul piano personale.

FABRIZIO ABBATE. Sono qui!

PRESIDENTE Onorevole Abbate, la prego di accomodarsi al suo posto per evitare contestazioni.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 327
Votanti 308
Astenuti 19
Maggioranza 155
Hanno votato *sì* 161
Hanno votato *no* 147

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9.14 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 330
Votanti 328
Astenuti 2
Maggioranza 165

Hanno votato *sì* 324
Hanno votato *no* 4

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9.15 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 321
Votanti 320
Astenuti 1
Maggioranza 161
Hanno votato *sì* 318
Hanno votato *no* 2

(La Camera approva).

Passiamo alla votazione dell'articolo 9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Goracci. Ne ha facoltà.

ORFEO GORACCI. Signor Presidente, l'articolo 9, sul quale stiamo per pronunciarci, è l'unico a cui il gruppo di rifondazione comunista darà il proprio assenso. In realtà, la norma non corrisponde perfettamente a quanto noi auspicavamo: mi riferisco, in particolare — forse è frutto della mia inesperienza —, alla dichiarazione di preclusione del mio emendamento 9.2, con il quale proponevamo una misura soltanto in parte recepita nel testo della Commissione, cioè l'utilizzazione del Corpo forestale dello Stato.

La nostra proposta prevedeva — ed in questo senso esprimiamo il nostro convinto auspicio — la stipula di convenzioni fra il ministero che si andrà a costituire con il provvedimento in esame, le regioni ed il Ministero dell'ambiente, allo scopo di dare a tutti questi soggetti, ed in particolare al Corpo forestale, la possibilità di fungere da organismi di difesa e tutela del territorio e del patrimonio ambientale.

Voteremo comunque, come ho detto, a favore dell'articolo 9 *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 326
Votanti 304
Astenuti 22
Maggioranza 153
Hanno votato *sì* 302
Hanno votato *no* 2

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 10 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato *(vedi l'allegato A).*

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore di esprimere il parere della Commissione su tale emendamento.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* Invito il presentatore dell'emendamento Torchio 10.1 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordi-*

namento delle politiche agricole, alimentari e forestali. Esprimo parere favorevole sull'emendamento Torchio 10.1.

PRESIDENTE. Onorevole Torchio, accede all'invito del relatore a ritirare il suo emendamento 10.1?

GIUSEPPE TORCHIO. No, signor Presidente, lo mantengo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Torchio 10.1, non accettato dalla Commissione e accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 324
Votanti 300
Astenuti 24
Maggioranza 151
Hanno votato *sì* 279
Hanno votato *no* 21

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 324
Votanti 303
Astenuti 21
Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 302
Hanno votato *no* 1

(La Camera approva).

Passiamo all'esame dell'articolo 11 del progetto di legge n. 2967, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A).*
Nessuno chiedendo di parlare, domando al relatore se intenda aggiungere qualcosa in ordine a tali articoli aggiuntivi.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Relatore.* La Commissione raccomanda l'approvazione dei suoi articoli aggiuntivi 11.01 e 11.02.

PRESIDENTE. Il Governo?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Il Governo accetta gli articoli aggiuntivi 11.01 e 11.02 della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 325
Votanti 302
Astenuti 23
Maggioranza 152
Hanno votato *sì* 300
Hanno votato *no* 2

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo ag-

giuntivo 11.01 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 320
Votanti 317
Astenuti 3
Maggioranza 159
Hanno votato *sì* 313
Hanno votato *no* 4

(La Camera approva).

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico sull'articolo aggiuntivo 11.02 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 328
Votanti 323
Astenuti 5
Maggioranza 162
Hanno votato *sì* 318
Hanno votato *no* 5

(La Camera approva).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE. Avverto che sono stati presentati gli ordini del giorno Delfino ed altri n. 9/2967/1, Rositani ed altri n. 9/2967/2 e Comino n. 9/2967/3 *(vedi l'allegato A).*

Qual è il parere del Governo su tali ordini del giorno?

ALFREDO DIANA, *Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali.* Il Governo accetta gli ordini del giorno Delfino ed altri n. 9/2967/1 e Rositani ed altri n. 9/2967/2; si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Comino n. 9/2967/3.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Delfino ed altri n. 9/2967/1 non insistono per la votazione.

Onorevole Rositani, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2967/2?

GUGLIELMO ROSITANI. Non insisto per la votazione del mio ordine del giorno, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Comino n. 9/2967/3, sul quale il Governo si rimette all'Assemblea.

(Segue la votazione).

Onorevoli colleghi, vi prego di restare in aula perché seguiranno altre votazioni.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 320
Votanti 290
Astenuti 30
Maggioranza 146
Hanno votato *sì* 283
Hanno votato *no* 7

(La Camera approva — Applausi).

La Presidenza autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto degli onorevoli Orgiana, Tattarini, Torchio e Marte Ferrari sul complesso del provvedimento

in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passiamo alla votazione finale.

Indìco la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul progetto di legge n. 2967, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 408-867-1088-1028-1261. — Senatori Borroni ed altri; Coppi; Disegno di legge di iniziativa del Governo; Coviello ed altri; Gibertoni e Ottaviani: «Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali» *(approvato dal Senato)* (2967):

Presenti	338
Votanti	271
Astenuti	67
Maggioranza	136
Hanno votato *sì*	185
Hanno votato *no*	86

(La Camera approva — Applausi).

Sono così assorbite le proposte di legge nn. 863, 1030, 1876, 2736, 2923 e 2971.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime (3198).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime.

Ricordo che, nella seduta del 12 ottobre scorso, la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sull'esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 400 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3198.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Bertoli.

DANILO BERTOLI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Commissione (Affari costituzionali) ha espresso, in data 12 ottobre 1993, parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza del decreto-legge n. 400, emanato il 5 ottobre 1993 e non poteva che essere così. Il decreto-legge n. 400, infatti, reitera i decreti-legge del giugno e dell'agosto di quest'anno, emanati nell'imminenza della stagione balneare ...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego di non allontanarvi, altrimenti verrà a mancare il numero legale con le conseguenze che non voglio ricordarvi perché sono note alla vostra fertile fantasia.

Onorevole Bertoli, la prego di continuare.

DANILO BERTOLI, *Relatore*. Questi decreti-legge erano rivolti a dare certezza giuridica alla materia dei canoni per le concessioni demaniali marittime. Questo per quanto riguarda le questioni di costituzionalità *ex* articolo 77 della Costituzione.

Peraltro, voglio sottolineare che questi decreti-legge, anche per la ragione che sta alla base della loro emanazione, contribuiscono a quel fenomeno di eccesso di legislazione, di vera inflazione legislativa, denunciato dal rapporto del ministro Cassese.

Sembra infatti che nel 1990 in Francia fossero in vigore 7.325 leggi, in Germania (escluse le leggi dei *Länder*) 5.587, mentre per l'Italia le stime oscillano tra le 100 mila e le 150 mila leggi. Nel rapporto Cassese si legge, inoltre, che le amministrazioni sono sì vittime dell'eccesso di leggi, ma ne sono anche le responsabili ed è il caso delle norme di legge di cui discutiamo oggi la costituzionalità.

Infatti, queste sono state emanate per rimuovere cause o controversie — come dice la relazione illustrativa allegata al decreto — di fronte alla giustizia amministrativa e le incertezze giuridiche conseguenti. Tutto questo, però, è dovuto alle imperfezioni, diciamo così, con cui era stato emanato il decreto interministeriale che avrebbe dovuto regolare la materia dei canoni delle concessioni demaniali marittime, imperfezioni rilevate dal giudice amministrativo sia rispetto alla legge che autorizza il decreto interministeriale, sia rispetto alla legge n. 400 del 1988 sulla Presidenza del Consiglio dei ministri, per la parte che riguarda la potestà regolamentare del Governo.

È davvero singolare constatare che la legge n. 400 del 1988, che stabilisce le procedure per la delegificazione — la quale, poi, è stata introdotta dal Parlamento in varie leggi —, sia svuotata dal modo di procedere della burocrazia ministeriale, che mette il Governo nella condizione di dover intervenire con i decreti-legge. L'eccesso di legislazione è un ingrediente della protesta dei cittadini contro lo Stato.

Per il resto, ho già osservato che il riconoscimento dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge n. 400 del 1993, a questo punto, rappresenta semplicemente un atto dovuto da parte del Parlamento. Per tale ragione, ritengo che l'Assemblea debba esprimere un voto favorevole in ordine alla sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* Il Governo si associa alle considerazioni del relatore, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ricordo che può intervenire un oratore per gruppo, per non più di quindici minuti ciascuno.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo alla votazione.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 400 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3198.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	313
Votanti	279
Astenuti	34
Maggioranza	140
Hanno votato *sì*	269
Hanno votato *no*	10

Sono in missione 11 deputati.

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 396, recante disposizioni urgenti in materia di edilizia sanitaria (3194).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 396, recante disposizioni urgenti in materia di edilizia sanitaria.

Ricordo che, nella seduta del 12 ottobre scorso, la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sull'esi-

stenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 396 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3194.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, l'onorevole Balocchi.

ENZO BALOCCHI, *Relatore f.f.* Il decreto-legge n. 396 del 1993 contiene disposizioni in materia di edilizia sanitaria ed è stato emanato il 2 ottobre 1993. Si tratta di una materia che ha in sé i requisiti della necessità e dell'urgenza, come si rileva appunto anche dal fatto che è stato emanato un decreto-legge al riguardo. La Commissione ha espresso parere favorevole sulla sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e di urgenza ed invita l'Assemblea ad esprimersi in tal senso *(Applausi).*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Ministro della sanità.* Il Governo si associa alle considerazioni svolte dal relatore, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ricordo che può intervenire un oratore per gruppo, per non più di quindici minuti ciascuno.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo alla votazione.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 396 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3194.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti 307
Votanti 236
Astenuti 71
Maggioranza 119
Hanno votato *sì* 224
Hanno votato *no* 12

Sono in missione 11 deputati.

(La Camera approva).

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 23 novembre 1993, n. 471, recante norme di interpretazione e di modificazione del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente soppressione dell'EFIM» (3383).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla V Commissione permanente (Bilancio), in sede referente, con il parere della I, della II, della X e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 1° dicembre 1993.

Per lo svolgimento di una interpellanza e di una interrogazione e per la risposta scritta ad interrogazioni.

CARLO CASINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO CASINI. Signor Presidente, ho presentato una interpellanza riguardante la nota ed importantissima vicenda della privatizzazione della Nuova Pignone e vorrei che la Presidenza della Camera sollecitasse il Governo a rispondere al più presto. Poiché sono in corso trattative per giungere alla conclusione di tale vicenda, sarebbe infatti del tutto inutile se la risposta pervenisse a cose ormai fatte. Credo si tratti di una questione di straordinaria importanza che merita almeno una verifica preventiva da parte della Camera. Solleciterò una risposta alla mia interpellanza al termine di ogni seduta, fino a quando essa non verrà fornita dal Governo.

PAOLO AGOSTINACCHIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO AGOSTINACCHIO. Signor Presidente, nell'ottobre di quest'anno ho presentato l'interrogazione a risposta scritta n. 4-18706, con la quale chiedevo al ministro dell'interno di verificare la presenza nelle liste elettorali della provincia di Foggia, in particolare ad Ascoli Satriano, di elementi sottoposti a procedimenti penali per reati connessi alla loro attività di assessori provinciali o, addirittura, di sindaci. Ad Ascoli Satriano è stato eletto un sindaco che è sottoposto a procedimento penale per associazione a delinquere, truffa e abuso di atti d'ufficio a scopo patrimoniale. Poiché non ho ancora ricevuto alcuna risposta, sollecito il Governo a fornirla affinché si possano comprendere i motivi del suo mancato intervento.

PRESIDENTE. Assicuro gli onorevoli Casini e Agostinacchio che la Presidenza compirà i passi necessari affinché sia fornita una sollecita risposta ai documenti di sindacato ispettivo da loro presentati.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Auspicando che il mio sollecito possa raggiungere un risultato nei tempi necessari, ricordo che abbiamo recentemente presentato l'interrogazione n. 3-1600 al Presidente del Consiglio, ma soprattutto al ministro dell'interno, su una questione di grande importanza ed urgenza relativa alla predisposizione dei bilanci di previsione stabilmente riequilibrati per quei comuni e quegli enti locali che hanno dichiarato uno stato di dissesto finanziario.

La legge prevede che tali bilanci debbano essere presentati dagli enti locali in stato di dissesto entro tre mesi dalla nomina della commissione liquidatrice. Un regolamento emanato lo scorso agosto ai sensi della legge che ha modificato la normativa sullo stato di dissesto ha confermato tale previsione nel senso della perentorietà dei tre mesi.

Contemporaneamente al regolamento è stata emanata dal ministro dell'interno una circolare con la quale si è comunicato che il termine di tre mesi non decorreva più dalla data di nomina della commissione liquidatricel ma dalla data di pubblicazione del regolamento al quale ho poc'anzi fatto riferimento. Poiché non crediamo che nell'ambito della certezza del diritto, ma anche della gerarchia delle fonti, una circolare ministeriale possa modificare un termine definito espressamente come perentorio dalla legge, abbiamo presentato un'interrogazione per chiedere al ministro dell'interno ed al Presidente del Consiglio di annullare, ritirare o comunque modificare tale circolare, che a nostro giudizio compromette gravemente la situazione negli enti locali dissestati dando anche adito ad interpretazioni non corrette.

Il termine stabilito dalla circolare ministeriale scadrà il 27 dicembre e vi è quindi l'urgenza di ricevere una risposta da parte del Ministero dell'interno in tempo utile, prima cioè del 27 dicembre. Una risposta che giunga successivamente al termine di tre mesi stabilito dalla circolare ministeriale sarebbe infatti inutile.

Confidiamo pertanto sul fatto che la Presidenza della Camera in modo non rituale e

formale, ma sentito, compia gli interventi dovuti e necessari presso il Governo ed il ministro dell'interno in particolare, al fine di ricevere in tempi utili e rapidi la risposta che riteniamo necessaria ed urgente.

PRESIDENTE. La Presidenza svolge solo atti istituzionali che non sono motivati da situazioni emotive e passionali. Stia comunque certo che, considerata l'importanza anche giuridica dell'argomento che lei ha sollevato, al quale sono estremamente sensibile, faremo presso il Governo tutte le necessarie pressioni affinché una risposta venga fornita in tempo utile, in modo che non venga a perire la possibilità di intervenire.

ALFONSO PECORARO SCANIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALONSO PECORARO SCANIO. Desidero sollecitare anch'io la risposta scritta ad una serie di interrogazioni rivolte al ministro dell'interno in merito alla regolarità delle operazioni di voto a Napoli. Abbiamo chiesto più volte che fosse assicurata una costante presenza delle forze dell'ordine per evitare una serie di irregolarità nel corso della campagna elettorale, in particolare rispetto all'affissione selvaggia di manifesti ed alla propaganda illegale fatta, ad esempio — come abbiamo denunciato —, a favore della Mussolini e del consigliere Schifone durante le operazioni di voto di domenica scorsa, onde evitare che ciò avvenga nuovamente nella prossima tornata di ballottaggio.

Poiché il ministro continua a non rispondere a tali interrogazioni e a non assicurare la costante presenza della vigilanza necessaria (ho presentato denuncia anche alla DIGOS rispetto a questo spiacevole e gravissimo atto di propaganda elettorale il giorno del voto), le chiedo di sollecitare una risposta alle interrogazioni che da tempo richiedevano un intervento contro quanto è materialmente accaduto.

PRESIDENTE. Onorevole Pecoraro Scanio, solleciterò senz'altro il ministro, anche se le violazioni di legge non riguardano tanto i ministri, quanto l'autorità giudiziaria.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 25 novembre 1993, alle 9,30:

1. — *Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.*

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime (3198).
— *Relatori:* Piredda, *per la IX Commissione;* Marcucci, *per la X Commissione.*
(Relazione orale).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 396, recante disposizioni urgenti in materia di edilizia sanitaria (3194).
— *Relatore:* Di Laura Frattura.
(Relazione orale).

4. — *Discussione della proposta di legge:*

CORRENTI ed altri — Modifiche al codice di procedura penale in materia di misure cautelari, indagini preliminari, informazione di garanzia e ricorso per Cassazione nonché modificazione dell'articolo 371-*bis* del codice penale (2591).
— *Relatore:* Gargani.
(Relazione orale).

5. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo*

*96-*bis, *comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, recante disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia (3196).

— *Relatore:* Enzo Balocchi.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, recante disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia (3196).

— *Relatore:* Botta.

(Relazione orale).

7. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BERTEZZOLO ed altri; RUTELLI ed altri; GALANTE ed altri; D'ALEMA ed altri; PATUELLI; BOSSI ed altri; TREMAGLIA ed altri; TASSI — Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione della politica di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo (1640-1779-2050-2634-2635-2636-2637-2638).

— *Relatore:* Alessi.

La seduta termina alle 20,20.

DICHIARAZIONI DI VOTO FINALI DEGLI ONOREVOLI BENITO ORGIANA, FLAVIO TATTARINI, GIUSEPPE TORCHIO E MARTE FERRARI SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 2967

BENITO ORGIANA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'interrogativo che i cittadini si pongono è se il Ministero che ci si propone di istituire con la presente legge non sia una riedizione riveduta e corretta della vecchia struttura, quella per l'esattezza abolita col referendum popolare in modo abbastanza chiaro ed inequivocabile.

La volontà espressa dagli elettori in quella circostanza non lasciava adito a dubbi od a interpretazioni nebulose; una impalcatura enorme, ormai superata e comunque non più rispondente alla realtà attuale, non aveva più ragione di esistere.

Di fatto, gran parte delle competenze in materia di agricoltura sono ormai da tempo esercitate dalle regioni; non era quindi giustificato tenere in piedi una struttura che per certi aspetti costituiva sovrapposizione di quelle decentrate.

Non si poteva però lasciare senza un coordinamento a livello nazionale una materia così vasta e stratificata nel tessuto economico del paese, senza determinare confusione e creare danni alla stessa economia nazionale.

Del resto, lo stesso referendum non aveva come fine principale quello della abolizione del ruolo delle istituzioni pubbliche in materia di agricoltura, bensì il trasferimento delle competenze di quel Ministero alla regioni.

È evidente, comunque, che per quanto si voglia caricare le regioni di nuove responsabilità, esistono delle funzioni di esclusivo interesse nazionale od internazionale che impongono l'esistenza di una entità centralizzata, tale da assicurare omogeneità di funzionamento, nonché coordinamento alle iniziative periferiche, che altrimenti si muoverebbero in modo disorganico e fuori delle stesse direttive comunitarie. Non si può non concordare sulla necessità di tutelare un indirizzo generale di programmazione delle risorse statali destinate al vasto settore agrozootecnico-alimentare. Funzioni di tale rilevanza non possono essere svolte singolarmente dalle regioni, né garantirebbe funzionalità ed efficienza un eventuale coordinamento fra le stesse, per cui la risposta vera a tutte queste istanze è la costituzione di una struttura centrale moderna che assicuri presenza, competenza ed efficienza e curi gli interessi generali del paese.

Del resto, in tutte le nazioni più evolute le competenze inerenti al settore agricolo, alimentare e forestale sono raccolte in un apposito Ministero, o analogo organismo,

che assicura un indirizzo generale e omogeneo, e questo succede in particolare nei paesi della Comunità europea.

Quello che non deve mancare è la collaborazione fra tutti gli enti interessati, lasciare le polemiche da parte e profondere gli sforzi necessari per garantire a chi opera in agricoltura il più adeguato supporto possibile, facendo in modo che le campagne possano riacquistare il loro ruolo, garantendo soddisfazione e benessere a chi vi dedica le proprie energie fisiche e intellettuali.

Fra i vari elementi di novità vi sono alcune competenze, che prima erano coordinate da altri ministeri, e che invece vengono inglobate in modo più armonico in questa nuova struttura, trattandosi di materie correlate fra di loro, e quindi meritevoli di essere governate tenendo nella debita considerazione le affinità fra loro esistenti; vanno evidenziate in modo particolare l'industria alimentare, la pesca marittima e le opere irrigue nazionali.

Importante è il riordino, in un unico ente, delle numerose istituzioni operanti nella ricerca del settore agro-alimentare e forestale, che fino ad ora si sono distinte per una concorrenza disomogenea e dispersiva di energia e di risorse, così come è giusto sottolineare la ristrutturazione e l'accorpamento di una molteplicità di altri enti operanti nel settore.

Di fondamentale importanza è la vigilanza che il nuovo ministero è chiamato ad esercitare sulle regioni in ordine alla puntuale applicazione delle direttive comunitarie. Se ciascuna regione non contempera la sua produzione con quella delle altre, si va verso lo sfondamento della quota nazionale assegnata, con conseguenti pesanti sanzioni che non vengono applicate sulle singole regioni, ma sul Governo nazionale.

Significativo, a questo proposito, è il caso dello sfondamento della quota latte assegnata, per l'inosservanza della quale l'Italia è chiamata a rifondere la considerevole cifra di circa 6 mila miliardi.

Se si considera il ruolo predominante che esercita oggi la Comunità europea in materia agricola e alimentare, non si può disconoscere l'importanza che va ad assumere la nuova struttura nella difesa degli interessi del nostro paese e nel sostegno alle aziende operanti nel settore.

È necessario quindi avere una rappresentanza unitaria forte ed autorevole in sede comunitaria, che svolga quella funzione di garanzia e di tutela nei confronti di altri paesi che in passato hanno dimostrato maggiore capacità di incidere rispetto alla presenza italiana.

Per queste ragioni il gruppo repubblicano esprimerà voto favorevole.

FLAVIO TATTARINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il dibattito che si è sviluppato, fino ad oggi, attorno ai contenuti ed ai nodi politici ed istituzionali di questo disegno di legge ha evidenziato con sufficiente chiarezza che sta per concretizzarsi la seconda fase di un processo di riforma iniziato nel 1975-76.

Un processo che è passato in mezzo a mille contraddizioni, incertezze, riflussi conservatori e neocentralisti, ed a limiti reali, anche dell'esperienza regionalista, e si è protratto troppo a lungo nel tempo, minando seriamente la possibilità di determinare condizioni innovative dello sviluppo per un ruolo più moderno ed avanzato dell'agricoltura italiana nel quadro dei grandi cambiamenti che il settore ha subito a livello europeo e mondiale.

Sbaglieremmo, tuttavia, se considerassimo il voto di oggi un punto di arrivo. Siamo infatti in presenza di un punto di svolta che impegnerà seriamente i livelli istituzionali centrali e regionali, Parlamento e forze economiche e sociali in una rapida, coerente e concreta iniziativa di costruzione reale di tutti i momenti della riforma oggi in discussione, e che metterà alla prova volontà politiche e coerenti capacità di Governo, che ci auguriamo sappiano non solo applicare, ma estendere in una visione progressiva i princìpi, gli indirizzi e i contenuti della riforma stessa.

È questo il modo migliore per spendere con coerenza il risultato referendario, che è stato chiaramente un giudizio severo sulla inadeguatezza istituzionale degli strumenti di governo dell'agricoltura nazionale e sulla gestione politica. È stato detto che il risultato referendario ha determinato una caduta

del peso politico e della dignità della rappresentanza dell'agricoltura italiana. Noi riteniamo che la risposta al quesito referendario, necessariamente radicale, sia invece positiva, perché finalmente consentirà un arresto ed una inversione di tendenza nella caduta di peso e di prestigio politico e soprattutto nel ruolo dell'agricoltura italiana, che si è registrato ormai nel corso di anni durante i quali il nostro paese si è presentato disarmato, debole e incerto di fronte allo scenario in forte cambiamento, senza indicazioni di prospettiva, senza la messa a punto di strumenti e di risorse per operare un governo reale dei processi in atto: un piano agroalimentare scaduto da anni, le leggi di intervento scadute — prorogate — e scadute di nuovo; un sistema di servizi allo sbando (Federconsorzi fallita, AIMA costantemente sotto tiro della Corte dei conti nazionale e comunitaria e della magistratura); un sistema di ricerca frantumato e inadeguato; il sistema agroindustriale facile preda delle multinazionali e di recente dei corsari delle privatizzazioni; un sistema istituzionale continuamente oscillante fra decentramento e centralismo che non è riuscito ad affrontare tempestivamente le problematiche poste dai quesiti referendari.

Su quale base si sarebbe potuto dare peso, forza e dignità al governo dell'agricoltura, rappresentare a livello più elevato i sacrifici, le speranze di migliaia di aziende diretto-coltivatrici, di imprese agricole e industriali che in ogni regione d'Italia si sono impegnate per rendere comunque forte e competitivo il loro lavoro? Non sfugge a nessuno, allora, che una rapida attuazione del processo di riforma impone anche un riordino delle qualità politiche programmatiche e degli strumenti di intervento dell'agricoltura italiana, un riordino e un cambiamento profondo che sappia fare i conti con la nuova fase che il settore attraversa a livello mondiale di fronte ai problemi che imporrà la prossima conclusione della trattativa GATT, sulla quale peserà oggi anche la nuova Comunità americana, ai problemi e alle esigenze di riforma della PAC, ai conflitti sempre più aspri fra i poteri forti e fra le aree ricche e in depressione economica, al rapporto nuovo fra sviluppo — modo di produrre — e ambiente, ai problemi dell'autonomia produttiva e del sistema agroindustriale, alla questione di un moderno sistema di servizi e del controllo democratico della ricerca e della sperimentazione e infine al riaprirsi di una grande questione sociale nelle campagne.

Questo darà forza, competitività e prestigio alla nostra agricoltura e ai suoi rappresentanti; con questo dovrà misurarsi il nuovo quadro istituzionale e di Governo. Per questo il voto referendario non ci trascina nel vuoto, ma proponendo l'abolizione delle norme istitutive del vecchio MAF ci pone di fronte all'attuazione dei contenuti dell'articolo 117 della Costituzione, che determina una ridislocazione di ruoli e poteri, un nuovo modello di Governo decentrato ed una nuova forma di rappresentanza e di legittimazione del ruolo del centro. Bisogna rendersi conto, infatti, che la legittimazione della rappresentanza politica anche delle funzioni che rimangono di competenza statale, quelle di indirizzo e coordinamento e di rappresentanza internazionale deve essere ricercata nello stretto raccordo con il livello regionale. In questa direzione si è mosso il contributo positivo che il nostro gruppo, nello sforzo di interpretare positivamente l'impegno delle forze economiche e sociali, e del quadro istituzionale regionale fortemente impegnato nella riforma, ha dato al Senato nella definizione del disegno di legge, e qui alla Camera per proporre tutti i miglioramenti necessari.

Riteniamo positivo il risultato conseguito, in particolare su alcuni punti di grande rilievo:

all'articolo 1 sono definite di competenza regionale tutte le funzioni in materia di agricoltura e foreste Le regioni concorrono all'elaborazione e all'attuazione della politica nazionale e comunitaria. Questo ruolo delle regioni è sancito e reso istituzionalmente praticabile dall'articolo 2, che istituisce il Comitato per le politiche agroalimentari e forestali, che è lo strumento attraverso il quale si può produrre la sintesi politica Stato-regioni sul processo di riforma e su tutti gli aspetti propositivi della politica agricola nazionale. Sarà infatti quella sede a definire gli orientamenti: per la struttura

organizzativa del Ministero, per i limiti da assegnare ai nuovi compiti trasferiti da altri Ministeri, per lo scioglimento, il riordino o la regionalizzazione degli organi consultivi e degli enti vigilati; per proporre una legge di riforma dell'AIMA, del Corpo forestale, dell'Ispettorato repressione frodi. Sarà soprattutto quella la sede che orienterà la programmazione nazionale, che consentirà il contributo diretto delle regioni alla elaborazione e attuazione della PAC. Le regioni avranno infine un ruolo decisivo nella consulta nazionale e nel Comitato per il coordinamento della politica in materia di veterinaria.

La legge propone con l'articolo 2, 3 e 4 la unificazione di tutte le funzioni agroalimentari e agroindustriali attorno al nuovo sistema istituzionale. Si prevede la riforma degli enti di sperimentazione e ricerca, la riconduzione ad unità della gestione con un ruolo diretto delle regioni; una unità di gestione che consentirà un controllo democratico e un utilizzo organico del settore per l'innovazione produttiva, tecnologica e come indispensabile supporto alla ricerca e alla definizione della programmazione regionale e nazionale.

Il dibattito ha pertanto evidenziato che ci troviamo su un terreno chiaramente innovativo e in larga misura coerente con i contenuti referendari, e al di là della scelta della struttura di coordinamento: Ministero o dipartimento, di fronte ad un impianto fortemente regionalista. Tuttavia, nonostante il giudizio positivo sul lavoro svolto e sul quadro complessivo del disegno di legge, anche dopo gli emendamenti introdotti anche con il nostro contributo, in questa fase di voto non possiamo andare oltre una astensione. È questo testimonianza di responsabilità costruttiva, ma anche di attenzione e vigilanza, perchè questa seconda fase di riforma non si smarrisca nei sentieri tortuosi della precedente, quella del decreto legislativo 616/76. Non possiamo andare oltre perchè manteniamo riserve su punti non secondari: il quadro politico al quale si affida il futuro di questa riforma è tale per instabilità e incertezza che rischia di incrinare anche le volontà positive più volte annunciate e le disponibilità dei singoli (ministro). Sono labili ed incerte le questioni inerenti le risorse (finanziaria 1994), oltre il limite chiaro imposto alle competenze ministeriali; resta assolutamente indefinita la disponibilità complessiva del comparto e delle gestioni regionali, causa questa non secondaria dell'affossamento del decreto legislativo n. 616. Non sono chiari e certi i tempi di concretizzazione dei vari «pezzi» del progetto di riforma e i rapporti Stato-regioni sulle nuove competenze del Ministero.

Questi sono alcuni dei nodi politici che sottolineiamo e sottoponiamo alla vigile attenzione di quest'aula, confermando con l'astensione il nostro atteggiamento comunque costruttivo in tutte le fasi successive della riforma.

GIUSEPPE TORCHIO. Il gruppo parlamentare della democrazia cristiana, al termine di un iter intenso e ricco di colpi di scena che hanno portato a due reiterazioni del decreto per l'istituzione del nuovo Ministero per il coordinamento delle politiche agricole alimentari e forestali, a seguito dell'abrogazione del Ministero dell'agricoltura e foreste sancita dal referendum popolare del 18 aprile, ha accolto positivamente la volontà politica espressa dai gruppi parlamentari e dalla Presidenza della Camera che ha inteso assegnare al nostro dibattito ed alla approvazione il testo del disegno di legge approvato dal Senato.

Riconosciamo in tale provvedimento un positivo accoglimento delle istanze delle regioni che, anche attraverso gli emendamenti accolti a livello di Commissione e di aula alla Camera, vedono riconosciuta la loro funzione fondamentale, nella piena attuazione dei princìpi contenuti negli articoli 116 e 117 della Costituzione repubblicana e più avanti dal decreto n. 616. È stato possibile ricostruire un itinerario di collaborazione tra le varie istanze di decentramento e le peculiari posizioni delle forze parlamentari, dell'associazionismo rurale e della dottrina giuridica, non senza dibattiti approfonditi che hanno caratterizzato l'andamento della legge anche in quest'aula.

Finalmente l'Italia si è tolta dalla difficile condizione di essere l'unico paese al mondo ad avere abolito il Ministero dell'agricoltura.

Si esce dal falso problema «ministero sì, ministero no», che ha fatto perdere tanto tempo al dibattito sulle questioni di politica agraria più pregnanti a livello nazionale ed europeo, in una congiuntura certamente non facile che espone decine di migliaia di aziende agricole alla chiusura per la mancanza di redditi adeguati, di superfici remunerative, di difficoltà di carattere strutturale e per la presenza di una burocrazia pervasiva che impone il rito di percorsi tortuosi e di risposte spesso in ritardo con le esigenze di celerità imposte dalla economia.

Per le molte questioni che non hanno potuto essere risolte nell'articolato esiste l'impegno della democrazia cristiana, quali che siano le sorti che saranno riservate alla presenza dei cattolici democratici in questo Parlamento anche in vista delle prossime scadenze elettorali ed alla luce dei drammatici, per noi, risultati di domenica scorsa, a partecipare con impegno e volontà costruttiva, in dialogo fecondo con il ministro Diana, alla stesura dei provvedimenti di riforma del Corpo forestale dello Stato, dell'AIMA e degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria nell'arco temporale dei sei mesi previsti dalla presente legge.

Riteniamo di avere contribuito a ricucire uno strappo tra lo Stato centrale e l'istituto regionale, che pure aveva caratterizzato i comportamenti di taluni alti dirigenti del ministero nella ripulsa di quegli atti che avrebbero contribuito, già nel passato, ad evitare il ricorso da parte di taluni consigli regionali prima all'istituto referendario e successivamente, sia pure a livello di presidenti di giunta, alla Corte costituzionale per la decadenza del decreto di ricostituzione del ministero.

Il potere di rappresentanza in sede europea, laddove si giocano i destini della nostra agricoltura, è garantito ad un organo centrale, senza smembrare in venti realtà regionali un'attribuzione che rimane correttamente assegnata a livello unitario. Tuttavia il regionalismo che ha caratterizzato la nostra storia, dalla Costituente in poi, viene consacrato con l'attribuzione di poteri reali, di deleghe concrete alle realtà regionali. C'è solo da sperare che le regioni, che non sempre hanno dato buona prova di efficienza e di celerità, fino a far rimpiangere in taluni casi la pur non perfetta funzionalità del ministero, siano in grado di non appiattirsi sul piccolo cabotaggio, sulla volontà di gestire ogni passaggio in termini neocentralistici, ma provvedano ad assegnare alle province, come prevede la stessa legge n. 142 per il riordino dei poteri locali, l'amministrazione delle molte questioni di carattere gestionale, riservandosi la legislazione e l'alta amministrazione. Annuncio pertanto il consenso e la convinta adesione del gruppo della democrazia cristiana al provvedimento oggetto della nostra attenzione.

MARTE FERRARI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo socialista considera positivamente quanto si è manifestato in Commissione ed ora in Assemblea con il voto definitivo per la costituzione di un nuovo ministero che ha assunto la denominazione di «Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali».

Noi consideriamo il voto del Parlamento rispondente al contenuto referendario, così come corrisponde agli interessi generali del mondo agricolo e del paese.

È un atto di responsabilità che il Parlamento ha adempiuto in un momento difficile e denso di scontri sociali e politici di grande ampiezza.

Noi, come socialisti, siamo soddisfatti del buon lavoro che abbiamo fatto, capace di dare al mondo contadino, degli agricoltori e delle attività collegate uno strumento che ha rilevante importanza per la presenza dell'Italia in Europa e nella trattativa del GATT.

Il nostro è un voto assunto in piena adesione agli adempimenti che le istanze delle regioni hanno portato avanti.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. MARIO CORSO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia alle 23,10.

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO

F = voto favorevole (in votazione palese)
C = voto contrario (in votazione palese)
V = partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = astensione
M = deputato in missione
T = Presidente di turno
P = partecipazione a votazione in cui è mancato il numero legale

Le votazioni annullate sono riportate senza alcun simbolo.
Ogni singolo elenco contiene fino a 34 votazioni.
Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato e l'esito di ogni singola votazione.

PAGINA BIANCA

ELENCO N. 1 (DA PAG. 20563 A PAG. 20579)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
1	Nom.	pdl 2967 - em. 2.1	Mancanza numero legale				
2	Nom.	em. 2.1	16	68	243	156	Resp.
3	Nom.	em. 2.2	14	66	241	154	Resp.
4	Nom.	em. 2.3	11	78	230	155	Resp.
5	Nom.	em. 2.11	32	50	239	145	Resp.
6	Nom.	em. 2.12	25	56	249	153	Resp.
7	Nom.	em. 2.16	Mancanza numero legale				
8	Nom.	em. 2.16	4	172	145	159	Appr.
9	Nom.	em. 2.54	12	281	38	160	Appr.
10	Nom.	em. 2.17	14	98	220	160	Resp.
11	Nom.	em. 2.18	22	68	241	155	Resp.
12	Nom.	em. 2.19	3	48	282	166	Resp.
13	Nom.	em. 2.20	2	325	16	171	Appr.
14	Nom.	em. 2.21	22	61	242	152	Resp.
15	Nom.	em. 2.22	1	69	254	162	Resp.
16	Nom.	em. 2.23		66	260	164	Resp.
17	Nom.	em. 2.24	1	69	253	162	Resp.
18	Nom.	em. 2.25	3	48	272	161	Resp.
19	Nom.	em. 2.48	16	36	276	157	Resp.
20	Nom.	em. 2.55	18	297	10	154	Appr.
21	Nom.	em. 2.27 e 2.58	18	242	49	146	Appr.
22	Nom.	em. 2.29	Mancanza numero legale				
23	Nom.	em. 2.29	15	44	271	158	Resp.
24	Nom.	em. 2.30 e 2.31	28	42	261	152	Resp.
25	Nom.	em. 2.32	8	103	227	166	Resp.
26	Nom.	em. 2.56	84	189	59	125	Appr.
27	Nom.	em. 2.33	33	45	271	159	Resp.
28	Nom.	em. 2.35	42	31	277	155	Resp.
29	Nom.	em. 2.59	37	15	297	157	Resp.
30	Nom.	em. 2.36	44	50	265	158	Resp.
31	Nom.	em. 2.57	34	258	66	163	Appr.
32	Nom.	em. 2.37	54	206	103	155	Appr.
33	Nom.	em. 2.51	11	122	221	172	Resp.
34	Nom.	em. 2.40 e 2.41 - parte ammessa	120	48	183	116	Resp.

ELENCO N. 1 (DA PAG. 20580 A PAG. 20596)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
35	Nom.	em. 2.52	18	156	181	169	Resp.
36	Nom.	em. 2.42	18	64	274	170	Resp.
37	Nom.	em. 2.44	34	45	276	161	Resp.
38	Nom.	em. 2.45	8	99	240	170	Resp.
39	Nom.	em. 2.53	2	308	38	174	Appr.
40	Nom.	em. 2.46	12	47	285	167	Resp.
41	Nom.	em. 2.47	11	78	261	170	Resp.
42	Nom.	articolo 2	65	184	99	142	Appr.
43	Nom.	em. 3.1 e 3.2	15	86	229	158	Resp.
44	Nom.	em. 3.4	5	156	174	166	Resp.
45	Nom.	em. 3.3	14	33	288	161	Resp.
46	Nom.	em. 3.5	29	14	283	149	Resp.
47	Nom.	articolo 3	74	160	93	127	Appr.
48	Nom.	em. 4.1 e 4.2	10	30	278	155	Resp.
49	Nom.	em. 4.3	1	31	292	162	Resp.
50	Nom.	em. 4.6	24	17	297	158	Resp.
51	Nom.	articolo 4	101	174	64	120	Appr.
52	Nom.	em. 4.02	12	320	6	164	Appr.
53	Nom.	em. 5.20	14	151	173	163	Resp.
54	Nom.	em. 5.26	2	327	7	168	Appr.
55	Nom.	em. 5.27	82	244	3	124	Appr.
56	Nom.	em. 5.22	1	310	17	164	Appr.
57	Nom.	em. 5.28	2	317	4	161	Appr.
58	Nom.	em. 5.9	18	86	226	157	Resp.
59	Nom.	em. 5.31	9	314	3	159	Appr.
60	Nom.	em. 5.32	26	300	1	151	Appr.
61	Nom.	em. 5.10	3	86	243	165	Resp.
62	Nom.	em. 5.11 - parte ammessa	37	72	219	146	Resp.
63	Nom.	em. 5.12	38	70	220	146	Resp.
64	Nom.	em. 5.13	3	76	255	166	Resp.
65	Nom.	em. 5.23		314	17	166	Appr.
66	Nom.	em. 5.18	18	36	266	152	Resp.
67	Nom.	em. 5.29	18	292	11	152	Appr.
68	Nom.	em. 5.30	2	317	1	160	Appr.

ELENCO N. 3 (DA PAG. 20597 A PAG. 20613)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
69	Nom.	articolo 5	29	225	66	146	Appr.
70	Nom.	em. 5.01	20	80	225	153	Resp.
71	Nom.	em. 6.1	17	84	227	156	Resp.
72	Nom.	em. 6.2	20	76	229	153	Resp.
73	Nom.	em. 6.3	54	120	156	139	Resp.
74	Nom.	articolo 6	32	228	78	154	Appr.
75	Nom.	articolo 7	78	182	73	128	Appr.
76	Nom.	em. 8.1	85	89	165	128	Resp.
77	Nom.	em. 8.2	3	69	260	165	Resp.
78	Nom.	em. 8.3 - parte ammessa	48	57	220	139	Resp.
79	Nom.	em. 8.4 - parte ammessa	20	81	221	152	Resp.
80	Nom.	em. 8.5	1	184	137	161	Appr.
81	Nom.	articolo 8	52	264	5	135	Appr.
82	Nom.	em. 9.1	3	35	287	162	Resp.
83	Nom.	em. 9.4	2	45	274	160	Resp.
84	Nom.	em. 9.7	2	24	295	160	Resp.
85	Nom.	em. 9.5	3	71	245	159	Resp.
86	Nom.	em. 9.9	22	142	161	152	Resp.
87	Nom.	em. 9.6		257	65	162	Appr.
88	Nom.	em. 9.12	1	279	41	161	Appr.
89	Nom.	em. 9.13	19	301	5	154	Appr.
90	Nom.	em. 9.10	29	162	138	151	Appr.
91	Nom.	em. 9.11	19	161	147	155	Appr.
92	Nom.	em. 9.14	2	324	4	165	Appr.
93	Nom.	em. 9.15	1	318	2	161	Appr.
94	Nom.	articolo 9	22	302	2	153	Appr.
95	Nom.	em. 10.1	24	279	21	151	Appr.
96	Nom.	articolo 10	21	302	1	152	Appr.
97	Nom.	articolo 11	23	300	2	152	Appr.
98	Nom.	em. 11.01	3	313	4	159	Appr.
99	Nom.	em. 11.02	5	318	5	162	Appr.
100	Nom.	odg 9/2967/3	30	283	7	146	Appr.
101	Nom.	pdl 2967 - voto finale	67	185	86	136	Appr.
102	Nom.	art. 96-bis - ddl 3198	34	269	10	140	Appr.

ELENCO N. 4 (DA PAG. 20614 A PAG. 20630)

Votazione		OGGETTO	Risultato				Esito
Num.	Tipo		Ast.	Fav.	Contr	Magg.	
103	Nom.	art. 96-bis - ddl 3194	71	224	12	119	Appr.

* * *

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
ABATERUSSO ERNESTO	P	C	C		C		P			C			F		C	C			C	F		P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
ABBATANGELO MASSIMO																																		
ABBATE FABRIZIO	P	C		F	C	C	P	C	F	C	C	F											C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
ABBRUZZESE SALVATORE																													C	C	C	F		
ACCIARO GIANCARLO	P																																	
AGOSTINACCHIO PAOLO							P	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	P	C	F	C	A	C	C	F	F	C	F	C	A
AGRUSTI MICHELANGELO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C		C						P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
AIMONE PRINA STEFANO	P	F	F	F	F	F	P				F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
ALAIMO GINO		C	C	C	C	C		C	F	C	C		F	C																C	F	F	C	C
ALBERINI GUIDO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	P		C	C		C	C					C	C
ALBERTINI GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
ALBERTINI RENATO																							F				A	F	A	A	A			
ALESSI ALBERTO			C		C	C		C	F	C	C	C	F	C									C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
ALIVERTI GIANFRANCO	P		C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	P	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
ALOISE GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F		C
ALTERIO GIOVANNI		F	F	F	C	C																												
ALTISSIMO RENATO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F														
ALVETI GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	A	C	C	C	F	C	F	A
AMATO GIULIANO								F	F	C	C	C	F	C	C						F													
ANDO' SALVO		C	C	C	C	C	P																											
ANEDDA GIANFRANCO	P						P	C	A	A	A	C	C		C	C	C	C	C	F	C	P		C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	
ANGELINI GIORDANO		C					P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C								F	C	F	A
ANGELINI PIERO MARIO		C	C	C	C	C																												
ANGHINONI UBER	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
ANGIUS GAVINO																					F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
ANIASI ALDO		C	C	C	C	C	P	F	F	F													C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO							P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
APUZZO STEFANO		A	A	F	A	C	P																A	C	C	A	C	A	C	A	F	A	A	A
ARMELLIN LINO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
ARRIGHINI GIULIO		F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F			C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
ARTIOLI ROSSELLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ASQUINI ROBERTO		F	F		F	F	P							F	F	F	F	F	C	F	F	P												
ASTONE GIUSEPPE								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
ASTORI GIANFRANCO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
AYALA GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C																												
AZZOLINA ANGELO	P	F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
AZZOLINI LUCIANO																							C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
BABBINI PAOLO								F	F	C																								

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
BACCARINI ROMANO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	P	F	C	C	F	C	C	C	C		F		C
BACCIARDI GIOVANNI		F	F	F			P																F			F	A		A	A	A	A	F	A
BALOCCHI ENZO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	F	P									F	F	C	C
BALOCCHI MAURIZIO	P			F	F	F	P																											
BAMPO PAOLO		F				F																												
BARBALACE FRANCESCO		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C																				
BARBERA AUGUSTO ANTONIO			C	C	C	C	P	F	F	A	F	C	F	C																				
BARGONE ANTONIO	P	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	A	C	C	C	C	F	C		A
BARUFFI LUIGI		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P					C							
BARZANTI NEDO		F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
BASSANINI FRANCO																							C	C	F		C	C	C			C	F	A
BASSOLINO ANTONIO																																		
BATTAGLIA ADOLFO								F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F													
BATTAGLIA AUGUSTO	P	C						F	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	A	C	C	F	C	F	A
BATTISTUZZI PAOLO	P							C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F														
BEEBE TARANTELLI CAROLE		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	A	C	C	F	C		
BENEDETTI GIANFILIPPO				F	A	F	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	F	A	C	P												
BERGONZI PIERGIORGIO	P	F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	C	P												
BERNI STEFANO							P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
BERSELLI FILIPPO												C	C	C	C	C	C	C			C	P												
BERTEZZOLO PAOLO	P							F	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	A	P	F	A	F	F	A	A	A	A	A	F	A
BERTOLI DANILO	P	F	F	F	F	C	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F		C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F
BERTOTTI ELISABETTA	P	F	F	F	F	F		F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
BETTIN GIANFRANCO																																		
BETTINI GOFFREDO MARIA								F	F	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	P												
BIAFORA PASQUALINO	P	C						C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
BIANCHINI ALFREDO																																		
BIANCO GERARDO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	F		C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
BIASCI MARIO		C		C	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	F	C	C	C	C	F	A	C	C
BIASUTTI ANDRIANO	P	C	C	F	C	C	P	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	P		C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
BICOCCHI GIUSEPPE		C	C	C	C	C	P	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
BINETTI VINCENZO																							C	C	C	F	C	C						
BIONDI ALFREDO	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T												
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P				A	C	A	C	C	F	C	F	A
BISAGNO TOMMASO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
BOATO MARCO	P	A	F	F	A	A	P	F	F	C	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	P	A	C	C	A	C	A	C	A	F	A	F	A
BODRATO GUIDO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C																							
BOGHETTA UGO				F	A	A		F	F	F	F	F	F	F									F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
BOGI GIORGIO																																		
BOI GIOVANNI	P			F	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P		C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
BOLOGNESI MARIDA																					C	P												
BONATO MAURO		F	F	F	F	F		F	C	F	F	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
BONINO EMMA																												F	A			A		
BONOMO GIOVANNI							P	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	A	F														
BONSIGNORE VITO	P		C					A	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	P		C	A	F	C				F	F	C	C
BORDON WILLER	P						P	F	C	F	F																							
BORGHEZIO MARIO					F	F																P												F
BORGIA FRANCESCO		C	C	C																			A							F				
BORGOGLIO FELICE		C	C				P	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C		C	F	C	C		C	C		C	C
BORRA GIAN CARLO			C																									C	C	C				
BORRI ANDREA		C	C	C	C	C	P	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	P		C	C	F	C	C		C	F	C		C
BORSANO GIAN MAURO																								C	C	A	F		A	A		A	F	
BOSSI UMBERTO																																		
BOTTA GIUSEPPE								F	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F				C	C	F	C	C	C		F	F	C	C
BOTTINI STEFANO	P	A	A	A	A	C		F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	P	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C		C
BRAMBILLA GIORGIO	P	F	F	F	F	F					F	A	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
BREDA ROBERTA				C	C	C			F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	A	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
BRUNETTI MARIO	P			F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	C	P	F	A	F	F								
BRUNI FRANCESCO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
BRUNO ANTONIO		C	C																				C	C	C	C	C	C	F	F	C			
BRUNO PAOLO	P																						C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	C	C
BUFFONI ANDREA							P	F	F	C	C	C	F	C		C	C		C	F	F	P												
BUONTEMPO TEODORO								C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	P				C								
BUTTI ALESSIO																							C			C	C	C	F	C	C	F	C	A
BUTTITTA ANTONINO								F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C					C
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
CACCIA PAOLO PIETRO		C	C	C	C	C	P					C		C			C			F		P	C	C	C	F	C	C	C	C	F		C	C
CAFARELLI FRANCESCO																																		
CALDEROLI ROBERTO	P	F	F	F	F	F	P	F	C		F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
CALDORO STEFANO																				F	F		C	C	C	F								
CALINI CANAVESI EMILIA																							F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	C
CALZOLAIO VALERIO	P		C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	C
CAMBER GIULIO																																		
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	A	C	C	F	C	F	A
CAMPATELLI VASSILI		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	F	P			C	A	C	C	C		F	C	F	A
CANCIAN ANTONIO	P																						F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
CANGEMI LUCA ANTONIO	P	F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	A	A	C	P	F	A	A	F	A	F	A	A	C	A	F	A
CAPRIA NICOLA																							C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	
CAPRILI MILZIADE	P	F	F		A	A	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	
CARADONNA GIULIO			C	C	C	C																	C						F	F	C	F		
CARCARINO ANTONIO	P	F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	A	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
CARDINALE SALVATORE																																		
CARELLI RODOLFO	P	C		C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
CARIGLIA ANTONIO	P																						C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	
CARLI LUCA	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
CAROLI GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C					C	C	C		F	C	C
CARTA CLEMENTE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
CARTA GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASILLI COSIMO	P	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C
CASINI CARLO		C	C	C	C	C	P																C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
CASINI PIER FERDINANDO									C	C		C	F	C	C	C	C	C	C													C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	P	C	C	C	C	C	P								C								C	C		F	C	C	C	C	F	C	C	
CASTAGNETTI PIERLUIGI																																		
CASTAGNOLA LUIGI	P	C	C	C	C	C	P	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C											
CASTELLANETA SERGIO			F										F																					
CASTELLAZZI ELISABETTA		F	F	F	F	F	P									F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	
CASTELLI ROBERTO	P	F	F	F	F	F	P						F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C		C	C	F	C	F	C	F
CASTELLOTTI DUCCIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F			C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CASULA EMIDIO		C	C					F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	A	P	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	
CAVERI LUCIANO	P		F	F	F	F	P	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F
CECERE TIBERIO								C	F	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	F	P	C		C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
CELLAI MARCO																C	C	C					C		C			C	F					
CELLINI GIULIANO								F	F		C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	P												
CERUTTI GIUSEPPE	P	C	C	F	C	C	P				C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
CERVETTI GIOVANNI	P			C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P		C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
CESETTI FABRIZIO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
CHIAVENTI MASSIMO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
CIABARRI VINCENZO	P	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
CIAFFI ADRIANO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												C
CIAMPAGLIA ANTONIO																							C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
CICCIOMESSERE ROBERTO																							F	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	C
CILIBERTI FRANCO					C	C			F	C		C	F									P				F	C			C	F	A		
CIMMINO TANCREDI				C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C		C	C	C	C	F	A	C	F
CIONI GRAZIANO		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		P	C	C		A	C		C	C	F	C	F	A

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
CIRINO POMICINO PAOLO																																		
COLAIANNI NICOLA			C				P	F	F	C	C	C	F	C									C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
COLONI SERGIO	P										C	C																						
COLUCCI FRANCESCO																																		C
COLUCCI GAETANO																																		
COMINO DOMENICO	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F	F
CONCA GIORGIO	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
CONTE CARMELO		C	C	C	C	C																	C	C	C									
CONTI GIULIO																					C	P	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A
CORRAO CALOGERO	P	C	C	C	C	C									C	C	C	C	C	F			C	F	A	C	A	C	C		F	C	F	C
CORRENTI GIOVANNI	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C									C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
CORSI HUBERT		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	P	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
CORTESE MICHELE																																		
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTANTINI LUCIANO									F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
COSTI ROBINIO																																		
CRAXI BETTINO																																		
CRESCO ANGELO GAETANO		F	F	F	F	F																	F											
CRIPPA FEDERICO		A	F					F	F	C	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F		A	P											
CRUCIANELLI FAMIANO																							F	A	A	F	A	F	A	A	A	A	F	A
CULICCHIA VINCENZINO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
CURCI FRANCESCO																																		
CURSI CESARE	P	C	C	C	C	C	P																		C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
D'ACQUISTO MARIO						C		C	F	C	C	C	F	C	C								C	C	C	F	C	C		C	F	F	C	C
D'AIMMO FLORINDO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F														
DAL CASTELLO MARIO	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
D'ALEMA MASSIMO																							C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
D'ALIA SALVATORE	P	C	C	C	C	F	P	C	F	C	C		F	C	C	C	C					P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
DALLA CHIESA NANDO								F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	A	P												
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.								F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		P					C	C	C	C	F	C	F	A
DALLA VIA ALESSANDRO	P	C	C	C	C	C																	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMATO CARLO		C	C	F	C	C		F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F				C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	
D'ANDREA GIAMPAOLO																																		
D'ANDREAMATTEO PIERO							P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO		A	A	A	A	A	P																A	C	C	A	C	A	C	A	F	A	F	A
DE CAROLIS STELIO	P	C	C	C	C	C	P																											

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
DEGENNARO GIUSEPPE																							C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	P	C		F				F																										
DEL BUE MAURO	P	C	C	C		C		F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F			C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
DELFINO TERESIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
DELL'UNTO PARIS		C					P																											
DEL MESE PAOLO																																		
DE LORENZO FRANCESCO			C	C	C	C	P															P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
DEL PENNINO ANTONIO			F	F	F	F																												
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MICHELIS GIANNI																																		
DE MITA CIRIACO																																		
DEMITRY GIUSEPPE																							C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
DIANA LINO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
DI DONATO GIULIO															C	C	C																	
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
DIGLIO PASQUALE	P	C		C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO		C	C	C	C	C	P																C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
DI PIETRO GIOVANNI	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C								P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
DI PRISCO ELISABETTA	P	C	C				P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
DOLINO GIOVANNI																																		
D'ONOFRIO FRANCESCO		C	C	C																														
DORIGO MARTINO	P																										A	F	A	A	A	A	F	A
DOSI FABIO		F	F	F	F	F	P																											
EBNER MICHL		F	F	F	F	F	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P												
ELSNER GIOVANNI																															F	C	C	C
EVANGELISTI FABIO																																		
FACCHIANO FERDINANDO													F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
FARACE LUIGI	P								F	C		C											C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
FARAGUTI LUCIANO							P	C	F	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	F	P		C		F		C	C	C	C	F	C	C
FARASSINO GIPO		F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P												
FARIGU RAFFAELE	P	C	C	C	C	C	P																	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
FAUSTI FRANCO																							C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
FAVA GIOVANNI CLAUDIO															C	C	C	C	F	F	A	P												
FELISSARI LINO OSVALDO																																		
FERRARI FRANCO	P	F	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
FERRARI MARTE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
FERRARI WILMO	P		C	C	C	C					C	C	F		C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C
FERRARINI GIULIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRAUTO ROMANO																																		
FERRI ENRICO																																		
FILIPPINI ROSA	P	C	C	C	C	C	P														F	P			C		C	C	C	C	F	F	C	
FINCATO LAURA																																		
FINI GIANFRANCO																																		
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA																																		
FIORI PUBLIO	P	C	C	C	C	C	P																C	C	C		C		C	C	F	F	C	F
FISCHETTI ANTONIO	P	F	A	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
FLEGO ENZO	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
FOLENA PIETRO	P	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	F	P			C	A	C	A	C	C	F	C	F	A
FORLANI ARNALDO																																		
FORLEO FRANCESCO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
FORMENTI FRANCESCO		F	F	F	F	F	P							F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
FORMICA RINO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F						C	C		C	F	F	C	C
FORMIGONI ROBERTO	P																																	
FORTUNATO GIUSEPPE	P	C																																
FOSCHI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FOTI LUIGI		C	C	C	C	C																	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
FRACANZANI CARLO			C	C	C	C																												
FRAGASSI RICCARDO	P	F	F	F	F	F															F	P	C	F	F		F	C	C	F	F	F	C	F
FRASSON MARIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C
FREDDA ANGELO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A		C	C	C	F	C	F	A
FRONTINI CLAUDIO	P							F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
FRONZA CREPAZ LUCIA		C	C	C	C	C	P	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C									C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
GALANTE SEVERINO																							F	A	F	F	A	F		A	F	A	F	
GALASSO ALFREDO		A	F	A	A	A	P	F	F														F	A	A		A	F	A	A	A	A	F	A
GALASSO GIUSEPPE																																		
GALBIATI DOMENICO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
GALLI GIANCARLO	P		C	C	C	C	P						F	C	C	C	C	C	C	F	C	P	C	C	C		C	C	C		C	F	C	C
GAMBALE GIUSEPPE								F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	A	P												
GARAVAGLIA MARIAPIA																						P	C		C	C	C	C						
GARAVINI ANDREA SERGIO																							F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	
GARESIO BEPPE						C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
GARGANI GIUSEPPE																						P	C		C	C	C	C		C	F		C	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
GASPARI REMO		C	C		C	C	P	C	F	C	C	C	F	C		C	C	C	C				C	C	C	F	C	C	C	C	F	F		C
GASPAROTTO ISAIA	P	C						F	F	C	C	C	F	C	C	C											C	C	C	C	F	C	F	A
GASPARRI MAURIZIO	P	C	C																															
GELPI LUCIANO	P	C	C	A	C	C	P																	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
GHEZZI GIORGIO	P	C	C				P								C	C	C	C	C	F		P	C	C	C	A		F	C	C	F	C	F	A
GIANNOTTI VASCO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		P												
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	P	C	C	C	C	C			F	F	C	C	F	C	C		C	C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
GITTI TARCISIO			C	C	C	C	P																C				C	C		C	F	F	F	C
GIULIARI FRANCESCO	P	A	F		A	A	P	F	F	C	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	P	A	C	C	A	C	A	C	A		A	F	A
GIUNTELLA LAURA																																		
GNUTTI VITO																							C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
GORACCI ORFEO	P	F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	A	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
GORGONI GAETANO																																		
GOTTARDO SETTIMO								C	F	C	C	C	F	C		C		C	A	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
GRASSI ALDA	P	F							C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
GRASSI ENNIO		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
GRASSO TANO		C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F	C	C			C	C	F	F	P		C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
GRILLI RENATO	P	C	C	F	A	A	P																C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
GRILLO LUIGI																																		
GRILLO SALVATORE										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C											
GRIPPO UGO	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
GUALCO GIACOMO	P	F	C	C	C	C			F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
GUERRA MAURO	P	F																					F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
GUIDI GALILEO	P	C		C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	P	C	C	C	C	C				F	C	C			C			C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
IMPEGNO BERARDINO																							C	C	C			C	C	C	F		F	A
IMPOSIMATO FERDINANDO	M	C	F	F	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
INGRAO CHIARA	P	C		C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
INNOCENTI RENZO	P	C	C	C	C	C		F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P		C	F	A	C	C	C	C	F	C	A	A
INTINI UGO	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C															
IODICE ANTONIO	P	C	C	C	C	C	P		F	C			F			C	C			F	F	P										F		
IOSSA FELICE																																		
IOTTI LEONILDE																							C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
JANNELLI EUGENIO																							C	C		A	C		C	C	F	C	F	A
LABRIOLA SILVANO								F															C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
LA GANGA GIUSEPPE							P														F	P												
LA GLORIA ANTONIO																							C	C	C	F	C	C	F	C	F	F	C	C
LA MALFA GIORGIO																																		

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
LAMORTE PASQUALE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C			F	C	C		C	F	F	C	C
LANDI BRUNO	P					C	P																											C
LA PENNA GIROLAMO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C		C	F	F	C	C
LARIZZA ROCCO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
LA RUSSA ANGELO	P	A	A				P	A	F	A	A	A	A		A		C	A					A	A		A		C	C	C	C	F	F	
LA RUSSA IGNAZIO								C	A	A	A	C	C	A	C	C	C		C	F	C	P	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	A
LATRONICO FEDE	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F
LATTANZIO VITO	P	C		C	C	C	P																C		C	F	C	C						
LATTERI FERDINANDO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	F	P	C	C			C		C	C	F	C	C	C
LAURICELLA ANGELO	P						P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
LAURICELLA SALVATORE																																		
LAVAGGI OTTAVIO	P	F	A	F	F	F	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P										F	C	F
LAZZATI MARCELLO								F	C	F	F	C	F	F	F			F			F			F	F	C	F			F		F		
LECCESE VITO		A	A	A	A	C	P	F	F	C	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	A	P	A	C			C	A	C	A				A
LECCISI PINO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	F						C	C	C	C	F	F	F	C
LEGA SILVIO		C	C														C		C	F	F													
LENOCI CLAUDIO								C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F											F	C	C
LENTO FEDERICO GUGLIELMO		F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	A	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
LEONE GIUSEPPE																																		
LEONI ORSENIGO LUCA																							C	F	F	F	F	C	C	F	F		C	F
LETTIERI MARIO	P						P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	P		C	F		C		C	C	F			
LIA ANTONIO	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F										C	C	C		C	C	C	C	F	F	C	C
LOIERO AGAZIO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F					C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
LOMBARDO ANTONINO	P	C	C	C	C	C	P				C																							
LONGO FRANCO		C	C	C	C	C	P	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
LO PORTO GUIDO																																		
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	P							F	F	C	C	C	F	C							F			C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
LUCARELLI LUIGI	P	C	C				P																C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C
LUCCHESI GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P															P		C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
LUSETTI RENZO		C	C	C	C	C	P			C	C	C	F	C		C	C	C	C	F			C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
MACCHERONI GIACOMO								F	F	C	C	C	F	C	C	C		C	A	F	F		C	C	C	A	C	C	C	C	F		C	C
MACKRATINI GIULIO																					C		C								C		C	
MADAUDO DINO																																		
MAGISTRONI SILVIO						F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F		F	C	C	F	C	F	C	F
MAGNABOSCO ANTONIO	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
MAGRI ANTONIO	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F
MAGRI LUCIO																																		
MAIOLO TIZIANA	P	F	A	A	A	F	P	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	P	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
MAIRA RUDI																							C	C	C		C	C	F	C	F	F	C	C
MALVESTIO PIERGIOVANNI	M	C	C	C	C	C		C	F	C			F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
MAMMI' OSCAR							P																			F	C	C	C	C	F	F	C	C
MANCA ENRICO		C	C	C	C	C																												
MANCINA CLAUDIA																					F													
MANCINI GIANMARCO	P					F		F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P				F		C	C	F	F	F	C	F
MANCINI VINCENZO																																		
MANFREDI MANFREDO											C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F													
MANISCO LUCIO		F	F	F	A	A	P																F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	A	A
MANNINO CALOGERO																								C	C	C	C	C		C	F	F		C
MANTI LEONE	P	C	C	C	C	C		C	F		C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	P		C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
MANTOVANI RAMON	P	F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	F	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	A	A
MANTOVANI SILVIO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F													
MARCUCCI ANDREA																																		
MARENCO FRANCESCO	P	C	C	C	C	C															C	P	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	A
MARGIOTTA SALVATORE									F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F														
MARGUTTI FERDINANDO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	P												
MARIANETTI AGOSTINO	P		C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
MARINI FRANCO																																		
MARINO LUIGI	P		F		A	A		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	A	A	C	P			F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
MARONI ROBERTO		F	F	F	F	F	P								F	F	F	F	C	F														
MARRI GERMANO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
MARTELLI CLAUDIO																																		
MARTINAT UGO			C	C	C	C	P	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	P	C	C	C	A	C	C	F	C	C	F	C	A
MARTUCCI ALFONSO		C	C	C	C	C	P																C	C	C	C	C	A	A	C	F	C		F
MARZO BIAGIO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F				C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MASINI NADIA									F	C	C	C	F	C			C	C	C	F	F	P												
MASSANO MASSIMO																																		
MASSARI RENATO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
MASTELLA MARIO CLEMENTE																																		
MASTRANTUONO RAFFAELE		C		C	C	C	P																C	C	C	C	C	C						
MASTRANZO PIETRO	P	C	C	C	C	C	P			C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
MATARRESE ANTONIO																																		
MATTARELLA SERGIO	P	C						C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C	F	C	C						
MATTEJA BRUNO		F	F	F	F	F	P						F	F	F	F	F	F	C	F	F	P							C	F	C	F	C	F
MATTEOLI ALTERO			C	C			P	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	A
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO		A	A	A	A	A	P	F	F	C	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	A	P	A	C	C	A	C	A	C	A	F	A	F	A
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
MAZZETTO MARIELLA	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F
MAZZOLA ANGELO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
MAZZUCONI DANIELA	P	C		C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
MELELEO SALVATORE	P	C	C	C	C	C	P																C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
MELILLA GIANNI																																		
MELILLO SAVINO					C	C																												
MENGOLI PAOLO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
MENSORIO CARMINE	P	C						C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P					C							
MENSURATI ELIO		C		C	C	C																	C	C	C	F	C				F	F	C	C
MEO ZILIO GIOVANNI	P						P		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F
METRI CORRADO								F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P		F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F
MICELI ANTONIO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
MICHELI FILIPPO																																		
MICHELINI ALBERTO		F	C	F	F	F	P	F	F	F	F	F	F	F									C	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C
MICHIELON MAURO		F	F	F	F	F							F	F	F	F	F	F	C	F	F	P						C	C	F	F	F	C	F
MISASI RICCARDO																							C	C	C	F		C	C	C	F	C	C	C
MITA PIETRO																																		
MODIGLIANI ENRICO																							C	C	C	F	C	C	C	C	F	A	A	
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F		C	C	C	F	F	C	C
MOMBELLI LUIGI	P	C	C	C	C		P																C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
MONELLO PAOLO																													C	C	F	C	F	A
MONGIELLO GIOVANNI	P	C	C																	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MONTECCHI ELENA	P	C	C	C	C	C	P														F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
MORGANDO GIANFRANCO	P	C	C																				C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
MORI GABRIELE		C	C	C	C	C	P	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
MUNDO ANTONIO	P								F	F		C	F	C								P		C	C	C	C	C		C	C	C		C
MUSSI FABIO								F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	F	P	C											
MUSSOLINI ALESSANDRA																																		
MUZIO ANGELO			F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F		C	C	A	C	P	F		F	F	A		A	A	A	A	F	A
NANIA DOMENICO																																		
NAPOLI VITO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	P		C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
NARDONE CARMINE	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
NEGRI LUIGI		F						F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F													
NENCINI RICCARDO		C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C				C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
NENNA D'ANTONIO ANNA	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	F		C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
NICOLINI RENATO	P	C		C																														
NICOLOSI RINO		C	C																															
NONNE GIOVANNI																																		

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
NOVELLI DIEGO								F	F		C		F	F	F	C	F	C	F	F	A	P		C			C	C			F	C	F	C
NUCARA FRANCESCO		C	C	C	C	C	P																											
NUCCI MAURO ANNA MARIA	P	C	C	C	C	C	P																C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
NUCCIO GASPARE	P													C	C	C		C	F	F	A	P												A
OCCHETTO ACHILLE																																		
OCCHIPINTI GIANFRANCO	P																								C	F	F	C	C	C	F	F	F	C
OLIVERIO GERARDO MARIO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P		C										
OLIVO ROSARIO		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C					C	F		P	C											
ONGARO GIOVANNI		F	F	F	F	F	P			F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F		C		F	F	F		C	F	F	F	C	F
ORGIANA BENITO		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	A	A	C
ORLANDO LEOLUCA																																		
OSTINELLI GABRIELE	P	F	F	F	F	F									F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F
PACIULLO GIOVANNI	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
PADOVAN FABIO			F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P												F
PAGANELLI ETTORE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	A	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
PAGANI MAURIZIO																																		
PAGANO SANTINO																																		
PAGGINI ROBERTO								F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F		C				C	C	C	C	F	A	C	C
PAISSAN MAURO		A	A	A	A	A	P	F	F	C	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	A	P	A	C	C	A	C	A	C	A	A	A	F	A
PALADINI MAURIZIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	F													
PALERMO CARLO																																		
PANNELLA MARCO																																		
PAPPALARDO ANTONIO		F	F	F																														
PARIGI GASTONE		C	C	C	C	C	P																											
PARLATO ANTONIO	P	C						C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C																
PASETTO NICOLA																								C	C									
PASSIGLI STEFANO								F	F	C	C						C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C		C	C	F	A	A	C
PATARINO CARMINE							P	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	P		C	C	A	C	C	F	F	C	F	C	A
PATRIA RENZO	P	F					P																C	F	C	F	C	C		C			C	
PATUELLI ANTONIO			C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F												F	C	C
PECORARO SCANIO ALFONSO								F	F	C	A	F	F	C	C	C	C		F	F	A	P												
PELLICANI GIOVANNI																			F	F	F	P	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F	A
PELLICANO' GEROLAMO		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	F				C	C	F	C	C	C	C	F	A	A	C
PERABONI CORRADO ARTURO	P	F	F	F	F	F	P						F	F	F	F	F	F	C	F	F		C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F
PERANI MARIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
PERINEI FABIO	P	C		C	C	C			F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
PERRONE ENZO			C					C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		P												
PETRINI PIERLUIGI	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	C	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
PETROCELLI EDILIO	P	C	A	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	P	C											
PETRUCCIOLI CLAUDIO																							C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
PIERMARTINI GABRIELE	P	C	C	C	C	C	P												C			P	C											
PIERONI MAURIZIO	P	A					P																						C	C		A		
PILLITTERI PAOLO								F	F	C																								
PINZA ROBERTO	P	C	C	C	C	C									C	C	C	C	C	F	F	P												C
PIOLI CLAUDIO	P		F	F	F	F	P	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F
PIREDDA MATTEO			C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
PIRO FRANCO							P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	C	F	F	C	C	C	F	F	A	C
PISCITELLO RINO	P														C	C			F	F	A	P												
PISICCHIO GIUSEPPE	P							C	F	C	C	C	F	C	C	C																		
PIVETTI IRENE																																		
PIZZINATO ANTONIO		C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P						F	C	C	F	C	F	A
POGGIOLINI DANILO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C											
POLI BORTONE ADRIANA				C	C	C	P	C	A	A	A	C	C	C			C	C	C	F	C	P												
POLIDORO GIOVANNI								C	C	F		C	F			C		C					F							C	F	F	C	C
POLIZIO FRANCESCO	P	C	C	C	C	C																												
POLLASTRINI MODIANO BARBARA																																		
POLLI MAURO	P	F	F	F	F	F			F			C							C	F	F	P	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	C	F
POLLICHINO SALVATORE																																		
POLVERARI PIERLUIGI																																		
POTI' DAMIANO								F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
PRANDINI GIOVANNI																							C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PRATESI FULCO	P	A	A	A	A	C	P	F	F	C		F	F	A	C	C	C	C	F	F	A	P	A	C	C	A	C	A	C	A	F	A	F	A
PREVOSTO NELLINO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F		C	C	C	A	F	C	C	C	F	C	F	
PRINCIPE SANDRO																							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	P						P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P												F
PUJIA CARMELO						F															F													
QUATTROCCHI ANTONIO		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
RAFFAELLI MARIO							P	F	F																									
RANDAZZO BRUNO		C	C	C	C	C	P			F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
RAPAGNA' PIO	P	F	F	F	F	F	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	A
RATTO REMO	P	C																																
RAVAGLIA GIANNI		F	C	C	C	C																												
RAVAGLIOLI MARCO		C	C	C	C	C	P																				C	C						
REBECCHI ALDO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
REICHLIN ALFREDO																							C	C	C	C	C	C	C					
REINA GIUSEPPE					C	C	P					C	C	C	C	C	F	C	F	C				C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
RENZULLI ALDO GABRIELE	P	C	C	C		C		F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	P	C		C		C	C	C	C	F	C	C	C
RICCIUTI ROMEO	P		C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	F	P	C	C	C	F		C	C	C	F	F	C	C
RIGGIO VITO																																		
RIGO MARIO																																		
RINALDI ALFONSINA	P	C	C	C		C		F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
RINALDI LUIGI	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
RIVERA GIOVANNI	P	F	C	F	F	F	P																C		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F
RIZZI AUGUSTO	P	C	C	C	C	C																	C	C	C	F	C	C	C	C	C			
ROCCHETTA FRANCO																																		
RODOTA' STEFANO																							C	C	C									
ROGNONI VIRGINIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C									
ROJCH ANGELINO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P							C	C	C	F	C	C
ROMANO DOMENICO																																		
ROMEO PAOLO	P																						C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	
ROMITA PIER LUIGI				F	C		P	F	F	F	F	C	F	C									C	C	C	F	C		C	C	F	F	C	C
RONCHI EDOARDO		A	A	A	A	A			F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	A													
RONZANI GIANNI WILMER	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C			C	F	C	F	A
ROSINI GIACOMO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
ROSITANI GUGLIELMO		C		C	C	C	P					C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	A
ROSSI ALBERTO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C					C			C	C	F	C	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI LUIGI			F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P												
ROSSI MARIA CRISTINA		F							C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P	C	F		C	F	C	C	F	F	F	C	F
ROSSI ORESTE				F																														
ROTIROTI RAFFAELE	P			C	C		P	F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C	F	F						F								
RUSSO IVO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
RUSSO RAFFAELE	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
RUSSO SPENA GIOVANNI																					C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
RUTELLI FRANCESCO																																		
SACCONI MAURIZIO								A	F	C	C	C			C	C	C	C																
SALERNO GABRIELE		C	C				P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F								C	C	C		F	C	C
SALVADORI MASSIMO	P	C	C		C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	F	P	C	C		A	C	C		C	F	C	F	A
SANESE NICOLAMARIA	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
SANGALLI CARLO																					F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
SANGIORGIO MARIA LUISA	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F			C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
SANGUINETI MAURO	P	C	C				P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
SANNA ANNA	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F			C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
SANTONASTASO GIUSEPPE			C																															
SANTORO ATTILIO																										F	C	C	C	C	F	F	C	C

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
SANTORO ITALICO			C	F	F	F	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	P												
SANTUZ GIORGIO		C	C	C	C	C	P	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F
SANZA ANGELO MARIA	P	C	C	C	C	C	P	C	F	F	C	C	F	C	C	C	A	C	C	F	F	P	C	C	C		C	C	C	C	F	F	C	C
SAPIENZA ORAZIO	P	C	C	C	C	C	P	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C		C	C	C	C	F	F	C	C
SARETTA GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C
SARRITZU GIANNI	P	F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	C	P	F	A	F	F	A		A	A	A	A	F	A
SARTORI MARCO FABIO	P	F	F	F	F	F	P						F	F	F	F	F	F	C	F	F	P			F	C	F	C	C	F	C	F	C	F
SARTORI MARIA ANTONIETTA	P	C	C	C	C	C	P	F		F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
SARTORIS RICCARDO	P	C		C	C	C	P	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
SAVINO NICOLA	M	C					P			C	C	C																						
SAVIO GASTONE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C		F		C	C	C		C	F	F	P	C	C		F	C		C	C	F	F	C	C
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C																				
SBARDELLA VITTORIO																																		
SCALIA MASSIMO	P	A	A	A	A	C	P	F	F	C	A	F	F		C	C	C	C	F	F	A								C	C	A	A	F	A
SCARFAGNA ROMANO																							C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
SCARLATO GUGLIELMO	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	C									C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
SCAVONE ANTONIO																										F	C					C		
SCOTTI VINCENZO								C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
SEGNI MARIOTTO			C	F	F	F																												
SENESE SALVATORE		C	C	C	C	C	P	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
SERAFINI ANNA MARIA		C	C	C		C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
SERRA GIANNA		C	C	C	C	C	P	F		F	C	C	F	C			C	C	C	F		P												
SERRA GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C		F				C		F	C	C
SERVELLO FRANCESCO	P	C																																
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA		F	F	F	A	A	P	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	F	A	C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
SGARBI VITTORIO								F	F	F																								
SIGNORILE CLAUDIO																							C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	
SILVESTRI GIULIANO	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	P	C		C			C	C		F	F		
SITRA GIANCARLO			C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C				C	C	F	F	P			F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
SODDU PIETRO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C
SOLAROLI BRUNO	P						P	F	F			C	F			C		C					C								F		F	A
SOLLAZZO ANGELINO																													C	C	F	F	C	C
SORICE VINCENZO							P								C	C	C	C	C	C	F	P												
SORIERO GIUSEPPE	P	C						F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F			C					C	C	C	F	C	F	A
SOSPIRI NINO																																		
SPERANZA ALFIO PAOLO GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	A	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	A	C	C
SPERANZA FRANCESCO																							F											A
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
STANISCIA ANGELO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	F	C	C	F		C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	F	A
STERPA EGIDIO	P	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C														
STORNELLO SALVATORE																																		
STRADA RENATO																																		
SUSI DOMENICO	P	C	C																															
TABACCI BRUNO	P	C	C	C	C	C	P																C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
TANCREDI ANTONIO	P		C	C	C	C																	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
TARABINI EUGENIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
TARADASH MARCO																																		
TASSI CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TASSONE MARIO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P		C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
TATARELLA GIUSEPPE								C	A	A	A	C	C			C		C	C															
TATTARINI FLAVIO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
TEALDI GIOVANNA MARIA	P	F	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	C
TEMPESTINI FRANCESCO			F		F	F		C	C	C	C		C		C	C	C	C	F	F														
TERZI SILVESTRO	P	F	F	F	F	F	P	F	C	F	F	C	F		F	F	F	F	C	F	F	P	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F
TESTA ANTONIO																																		
TESTA ENRICO		C		C	C	C																	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
THALER AUSSERHOFER HELGA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TIRABOSCHI ANGELO																																		
TISCAR RAFFAELE	P							C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F														
TOGNOLI CARLO	P	C	C	C	C	C																												
TORCHIO GIUSEPPE	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C			C	P	C	C	C	F	C	C	F	C	F	F	C	
TORTORELLA ALDO																							C	C	F	A								
TRABACCHINI QUARTO		C	C	C	C	C		F	F		C	C	F		C					F	F							C	C	C	F	C		
TRANTINO VINCENZO				C	C	C	P																											
TRAPPOLI FRANCO		C	C			C	P	A	C	A	C	F	A	C	C	C	C	C	A	C	F	P	A	A	F	A	A	C	A	A	C	F	A	A
TREMAGLIA MIRKO	P																																	
TRIPODI GIROLAMO	P	F																			C	P	F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
TRUPIA ABATE LALLA	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	F	A	C	A	C	C	F	C	F	A
TUFFI PAOLO		C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
TURCI LANFRANCO		C	C	C	C	C	P	F	F	F	C		F	C	C	C	C	C	F															
TURCO LIVIA																																		
TURRONI SAURO		A					P	F	F	C	A	F	F	A	C	C	C	C	F	F	A													
URSO SALVATORE		C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
VAIRO GAETANO		C	C	C	C	C	P				C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
VALENSISE RAFFAELE	P	C	C	C	C	C	P	C	A	A	A	C	C		C	C	C	C	C	F	C	P		C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	A
VANNONI MAURO	P	C	C	C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	C	A

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 1 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 1 AL N. 34																															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
VARRIALE SALVATORE				C	C	C	P	C													F		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C
VELTRONI VALTER																																		
VENDOLA NICHI																					C		F	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A
VIGNERI ADRIANA	P	C						F																										
VIOLANTE LUCIANO																																		
VISANI DAVIDE																																		
VISCARDI MICHELE	P		C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P												
VISENTIN ROBERTO		F	F	F	F	F		F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F		C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F
VITI VINCENZO	P	C	C		C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
VITO ELIO	P	F	F	F	F	F	P	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A	C	P	F	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	A
VIZZINI CARLO																							A	A	A	A		A	A	A	A	A	F	A
VOZZA SALVATORE	P	C		C	C	C	P	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
WIDMANN JOHANN GEORG	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	F													
ZAGATTI ALFREDO		C		C	C	C	P																C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	A
ZAMBON BRUNO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
ZAMPIERI AMEDEO	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA								C	F	F	C	C	F		C	C	C	C	C	F	F	P				F								C
ZANONE VALERIO		C	C	C	C	C																			C	F	C	C	C					
ZARRO GIOVANNI	P	C	C	C	C	C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	P	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
ZAVETTIERI SAVERIO	P	C	C	C	C	C									C	C	C	C	C	F			A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ZOPPI PIETRO	P	C	C			C	P	C	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	F	P	F	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C

* * *

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
ABATERUSSO ERNESTO	F	C	C		F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ABBATANGELO MASSIMO																																		
ABBATE FABRIZIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ABBRUZZESE SALVATORE		C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ACCIARO GIANCARLO																																		
AGOSTINACCHIO PAOLO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F		C	F	A	A	C	F	F	C	F	C	A	F	C	C	F	C	C	C	F	F
AGRUSTI MICHELANGELO	C	C	C	C	F		F		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
AIMONE PRINA STEFANO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ALAIMO GINO	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F													
ALBERINI GUIDO	C	C		C	F	C	C	F	C	C	C	C	F		C	C	F	F	C	F	F													
ALBERTINI GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ALBERTINI RENATO								C	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	A	C	A	A	F	F	C	F	F
ALESSI ALBERTO	C	C	C	C	F	C	C										F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C		C	F	
ALIVERTI GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F
ALOISE GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ALTERIO GIOVANNI																																		
ALTISSIMO RENATO																																		
ALVETI GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
AMATO GIULIANO																																		
ANDO' SALVO																																		
ANEDDA GIANFRANCO							C	F	C	C	C	F	F		C	F	A		C	F	F	F	F	C	A			C	F	C	C	C	F	F
ANGELINI GIORDANO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F				F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ANGELINI PIERO MARIO																					F													
ANGHINONI UBER	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ANGIUS GAVINO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ANIASI ALDO		C		C	F	C	C	F	C	F	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F													
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
APUZZO STEFANO	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F	A	C	A	A	C	C	A	F	A	F	A	F	F	A	F	F	C	A	F	C	F	F	A	F
ARMELLIN LINO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ARRIGHINI GIULIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ARTIOLI ROSSELLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ASQUINI ROBERTO																																		
ASTONE GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ASTORI GIANFRANCO	C	C	C	F	F	C	C	F	A	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
AYALA GIUSEPPE																								F	F	F	F	F	C	C	F			
AZZOLINA ANGELO	F	F	A	F	F		F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F			
AZZOLINI LUCIANO	C	C	C		F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F		F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BABBINI PAOLO																																		

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
BACCARINI ROMANO	C	C	C		F			F		C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BACCIARDI GIOVANNI	F	F	A	F	F	F	F	C		F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F		A	F		A	F	F
BALOCCHI ENZO	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F
BALOCCHI MAURIZIO																																		
BAMPO PAOLO																																		
BARBALACE FRANCESCO																																		
BARBERA AUGUSTO ANTONIO														C	C	C	A	F	F	F	A													
BARGONE ANTONIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F		C										F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BARUFFI LUIGI								C										F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BARZANTI NEDO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	F	A	F	C	F		C	F	F	F	A	C	A	A	F	F	C	F	F
BASSANINI FRANCO	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F		F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BASSOLINO ANTONIO																																		
BATTAGLIA ADOLFO											C	C	F	C		C	F	F	C	F		F	F	C	F				F	C	F			
BATTAGLIA AUGUSTO	F	C	C	C	F	C			C	F				C	C	C	A	F	F	F		F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C		
BATTISTUZZI PAOLO																																		
BEEBE TARANTELLI CAROLE	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F				F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BENEDETTI GIANFILIPPO																		F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
BERGONZI PIERGIORGIO																																		
BERNI STEFANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F		F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BERSELLI FILIPPO																																		
BERTEZZOLO PAOLO	F	A	A	F	F	F	A	A	A	F	A	C	A	A	C	C	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
BERTOLI DANILO	C	C	C	F	F	C	C	A	F	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C		F	F	F	F	C	F	C	C	F
BERTOTTI ELISABETTA	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BETTIN GIANFRANCO																																		
BETTINI GOFFREDO MARIA																																		
BIAFORA PASQUALINO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F
BIANCHINI ALFREDO																																		
BIANCO GERARDO	C	C	C	C																			F	C						C	F	C	F	F
BIASCI MARIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F							C	C	C	F	C	F	F
BIASUTTI ANDRIANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F		F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BICOCCHI GIUSEPPE	C		C																			F	F	C	F	F	C	C		C	F	C	F	F
BINETTI VINCENZO	C	C																																
BIONDI ALFREDO																																		
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	A																					F
BISAGNO TOMMASO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BOATO MARCO	A	A	C	F	F	A	C	A	A	F	C	C	A	A	C	C	C	F	A	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
BODRATO GUIDO																																		F
BOGHETTA UGO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	A	F	F			

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
BOGI GIORGIO																																		
BOI GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BOLOGNESI MARIDA				F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F			
BONATO MAURO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BONINO EMMA				F	F	F	F																				F	F	A	F	F	F	F	F
BONOMO GIOVANNI																																		
BONSIGNORE VITO	C	C	C																							F	C	C	C	C	F			F
BORDON WILLER																																		
BORGHEZIO MARIO	F		F	F	F	C		C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BORGIA FRANCESCO																																		
BORGOGLIO FELICE	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F													
BORRA GIAN CARLO																																		
BORRI ANDREA	C		C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C				F	C	F	F
BORSANO GIAN MAURO								C		F	F	A	C																					
BOSSI UMBERTO																																		
BOTTA GIUSEPPE	C	C	C					F	C		C	C	F	C	C	C	F	F			F	F	F	C	F	F	F	F				C	F	F
BOTTINI STEFANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BRAMBILLA GIORGIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BREDA ROBERTA	C	C						F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F		F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C		C	F	F
BRUNETTI MARIO																																		
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BRUNO ANTONIO																																		
BRUNO PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
BUFFONI ANDREA		C	C	C		C	C	C														F	F	C	F	F	C	C		C	C	C	F	F
BUONTEMPO TEODORO																																		
BUTTI ALESSIO	A	C	C	C	C	C	C																											
BUTTITTA ANTONINO	F	C		F	F	A	C	A	A	F	A	C	A	C	C	C	A	F	A	F	A													
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CACCIA PAOLO PIETRO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F		F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CAFARELLI FRANCESCO																																		
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CALDORO STEFANO				C		C	C	F	C	C	C	C	F	C		C	F		C	F		F	F	C	F	F	C				F			
CALDINI CANAVESI EMILIA	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	C	F	F	F	F												
CALZOLAIO VALERIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CAMBER GIULIO																																		
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	F		A	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
CAMPATELLI VASSILI	F	C	C			C	C	A		F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CANCIAN ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
CANGEMI LUCA ANTONIO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
CAPRIA NICOLA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F																
CAPRILI MILZIADE		F	A					C	F	F	F	A	C									F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
CARADONNA GIULIO																		A	C	F	F	C	F	C	A	F	C	C	F	C	C			
CARCARINO ANTONIO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F												
CARDINALE SALVATORE																																		
CARELLI RODOLFO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CARIGLIA ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C			F	F	C	F	F	C	C	C	C				
CARLI LUCA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CAROLI GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CARTA CLEMENTE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CARTA GIORGIO	M	M	M	M	M	M	C	F	C	C	C	C	F																					
CASILLI COSIMO	C	C	C	C			C	F		C			F	C	C		F	F											C	C	F	C	F	F
CASINI CARLO	C	C	C																													C		
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	F		C	F					F	C	C	C	F	F	C	F	F													
CASTAGNETTI GUGLIELMO																				F	F		F		F	F	C	C						F
CASTAGNETTI PIERLUIGI																																		
CASTAGNOLA LUIGI																																		
CASTELLANETA SERGIO																																		
CASTELLAZZI ELISABETTA	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F													
CASTELLI ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CASTELLOTTI DUCCIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F										C	C	F	F
CASULA EMIDIO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F													
CAVERI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CECERE TIBERIO	C		C	F	F	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
CELLAI MARCO																																C	F	F
CELLINI GIULIANO																																		
CERUTTI GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	A	F
CERVETTI GIOVANNI	F	C	C	C	F		C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CESETTI FABRIZIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CHIAVENTI MASSIMO	F	C	C	C	F		C		C	F		C	A	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CIABARRI VINCENZO	F	C	C	C	F		C							C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CIAFFI ADRIANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F
CIAMPAGLIA ANTONIO	F	C	C	F	F	C	C	F																										
CICCIOMESSERE ROBERTO	F	A	A	F	F	F	F	C							F	A	C	F	F		F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F			
CILIBERTI FRANCO					F							C																						
CIMMINO TANCREDI	C	C	C	F	F	C	C	F	C	A	C	C	F	C	C	C	A	F	C	A	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CIONI GRAZIANO	F	C	C		F	C		A	C	F	C	C	A	C	C	C			F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C		F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
CIRINO POMICINO PAOLO																																		
COLAIANNI NICOLA	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F																
COLONI SERGIO																																		
COLUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C																											
COLUCCI GAETANO														C				A																
COMINO DOMENICO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CONCA GIORGIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CONTE CARMELO																						F	F	C	F	F	C	C	C		F			
CONTI GIULIO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F		C	F	A		C	F	F													
CORRAO CALOGERO	F	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
CORRENTI GIOVANNI	F		C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CORSI HUBERT	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C																							
CORTESE MICHELE																																		
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTANTINI LUCIANO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
COSTI ROBINIO																																		
CRAXI BETTINO																																		
CRESCO ANGELO GAETANO																			F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRIPPA FEDERICO																																		
CRUCIANELLI FAMIANO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C		F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F				
CULICCHIA VINCENZINO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
CURCI FRANCESCO																																		
CURSI CESARE	C	C	C	C	F	C		F	C		C	C	F	C	C	C		F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F
D'ACQUISTO MARIO	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C		C		F	C	F	
D'AIMMO FLORINDO																																		
DAL CASTELLO MARIO	C	C	C	C	F	C	C	F					F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F		F	F
D'ALEMA MASSIMO	F	C	C	C	F	C	C																											
D'ALIA SALVATORE	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	F																C	C	F	C	F	F
DALLA CHIESA NANDO	F	A	A	F	F	F	A	C	A	C	A	C	C	F	C	C	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DALLA VIA ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
D'AMATO CARLO	C	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	F			C	C	F	C	F	A	F	F	C	F	F	C	A		C	F	C	C	A
D'ANDREA GIAMPAOLO																																		
D'ANDREAMATTEO PIERO	C	C	C													C	C	F	C	F	A									C		C		
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO	A	A	A	C	F	A	C	A	A	F	A	C	A	A	C	C	A	F	A	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	C	A	F
DE CAROLIS STELIO																																		

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
DEGENNARO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DEL BASSO DE CARO UMBERTO																																		
DEL BUE MAURO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F
DELFINO TERESIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DELL'UNTO PARIS																																		
DEL MESE PAOLO																																		
DE LORENZO FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DEL PENNINO ANTONIO															C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F	F
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MICHELIS GIANNI																																		
DE MITA CIRIACO																																		
DEMITRY GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C								F	C	F	C	F	F		C	C	C	F			
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE	F	C	C	C	F	C	C			F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DIANA LINO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DI DONATO GIULIO																																		
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DIGLIO PASQUALE	C	C	C	C	F	F		F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F						C	C	C	C	F	C	C	F
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F													
DI PIETRO GIOVANNI	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DI PRISCO ELISABETTA	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
DOLINO GIOVANNI																																		
D'ONOFRIO FRANCESCO																																		
DORIGO MARTINO	F	F	A					C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	C	F	F
DOSI FABIO																						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
EBNER MICHL											C	C	C	C		C	C	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ELSNER GIOVANNI	F	C	C	F	F	C	F	C	F	C	C	C	F	C		C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F
EVANGELISTI FABIO																																		
FACCHIANO FERDINANDO				C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	C	A	A	F	A	F	F	C	F	F	C	C	A	C	F	F	A	F
FARACE LUIGI	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F													
FARAGUTI LUCIANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F		F	C	F	F	C	C	C	C		C	F	F
FARASSINO GIPO				F	F	C	F	C	F	F	C	C	C		C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
FARIGU RAFFAELE	C	C	C	C	F	C	C	A	C	C	C	C	A	C	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
FAUSTI FRANCO																																		
FAVA GIOVANNI CLAUDIO		C	A	F	C	A	A	C	A	C	C	C	C	F	C	C	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
FELISSARI LINO OSVALDO																																		
FERRARI FRANCO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
FERRARI MARTE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
FERRARI WILMO		C	C	C	F		C	F	C			C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F
FERRARINI GIULIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRAUTO ROMANO																																		
FERRI ENRICO																																		
FILIPPINI ROSA																																		
FINCATO LAURA																																		
FINI GIANFRANCO																																		
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA																																		
FIORI PUBLIO	C	C	C	C	F	C	C	F											C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
FISCHETTI ANTONIO	F	F	A	F	F	F	F	C														F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	C	F	
FLEGO ENZO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	
FOLENA PIETRO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F
FORLANI ARNALDO																																		
FORLEO FRANCESCO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F		C	C	C	C	C	C	F	F
FORMENTI FRANCESCO	F	F	F	F	F	C	F		F	F	C	C	C			C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
FORMICA RINO	C	C	C	C	F	C	C	F											C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C		
FORMIGONI ROBERTO																																		
FORTUNATO GIUSEPPE																																		
FOSCHI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FOTI LUIGI		C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F																	
FRACANZANI CARLO																						F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F
FRAGASSI RICCARDO	F	F	F	F	F	C	F		F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
FRASSON MARIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
FREDDA ANGELO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A					F	C	C	C	C	F	C	F	F
FRONTINI CLAUDIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F
FRONZA CREPAZ LUCIA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	C		C	C	F	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F
GALANTE SEVERINO	F																																	
GALASSO ALFREDO	F	A	A	A	F	A	A								A	A	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	F	F	F	A	F
GALASSO GIUSEPPE																															F	C	F	F
GALBIATI DOMENICO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
GALLI GIANCARLO			C											C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	A	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
GAMBALE GIUSEPPE																																		
GARAVAGLIA MARIAPIA																																		
GARAVINI ANDREA SERGIO						F	F	C	F	F	F	A	A	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
GARESIO BEPPE	C	C	C																															
GARGANI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C		F				C	C	C	C	C	F	F	C	F														

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																													
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
GASPARI REMO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C	F		F	F
GASPAROTTO ISAIA	F	C	C	C	F	C		F	C	F	C	C	A	C	C	C	F	F	F	F	A	F												
GASPARRI MAURIZIO									C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	C	F	F	C	F	C	A	F	C	C	F	C	C	C	F	F
GELPI LUCIANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	A	C	C	F	C	F	F
GHEZZI GIORGIO								A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C		F	C	F	F
GIANNOTTI VASCO																																		
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F				F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
GITTI TARCISIO			C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		F										F	C	F	F
GIULIARI FRANCESCO	A	A	C	F	F			C	A	F	A	C	A	A	C	C	A	F	A	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
GIUNTELLA LAURA																																		
GNUTTI VITO	F	F	F																			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
GORACCI ORFEO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
GORGONI GAETANO																																		
GOTTARDO SETTIMO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F
GRASSI ALDA	F	F	F	F	F		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
GRASSI ENNIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A		C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
GRASSO TANO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
GRILLI RENATO	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F		A	A	F	A	F	F
GRILLO LUIGI																																		
GRILLO SALVATORE																																		
GRIPPO UGO																																		
GUALCO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F
GUERRA MAURO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
GUIDI GALILEO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F					F	C	C	C	C	F	C	F	F
IMPEGNO BERARDINO	F	C	C	C	F																													
IMPOSIMATO FERDINANDO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
INGRAO CHIARA	F	C	C	C	F	C	C	A	C				A	C	C	C	F	F	F			F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
INNOCENTI RENZO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
INTINI UGO																																		
IODICE ANTONIO		C	C				C	F	C				F						C	F		F		C	F	F	C	C			F		F	F
IOSSA FELICE																																		
IOTTI LEONILDE	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
JANNELLI EUGENIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C		C																				
LABRIOLA SILVANO	C	C	C	F	F	C	C																											
LA GANGA GIUSEPPE																																		
LA GLORIA ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
LA MALFA GIORGIO																										F	F	F	C	C	F	C	F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
LAMORTE PASQUALE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LANDI BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F																					
LA PENNA GIROLAMO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LARIZZA ROCCO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LA RUSSA ANGELO		C	C	C	F	C	A	F		C			F																					
LA RUSSA IGNAZIO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F																					
LATRONICO FEDE	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
LATTANZIO VITO																																		
LATTERI FERDINANDO	C	C	C	C	F		C	F	C	C	C	C	F		C	C	F	F	C	F	F	F		F		F	C			F				
LAURICELLA ANGELO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LAURICELLA SALVATORE																																		
LAVAGGI OTTAVIO	F	C	A	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
LAZZATI MARCELLO																																		
LECCESE VITO	A	A	C	F	F	F	C	C	A	F	A	C	C	A	C	C	A	F	A	A	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
LECCISI PINO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F					F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LEGA SILVIO									C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F		F	C	F	F	C	C					F	F
LENOCI CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F			
LENTO FEDERICO GUGLIELMO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F													
LEONE GIUSEPPE																																		
LEONI ORSENIGO LUCA	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			C	F	F
LETTIERI MARIO																						F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
LIA ANTONIO	C	C	C	C	F	C		F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F													
LOIERO AGAZIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LOMBARDO ANTONINO																C	F	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LONGO FRANCO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
LO PORTO GUIDO																																		
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	F	C	C	C	F	C	C	A		F	C	C										F	F	C				C	C	C	F	C	F	F
LUCARELLI LUIGI	C	C	C	C	F	C	C															F	F	C	F	F	C	C	C	C				
LUCCHESI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C						F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C			
LUSETTI RENZO	C	C	C				C																											
MACCHERONI GIACOMO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MACERATINI GIULIO																F	A	A	C	F	F													
MADAUDO DINO																																		
MAGISTRONI SILVIO		F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F	F
MAGNABOSCO ANTONIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MAGRI ANTONIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MAGRI LUCIO																																		
MAIOLO TIZIANA	F	A	A	F	F	A	F	C	F	F	A	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
MAIRA RUDI	C	C	C	C	F	C	C																											
MALVESTIO PIERGIOVANNI												C	F						C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MAMMI' OSCAR	C		C	C	F	C	C	F																										
MANCA ENRICO																																		
MANCINA CLAUDIA																																		
MANCINI GIANMARCO	F	F	F		F	C	F	C	F	F	C	C	C	C																				
MANCINI VINCENZO		C																												C				
MANFREDI MANFREDO																																		
MANISCO LUCIO	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	F	A	F	F	F	F													
MANNINO CALOGERO	C	C	C	C	C	C			C		C		F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F											
MANTI LEONE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F		F	F
MANTOVANI RAMON	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	F	F	F
MANTOVANI SILVIO																																		
MARCUCCI ANDREA																																		
MARENCO FRANCESCO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	C	F	F	C	F	C	A	F	C	C	F	C	C	C	F	F
MARGIOTTA SALVATORE																																		
MARGUTTI FERDINANDO																																		
MARIANETTI AGOSTINO				C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F		C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F
MARINI FRANCO																																		
MARINO LUIGI	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
MARONI ROBERTO																						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MARRI GERMANO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MARTELLI CLAUDIO																																		
MARTINAT UGO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	F	C	F				C		F				C	C	C	F	
MARTUCCI ALFONSO	C	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F													F
MARZO BIAGIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F		C	F	F	C	C	C	C		C	F	F
MASINI NADIA																																		
MASSANO MASSIMO																																		
MASSARI RENATO								F	C	C	C	C	F																					
MASTELLA MARIO CLEMENTE																																		
MASTRANTUONO RAFFAELE												C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
MASTRANZO PIETRO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F
MATARRESE ANTONIO																																		
MATTARELLA SERGIO																																		
MATTEJA BRUNO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MATTEOLI ALTERO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	C	F				C	A	F	C	C		C	C	C	F	F
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	A																																	
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
MAZZETTO MARIELLA	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MAZZOLA ANGELO	C	C	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F
MAZZUCONI DANIELA	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MELILLA GIANNI																																		
MELILLO SAVINO																																		
MENGOLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	A	A	C	F	C	F	F
MENSORIO CARMINE						C								C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MENSURATI ELIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F													
MEO ZILIO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F
METRI CORRADO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MICELI ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MICHELI FILIPPO																																		
MICHELINI ALBERTO	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F
MICHIELON MAURO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MISASI RICCARDO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MITA PIETRO																																		
MODIGLIANI ENRICO												C	F	C	C	C	F	F							F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MOMBELLI LUIGI	F	C	C		F	C	C	F	C	F	C	C		C	C	C	F	F					F	C	F	F	C	C		C	F	C	F	F
MONELLO PAOLO	F	C	C	C		C		A	C	F	C	C	A	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	
MONGIELLO GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C																					
MONTECCHI ELENA		C	C		F	C	C	A	C	F	C	C	A	C		C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	
MORGANDO GIANFRANCO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C			C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
MORI GABRIELE																	F	F	C	F														
MUNDO ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C																											
MUSSI FABIO					F	C	C	A	C	F	C		A	C	C	C	A	F	F	F	A	F		C	F		F	C	C	C	F	C	F	F
MUSSOLINI ALESSANDRA									-																									
MUZIO ANGELO	F		A	F		F	F	C	F	F	F																					A	F	F
NANIA DOMENICO																																		
NAPOLI VITO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F		F	F
NARDONE CARMINE	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
NEGRI LUIGI																																		
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C																							
NENNA D'ANTONIO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
NICOLINI RENATO																																		
NICOLOSI RINO																																		
MONNE GIOVANNI																																		

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
NOVELLI DIEGO	F	A	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
NUCARA FRANCESCO																																		
NUCCI MAURO ANNA MARIA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
NUCCIO GASPARE	F	A	A		F	A	A	C	A	C	A	C	A	F	C	A	A	F	F	F	A	F	F									F	A	F
OCCHETTO ACHILLE																																		
OCCHIPINTI GIANFRANCO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C																							
OLIVERIO GERARDO MARIO								A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
OLIVO ROSARIO																		F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ONGARO GIOVANNI	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ORGIANA BENITO	F	C	C	A	F	C	C	F	C	A	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ORLANDO LEOLUCA																																		
OSTINELLI GABRIELE	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
PACIULLO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C	F
PADOVAN FABIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
PAGANELLI ETTORE	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PAGANI MAURIZIO																																		
PAGANO SANTINO																																		
PAGGINI ROBERTO	F	C	C	C	F	C	C			C	C							F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
PAISSAN MAURO	A	A	C	F	F	A	A	A	A	F	A	C	A	A	C	C	A	F	A	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
PALADINI MAURIZIO																																		
PALERMO CARLO																																		
PANNELLA MARCO																						F	F	F		A	F	F		F		F	F	F
PAPPALARDO ANTONIO																																		
PARIGI GASTONE																																		
PARLATO ANTONIO																																		
PASETTO NICOLA																																		
PASSIGLI STEFANO	F	C	C	A	F	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F									C	F	A	F	F
PATARINO CARMINE	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	C	F	F	C	F	C	A	F	C	C	F	C	C	C	F	F
PATRIA RENZO		C		F	F	C	C	F																										
PATUELLI ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C																					
PECORARO SCANIO ALFONSO								A	A	F	A	C	A	C	C	C	A	F	A	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	F	F
PELLICANI GIOVANNI	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PELLICANO' GEROLAMO	F	C	C	A	F	F	C	F	C	A	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PERABONI CORRADO ARTURO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F
PERANI MARIO	C	C		F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PERINEI FABIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C		C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PERRONE ENZO																																		
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
PETROCELLI EDILIO												C	A			C	F	F					F				C				F	C		F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F													C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PIERMARTINI GABRIELE																																		
PIERONI MAURIZIO		C		C	F	A	A	A	A	F	A	C	A	A	C	C	A	F														F	A	F
PILLITTERI PAOLO																																		
PINZA ROBERTO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
PIREDDA MATTEO	C	C		C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
PIRO FRANCO	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PISCITELLO RINO								C							C	C	A	F	F	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	F
PISICCHIO GIUSEPPE																																		
PIVETTI IRENE																																		
PIZZINATO ANTONIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C		A	C	C	C	A		F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
POGGIOLINI DANILO			C																															
POLI BORTONE ADRIANA																																		
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
POLIZIO FRANCESCO						C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
POLLASTRINI MODIANO BARBARA																																		
POLLI MAURO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
POLLICHINO SALVATORE																																		
POLVERARI PIERLUIGI																																		
POTI' DAMIANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F		F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PRANDINI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	A	C															
PRATESI FULCO	A	A	C	F	F	A	C	A		F	A	C	A	A		C	A	F	A	F	A	F	F	A	F	F	C	A	A	C	F	F	A	
PREVOSTO MELLINO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PRINCIPE SANDRO	C	C	C	C	F																													
PROVERA FIORELLO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F							F	F	F	F	C	F	F
PUJIA CARMELO																																		
QUATTROCCHI ANTONIO	C	C		C	F		C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
RAFFAELLI MARIO																																		
RANDAZZO BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
RAPAGNA' PIO	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	C	F	F	F	A	F				A	F	F	F	F	F	F	F	F
RATTO REMO																																		
RAVAGLIA GIANNI																																		
RAVAGLIOLI MARCO								F																										
REBECCHI ALDO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	
REICHLIN ALFREDO																																		
REINA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C							C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
RENZULLI ALDO GABRIELE	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C												F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F
RICCIUTI ROMEO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
RIGGIO VITO																																		
RIGO MARIO																																		
RINALDI ALFONSINA		C	C	C		C	C	A	C	F	C				C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
RINALDI LUIGI	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
RIVERA GIOVANNI	F		C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F
RIZZI AUGUSTO																						F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ROCCHETTA FRANCO																																		
RODOTA' STEFANO																																		
ROGNONI VIRGINIO																		F	C	F	F	F	F	C	F	F	C							
ROJCH ANGELINO	C	C	C		F	C	C	F	C	C	C	C	F				F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ROMANO DOMENICO																																		
ROMEO PAOLO																				F	F													
ROMITA PIER LUIGI	C	C	C	C		C																												
RONCHI EDOARDO																																		
RONZANI GIANNI WILMER	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C												F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ROSINI GIACOMO																						F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ROSITANI GUGLIELMO	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	C	F	F	C	F	C	A	F	C	C	F	C	C	C		F
ROSSI ALBERTO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	
ROSSI LUIGI																																		
ROSSI MARIA CRISTINA	F	F	F	F	F		F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
ROSSI ORESTE																																		
ROTIROTI RAFFAELE				F		C	C	C	F	C	C																							
RUSSO IVO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
RUSSO RAFFAELE	C		C	C	F	C	C	F	C		C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
RUSSO SPENA GIOVANNI	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F													
RUTELLI FRANCESCO																																		
SACCONI MAURIZIO																																		
SALERNO GABRIELE	C	C							C	C	C	C	F	C	C	C	F	F				F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SALVADORI MASSIMO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SANESE NICOLAMARIA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SANGALLI CARLO	C	C	C		F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SANGIORGIO MARIA LUISA	F	C	C	C	F	C	C												F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SANGUINETI MAURO																																		
SANNA ANNA	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	F	F																
SANTOMASTASO GIUSEPPE																																		
SANTORO ATTILIO	C	C	C	C	F	C	C	C																										

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																															
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
SANTORO ITALICO																																		
SANTUZ GIORGIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C		F
SANZA ANGELO MARIA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F		C		F	C		C			C	F	F
SAPIENZA ORAZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F
SARETTA GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	F	C		C			C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SARRITZU GIANNI		F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F
SARTORI MARCO FABIO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F		C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
SARTORI MARIA ANTONIETTA																																		
SARTORIS RICCARDO	C	C	C		F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	C	F	F
SAVINO NICOLA																																C	C	F
SAVIO GASTONE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F		C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F		F	F
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	F							F	C	C	C	C		C	C	C	C	F											C	C	F	C	C	C
SBARDELLA VITTORIO																																		
SCALIA MASSIMO	F						F	A	A	F	A	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A													
SCARFAGNA ROMANO	C	C	C	C	F	C	C							C	C	C	F					F	F	C	F									
SCARLATO GUGLIELMO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F													
SCAVONE ANTONIO																																		
SCOTTI VINCENZO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SEGNI MARIOTTO																																		
SENESE SALVATORE	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C		C	C	C	F	F																
SERAFINI ANNA MARIA	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C		A		C	C	F	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SERRA GIANNA																																		
SERRA GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	F									F	F	C	F		C	C	C	C	F	C	F	F
SERVELLO FRANCESCO																																		
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
SGARBI VITTORIO																																		
SIGNORILE CLAUDIO																																		
SILVESTRI GIULIANO								F						C	C	C	F		C	F	F	F		C	F		C	C						F
SITRA GIANCARLO	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C			C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
SODDU PIETRO	C	C	C	A	A	C	A	A	C	A	C	C	A	C	C	C	A	F	C	F	F	F	F	A	F	F	A	A	A	A	F	A	A	F
SOLAROLI BRUNO							C																		F	F				C	F	C	F	F
SOLLAZZO ANGELINO	C	C	C	C	F	C	C																											
SORICE VINCENZO																																		
SORIERO GIUSEPPE	F	C	C	C	F	C	C												F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
SOSPIRI NINO																																		
SPERANZA ALFIO PAOLO GIUSEPPE	F	C	C	A																														
SPERANZA FRANCESCO	F																																	
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
STANISCIA ANGELO	F		C	C	F	C	C															F					C	C	C					F
STERPA EGIDIO																																		
STORNELLO SALVATORE																																		
STRADA RENATO																																		
SUSI DOMENICO																																		
TABACCI BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	F																					C	C	F	C	F	F
TANCREDI ANTONIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
TARABINI EUGENIO	C	C	C	C	F	C	C	F						C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C				C	C		F	C	F	F
TARADASH MARCO																																		
TASSI CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TASSONE MARIO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
TATARELLA GIUSEPPE																																		
TATTARINI FLAVIO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F		C	C	C	F	C	F	F
TEALDI GIOVANNA MARIA	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F			C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
TEMPESTINI FRANCESCO																																		
TERZI SILVESTRO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
TESTA ANTONIO																																		
TESTA ENRICO	F	C	C	C	F	C	C	F		F	C																					C		
THALER AUSSERHOFER HELGA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TIRABOSCHI ANGELO																																		
TISCAR RAFFAELE								F	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
TOGNOLI CARLO														C	C	C	A	F	A	F	A	F		F	F		A	C	C	C	F	F	F	A
TORCHIO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F		C	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	C	F	C	F	F
TORTORELLA ALDO																																		
TRABACCHINI QUARTO		C	C	C	C	C	C	A	C	F	C								F	F	A	F	F	C										
TRANTINO VINCENZO																																		
TRAPPOLI FRANCO	C	F	F	F	F	F	F												C	C	C	A	A	F	F	F	C	F	F	A	F	F	C	
TREMAGLIA MIRKO																																		
TRIPODI GIROLAMO	F	F		F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	F	F
TRUPIA ABATE LALLA	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A	C		C	A	F				F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
TUFFI PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F									
TURCI LANFRANCO																						F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
TURCO LIVIA																																		
TURRONI SAURO																																		
URSO SALVATORE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
VAIRO GAETANO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C		F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
VALENSISE RAFFAELE		C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	A	A	C	F	F	C	F	C	A	F	C	C	F	C	C	C	F	F
VANNONI MAURO	F	C	C	C	F	C	C	A	C	F	C	C	A					F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F

Nominativi	ELENCO N. 2 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 35 AL N. 68																																	
	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
VARRIALE SALVATORE	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F		F	F
VELTRONI VALTER																																		
VENDOLA NICHI	F	F	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	F	F	F
VIGNERI ADRIANA												C	A		C	C	F	F	F	F	A	F												
VIOLANTE LUCIANO																																		
VISANI DAVIDE																																		
VISCARDI MICHELE																																	F	
VISENTIN ROBERTO	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
VITI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	A		C	F	F	F		C	F	F	C		C	C	F	C	F	F
VITO ELIO	F	A	A	F	F	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	A	C	F	A	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO		A				A	A																											
VOZZA SALVATORE	F	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F			
WIDMANN JOHANN GEORG																																		
ZAGATTI ALFREDO	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ZAMBON BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ZAMPIERI AMEDEO	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA	C	C	C	C		C	C			C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
ZANONE VALERIO																																		
ZARRO GIOVANNI	C	C	C	C	F	C	C	F						C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ZAVETTIERI SAVERIO	A	A	A	A	A																													
ZOPPI PIETRO	C				F	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	A	C	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F

* * *

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
ABATERUSSO ERNESTO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F									
ABBATANGELO MASSIMO																																		
ABBATE FABRIZIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABBRUZZESE SALVATORE	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ACCIARO GIANCARLO																																		
AGOSTINACCHIO PAOLO	F	F		A		A	F	A	F	A	A		A	C	C	C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F		F	F	C
AGRUSTI MICHELANGELO	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
AIMONE PRINA STEFANO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ALAIMO GINO																																	C	
ALBERINI GUIDO																																F	F	F
ALBERTINI GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
ALBERTINI RENATO	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
ALESSI ALBERTO				C	C	F	F	C																				F	F	F	F	F	F	
ALIVERTI GIANFRANCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALOISE GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ALTERIO GIOVANNI													F	C	C	C	C																	
ALTISSIMO RENATO																																		
ALVETI GIUSEPPE	F	C	C	C	F	F		A	C	C	C	F	F		C	C	C		F		F	F	F	F	F									
AMATO GIULIANO																																		
ANDO' SALVO						F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F		
ANEDDA GIANFRANCO				A	A	A		F	F							C	C	F	C	F	F	A		F	F	F	A	F	F	F		F	F	
ANGELINI GIORDANO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
ANGELINI PIERO MARIO																				F														
ANGHINONI UBER	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ANGIUS GAVINO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
ANIASI ALDO																																		
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
APUZZO STEFANO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A	A	A	A	A	F	A	A	F
ARMELLIN LINO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRIGHINI GIULIO	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ARTIOLI ROSSELLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ASQUINI ROBERTO																																		
ASTONE GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORI GIANFRANCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AYALA GIUSEPPE																																F	F	F
AZZOLINA ANGELO										A	F	F	A	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
AZZOLINI LUCIANO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	
BABBINI PAOLO																																		

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
BACCARINI ROMANO	F	C		C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BACCIARDI GIOVANNI	C				A	C								F	F	C	F	F	F													F	C	A
BALOCCHI ENZO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BALOCCHI MAURIZIO																																		
BAMPO PAOLO																			C															
BARBALACE FRANCESCO																																		
BARBERA AUGUSTO ANTONIO															C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
BARGONE ANTONIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	
BARUFFI LUIGI	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARZANTI NEDO	C	C	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	
BASSANINI FRANCO	A	F	C	C	F	F																												
BASSOLINO ANTONIO																																		
BATTAGLIA ADOLFO																																		
BATTAGLIA AUGUSTO						F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
BATTISTUZZI PAOLO																																		
BEEBE TARANTELLI CAROLE	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	
BENEDETTI GIANFILIPPO	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
BERGONZI PIERGIORGIO																																F	C	
BERNI STEFANO	F	C	C		C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERSELLI FILIPPO					A	A	F	F	F	A	F	F	A				C	F							F									
BERTEZZOLO PAOLO	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A	A	A	F	F	F	A	A	A
BERTOLI DANILO	A	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
BERTOTTI ELISABETTA	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BETTIN GIANFRANCO																																		
BETTINI GOFFREDO MARIA																																		F
BIAFORA PASQUALINO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIANCHINI ALFREDO																																		
BIANCO GERARDO	F	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIASCI MARIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C																									
BIASUTTI ANDRIANO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BICOCCHI GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BINETTI VINCENZO																																		
BIONDI ALFREDO																																T	T	T
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
BISAGNO TOMMASO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOATO MARCO	C	F	F	C	A	A	A	A	C	A	F	F	A	C	F	F	F	A	F	F	A	A	F	F	F	A	C	A	A	F	C	A	C	F
BODRATO GUIDO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOGHETTA UGO										A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																														
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
BOGI GIORGIO																																		
BOI GIOVANNI	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BOLOGNESI MARIDA				F	A	C	C	F	C	A	F	F	A											F			F	F	F	F	F	F	C	A
BONATO MAURO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BONINO EMMA	A	F	F	A	F	C														F	A	F	F	F						C	C			
BONOMO GIOVANNI																																		
BONSIGNORE VITO		C		C	C	F	F	C	C	C	C	C																						
BORDON WILLER																																		
BORGHEZIO MARIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
BORGIA FRANCESCO																																		
BORGOGLIO FELICE										C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
BORRA GIAN CARLO																																		
BORRI ANDREA	F	C	A	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	F	F	F	C		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
BORSANO GIAN MAURO																																		
BOSSI UMBERTO																																		
BOTTA GIUSEPPE	C	C	C	C	F	C	F	F	C		F	F	F	C		C	F	C	C	F	F	C	C		F	F	F		F				F	F
BOTTINI STEFANO	F	C	C	C	F	A	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRAMBILLA GIORGIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
BREDA ROBERTA	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BRUNETTI MARIO						C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
BRUNI FRANCESCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
BRUNO ANTONIO																																		
BRUNO PAOLO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F														
BUFFONI ANDREA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			
BUONTEMPO TEODORO																																		
BUTTI ALESSIO														C																				
BUTTITTA ANTONINO																																		
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CACCIA PAOLO PIETRO	F	C	C	C	C	F	F	C	C			C			C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			F
CAFARELLI FRANCESCO																																		
CALDEROLI ROBERTO	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CALDORO STEFANO																																		
CALINI CANAVESI EMILIA																																F	C	A
CALZOLAIO VALERIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F						F	F	A	F
CAMBER GIULIO																																		
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA							A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CAMPATELLI VASSILI	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CANCIAN ANTONIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
CANGEMI LUCA ANTONIO	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
CAPRIA NICOLA													F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
CAPRILI MILZIADE	C	A	F	F	A	C	C	F	C																	F	F	F		F	F	F	C	A
CARADONNA GIULIO																																		
CARCARINO ANTONIO										A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
CARDINALE SALVATORE																																		
CARELLI RODOLFO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARIGLIA ANTONIO																																		
CARLI LUCA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CAROLI GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARTA CLEMENTE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARTA GIORGIO																																		
CASILLI COSIMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CASINI CARLO								F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO			C		C		F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F				C	A	C	C	C	C	C	C										
CASTAGNETTI PIERLUIGI																																		
CASTAGNOLA LUIGI		C	C	C	F	F	A	A	C	A	C	F	F	C	C	C	C	F	F		F	F	F	F	F	F						F	A	F
CASTELLANETA SERGIO																																		
CASTELLAZZI ELISABETTA																						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F
CASTELLI ROBERTO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CASTELLOTTI DUCCIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CASULA EMIDIO																																		
CAVERI LUCIANO	C	C	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	A	A	A	A	F	C	F
CECERE TIBERIO	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CELLAI MARCO	F	C	F		A	A	F	A	F	A		F	A	C	C	C		F	C	F	F	A		F								F	F	C
CELLINI GIULIANO																																		
CERUTTI GIUSEPPE	A	F																															A	
CERVETTI GIOVANNI	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CESETTI FABRIZIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
CHIAVENTI MASSIMO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CIABARRI VINCENZO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CIAFFI ADRIANO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CIAMPAGLIA ANTONIO																																		F
CICCIOMESSERE ROBERTO	A	F	F	A	F	C	C	F	F	F	F	F	A	F																				
CILIBERTI FRANCO										C		C						C														F		
CIMMINO TANCREDI	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CIONI GRAZIANO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
CIRINO POMICINO PAOLO																																		
COLAIANNI NICOLA																																	A	F
COLONI SERGIO																																		
COLUCCI FRANCESCO																																		
COLUCCI GAETANO																																		
COMINO DOMENICO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CONCA GIORGIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
CONTE CARMELO																																		
CONTI GIULIO																																		
CORRAO CALOGERO		C	C	C	C	F	F																								F	F	F	F
CORRENTI GIOVANNI	F	C	C	C																														
CORSI HUBERT															C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CORTESE MICHELE																																		
COSTA RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA SILVIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTANTINI LUCIANO	F	C	C	C	F	F	A	A						C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
COSTI ROBINIO																																	F	
CRAXI BETTINO																																		
CRESCO ANGELO GAETANO	C	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			
CRIPPA FEDERICO																																		
CRUCIANELLI FAMIANO																																		A
CULICCHIA VINCENZINO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CURCI FRANCESCO																																		
CURSI CESARE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F		C	F	F	F		F	F		F	F	F	F
D'ACQUISTO MARIO	F	A	C	C	C	F	F	C	C																									
D'AIMMO FLORINDO																																		
DAL CASTELLO MARIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			F
D'ALEMA MASSIMO																																		
D'ALIA SALVATORE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLA CHIESA NANDO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	F	F	F	C	A	F	F	A	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	C	A
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
DALLA VIA ALESSANDRO	F	C	C	C	C	C	A	C	C		C	F	F	C																				
D'AMATO CARLO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	A	C	F	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C		F	A	C	C	C	C	C	
D'ANDREA GIAMPAOLO																																		
D'ANDREAMATTEO PIERO																																		
D'AQUINO SAVERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE BENETTI LINO	A	A	A	F	A	A	A	A	C	A	F	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	F		F	A	A	F	A	F	F	A	A	F
DE CAROLIS STELIO																																		

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
DEGENNARO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL BASSO DE CARO UMBERTO																																		
DEL BUE MAURO	F	F	F	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELFINO TERESIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELL'UNTO PARIS																																		
DEL MESE PAOLO																																		
DE LORENZO FRANCESCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEL PENNINO ANTONIO		F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	A	A		F	F		F
DE LUCA STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE MICHELIS GIANNI																																		
DE MITA CIRIACO																																		
DEMITRY GIUSEPPE																																		
DE PAOLI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
DIANA LINO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI DONATO GIULIO																																		
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIGLIO PASQUALE	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO																																F	F	F
DI PIETRO GIOVANNI	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
DI PRISCO ELISABETTA	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	
DOLINO GIOVANNI																																		
D'ONOFRIO FRANCESCO																																		
DORIGO MARTINO	C	A	F	F		C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
DOSI FABIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F			C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F
KEBNER MICHL	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	A	F	A	F	C	F
KLSNER GIOVANNI	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
EVANGELISTI FABIO																																		
FACCHIANO FERDINANDO	A	F	F	A	F	A	A	A	C	C	C	F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
FARACE LUIGI		C	C	C	C	F	F	C	C									C																
FARAGUTI LUCIANO	F	C	C	C	C	F	F																											
FARASSINO GIPO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C		F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
FARIGU RAFFAELE	F	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	F
FAUSTI FRANCO																																		
FAVA GIOVANNI CLAUDIO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C	F	F	F		F	A	F	F	A	F	A	A	F	F			
FELISSARI LINO OSVALDO																																		
FERRARI FRANCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
FERRARI MARTE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARI WILMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FERRARINI GIULIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRAUTO ROMANO																																		
FERRI ENRICO												F		C	C									F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
FILIPPINI ROSA																																		
FINCATO LAURA																																		
FINI GIANFRANCO																																		
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA																																		
FIORI PUBLIO	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F			
FISCHETTI ANTONIO	C	A	F	F	A	C	C	F	C		F	F	A	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
FLEGO ENZO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
FOLENA PIETRO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
FORLANI ARNALDO																																		
FORLEO FRANCESCO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
FORMENTI FRANCESCO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C		F	F	F				F		F			F	C	F
FORMICA RINO									C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FORMIGONI ROBERTO																																		
FORTUNATO GIUSEPPE																																		
FOSCHI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FOTI LUIGI																																F	F	F
FRACANZANI CARLO	F			C	C	F	F																											
FRAGASSI RICCARDO		F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
FRASSON MARIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FREDDA ANGELO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F
FRONTINI CLAUDIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F
FRONZA CREPAZ LUCIA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALANTE SEVERINO																																		A
GALASSO ALFREDO	A	F	A	F	A	A	A	A	F	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	F	F	F	F	A								
GALASSO GIUSEPPE	F		C	C	A	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	A	C	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALBIATI DOMENICO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
GALLI GIANCARLO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GAMBALE GIUSEPPE																																		
GARAVAGLIA MARIAPIA				C		F	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GARAVINI ANDREA SERGIO	C		F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A																					A
GARESIO BEPPE																																		
GARGANI GIUSEPPE																																		

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
GASPARI REMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPAROTTO ISAIA															C							F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
GASPARRI MAURIZIO	F	C	F	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	C	C	C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	C
GELPI LUCIANO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
GHEZZI GIORGIO			C					A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
GIANNOTTI VASCO																																		F
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	F						F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GITTI TARCISIO	F	A	C	C	A	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
GIULIARI FRANCESCO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	F	F	A	C	F	F	F	A	F	F	A	A	F	F	F	A	C	F	A	F	F	A	C	F
GIUNTELLA LAURA																																		
GNUTTI VITO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F
GORACCI ORFEO	C	A	F	F		C	C	F	C		F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
GORGONI GAETANO																																		
GOTTARDO SETTIMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
GRASSI ALDA	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F		C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
GRASSI ENNIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
GRASSO TANO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
GRILLI RENATO	A	C	F	F	F	A	A	F	C	A	F	F	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	F
GRILLO LUIGI																																		
GRILLO SALVATORE																																		
GRIPPO UGO																																		
GUALCO GIACOMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F		F	F	C	F	
GUERRA MAURO	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
GUIDI GALILEO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	F						F	C	C	C	C	C	F											F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IMPEGNO BERARDINO																																		
IMPOSIMATO FERDINANDO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F			F	F	F	F
INGRAO CHIARA	F	C	C	C	F	F	F	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
INNOCENTI RENZO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	A	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
INTINI UGO																																		
IODICE ANTONIO		C	C	C	C	F			C																		F		F		F		F	
IOSSA FELICE																																		
IOTTI LEONILDE	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F									F
JANNELLI EUGENIO																																		
LABRIOLA SILVANO																																		
LA GANGA GIUSEPPE																																		
LA GLORIA ANTONIO	F	C																																
LA MALFA GIORGIO	F		C			F	F	F					F																					

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
LAMORTE PASQUALE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LANDI BRUNO																																		
LA PENNA GIROLAMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LARIZZA ROCCO	F	C	C	C	F	F		A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
LA RUSSA ANGELO																																		F
LA RUSSA IGNAZIO														C	C	C																		
LATRONICO FEDE	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
LATTANZIO VITO																																		
LATTERI FERDINANDO							F	C	C																									F
LAURICELLA ANGELO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
LAURICELLA SALVATORE																																		
LAVAGGI OTTAVIO	A	F	F	A	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F		F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	A	F	C	
LAZZATI MARCELLO																																		
LECCESE VITO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	F	A	F	F		A	A
LECCISI PINO	F	C	C	C	C	F	F			C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGA SILVIO	F	C	C			F	F											C	F	F		C		F	F	F	F	F	F	F	F	F		
LENOCI CLAUDIO																																		
LENTO FEDERICO GUGLIELMO																																F	C	F
LEONE GIUSEPPE																																		
LEONI ORSENIGO LUCA	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	F
LETTIERI MARIO	A	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C		C	F		F	F	F	F									F	A	F
LIA ANTONIO																																		
LOIERO AGAZIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOMBARDO ANTONINO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LONGO FRANCO	F	C	C	C	F	A	A	A	C	A	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
LO PORTO GUIDO																																		
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	F	C	C	C	F	F		A	C	C																								
LUCARELLI LUIGI																																		
LUCCHESI GIUSEPPE			C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUSETTI RENZO																																		F
MACCHERONI GIACOMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F		F	
MACKRATINI GIULIO																																		
MADAUDO DINO																																	F	
MAGISTRONI SILVIO	C	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MAGNABOSCO ANTONIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MAGRI ANTONIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MAGRI LUCIO																																		
MAIOLO TIZIANA	C	A	F	F	F	C	C	F	C	A	F	F	F	A	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																														
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
MAIRA RUDI																																		
MALVESTIO PIERGIOVANNI	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F		F	F	F	F	F	C	F	F
MAMMI' OSCAR																																		
MANCA ENRICO																																		
MANCINA CLAUDIA																																		
MANCINI GIANMARCO								F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F
MANCINI VINCENZO																																		
MANFREDI MANFREDO		C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			F
MANISCO LUCIO																																F	C	A
MANNINO CALOGERO																																		
MANTI LEONE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANTOVANI RAMON	C	F	F	F	A	C	C	F	C	C	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
MANTOVANI SILVIO																																		
MARCUCCI ANDREA																																		
MARENCO FRANCESCO	F	F	F	A	A	A	F	F	F	A	A		A	C	C	C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	C
MARGIOTTA SALVATORE																																		
MARGUTTI FERDINANDO																																		
MARIANETTI AGOSTINO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
MARINI FRANCO																																		
MARINO LUIGI	C	F	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
MARONI ROBERTO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MARRI GERMANO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F		C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
MARTELLI CLAUDIO																																		
MARTINAT UGO					A	A	F	A	F	A	A	F	A	C		C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	C
MARTUCCI ALFONSO	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARZO BIAGIO	F	C	C	C	C	F	F							F	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
MASINI NADIA																																	A	F
MASSANO MASSIMO																																		
MASSARI RENATO																																		
MASTELLA MARIO CLEMENTE																																		
MASTRANTUONO RAFFAELE	F	C	C	F	C	F	F	C	C	C																							F	F
MASTRANZO PIETRO	F	C	C		C	F	F	C	C	C		C																						
MATARRESE ANTONIO																																		
MATTARELLA SERGIO										C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MATTEJA BRUNO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MATTEOLI ALTERO										A																								
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO																							F	F	F	A	A		A	F	F	A	A	F
MATULLI GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
MAZZETTO MARIELLA	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MAZZOLA ANGELO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZUCONI DANIELA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
MELELEO SALVATORE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MELILLA GIANNI																																		
MELILLO SAVINO																																		
MENGOLI PAOLO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MENSORIO CARMINE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MENSURATI ELIO																																		
MEO ZILIO GIOVANNI	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
METRI CORRADO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
MICELI ANTONIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MICHELI FILIPPO																																		
MICHELINI ALBERTO	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F										
MICHIELON MAURO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
MISASI RICCARDO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
MITA PIETRO																																		
MODIGLIANI ENRICO	F	F	C	C	A	F	F	C	C																									
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C				C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOMBELLI LUIGI	F	C	C	C	F	F	A	C	C	C	C	F	F																					
MONELLO PAOLO		C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C					F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	A	
MONGIELLO GIOVANNI						F	F			C	C																							F
MONTECCHI ELENA	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
MORGANDO GIANFRANCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
MORI GABRIELE																																		F
MUNDO ANTONIO																																		
MUSSI FABIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
MUSSOLINI ALESSANDRA																																		
MUZIO ANGELO	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	C	A
NANIA DOMENICO																																		
NAPOLI VITO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NARDONE CARMINE	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
NEGRI LUIGI																																		
NENCINI RICCARDO																																		F
NENNA D'ANTONIO ANNA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NICOLINI RENATO																																		
NICOLOSI RINO																																		
NONNE GIOVANNI																																		

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
NOVELLI DIEGO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A		A	A	F	F	A	C	A
NUCARA FRANCESCO																																		
NUCCI MAURO ANNA MARIA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C			F			F	F	F	F	F	F
NUCCIO GASPARE	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	F	F	F	C	A	F	F	A	F	F	F	F	A	F	A	A	F	F	A	C	A
OCCHETTO ACHILLE																																		
OCCHIPINTI GIANFRANCO																																F		F
OLIVERIO GERARDO MARIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
OLIVO ROSARIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
ONGARO GIOVANNI	C	F	F	A	F	C	C	F	F	F	F		F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
ORGIANA BENITO	F	C	C	C	A	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	A	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORLANDO LEOLUCA																																		
OSTINELLI GABRIELE	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
PACIULLO GIOVANNI	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PADOVAN FABIO	C	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
PAGANELLI ETTORE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAGANI MAURIZIO																																		
PAGANO SANTINO																																		
PAGGINI ROBERTO			C	C	A	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PAISSAN MAURO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F							A	A	F
PALADINI MAURIZIO			C	C		F																						F	F	F	F	F	F	F
PALERMO CARLO																																		
PANNELLA MARCO	A	F																																
PAPPALARDO ANTONIO																																		
PARIGI GASTONE																																		
PARLATO ANTONIO																																		
PASETTO NICOLA																																		
PASSIGLI STEFANO	F	C	C	C	A	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PATARINO CARMINE	F	F	F	A	A	A	F	F	F	A	A	F	A	C	C	C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	C
PATRIA RENZO																																		
PATUELLI ANTONIO																	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
PECORARO SCANIO ALFONSO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	F
PELLICANI GIOVANNI	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	
PELLICANO' GEROLAMO	F	C	C	C	A	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PERABONI CORRADO ARTURO	C	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	C	
PERANI MARIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
PERINEI FABIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
PERRONE ENZO		C	C	C	C	F	F	C	C	C																								F
PETRINI PIERLUIGI	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																														
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
PETROCELLI EDILIO		C					A	A					F	F		C	C	F	F		F					F					F	A	A	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F																																	F
PIERMARTINI GABRIELE																																		F
PIERONI MAURIZIO	A	F	A	A	A	A	A	A	C		F	F	F	C	F	F		A	F	F	A	A	F	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	F
PILLITTERI PAOLO																																F	F	F
PINZA ROBERTO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		F				C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIOLI CLAUDIO	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	A	F	A	F	C	
PIREDDA MATTEO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIRO FRANCO	F	C	C		F	A	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	
PISCITELLO RINO	A	F	A	F	A		A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A	A	A	A	F	F	A	C	A
PISICCHIO GIUSEPPE																																		
PIVETTI IRENE																																		
PIZZINATO ANTONIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F		C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	
POGGIOLINI DANILO				C	A	F	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F				
POLI BORTONE ADRIANA		F	F	A	A	A	F	F						C	C	C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	C
POLIDORO GIOVANNI		C			C	C	F	C	F	C	C	C	F	C		C	C	C	F	F	F	F	C			F	F	F	F		F	A	F	
POLIZIO FRANCESCO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	
POLLASTRINI MODIANO BARBARA																																		
POLLI MAURO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
POLLICHINO SALVATORE																																		
POLVERARI PIERLUIGI																																		
POTI' DAMIANO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F						
PRANDINI GIOVANNI																																		
PRATESI FULCO	A	F	A	F	A	A	A	A	C	A	A	F	A	C	F	F	C		F	F	A	A	F	F	F	A	A	A	A	F		A	A	F
PREVOSTO MELLINO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRINCIPE SANDRO																																		
PROVERA FIORELLO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	A	F	F	F	C	C	C		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	
PUJIA CARMELO										C					C									F	F	F	F	F	F	F				
QUATTROCCHI ANTONIO	F	C	C	C		F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	
RAFFAELLI MARIO																																		
RANDAZZO BRUNO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
RAPAGNA' PIO	A	F	F	A	F	C	C	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	A	A	A	C	C	F	C	A
RATTO REMO																																		
RAVAGLIA GIANNI																																		
RAVAGLIOLI MARCO														C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REBECCHI ALDO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	A	F
REICHLIN ALFREDO																																		
REINA GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	A	F	

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
RENZULLI ALDO GABRIELE	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	A	F	
RICCIUTI ROMEO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIGGIO VITO																																		
RIGO MARIO																																		
RINALDI ALFONSINA	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	
RINALDI LUIGI	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIVERA GIOVANNI	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F			F
RIZZI AUGUSTO	F	C	C	C	A		F	C	C	C	C	F	F	C												F	F	F	F	F	F			
ROCCHETTA FRANCO																																		
RODOTA' STEFANO																																		
ROGMONI VIRGINIO																																	F	
ROJCH ANGELINO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C			C	C	C	C	C	F	F	F	C	C				F	F	F	F	F	F		F
ROMANO DOMENICO																																		
ROMEO PAOLO																																F		F
ROMITA PIER LUIGI																																		
RONCHI EDOARDO																																		
RONZANI GIANNI WILMER	F	C	C	C	F	F	A	A	C																		F	F	F	F	F	F	F	F
ROSINI GIACOMO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
ROSITANI GUGLIELMO	F	C	F	A			F	F	F		A	F	A	C	C		C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	
ROSSI ALBERTO	F	C	C	C	C	F	F	C	C																								F	F
ROSSI LUIGI																																		
ROSSI MARIA CRISTINA	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F		C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C	F
ROSSI ORESTE																																		
ROTIROTI RAFFAELE																			F								C							
RUSSO IVO	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C																		F	F	F
RUSSO RAFFAELE	F	C	C	C	C	F	F	C	C		C	C	F	C	C	C		C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F		F	F			F
RUSSO SPENA GIOVANNI																										F	F	F	F	F	F	F	C	A
RUTELLI FRANCESCO																																		
SACCONI MAURIZIO																																		
SALERNO GABRIELE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			
SALVADORI MASSIMO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
SANESE NICOLAMARIA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANGALLI CARLO	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C																	F
SANGIORGIO MARIA LUISA	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANGUINETI MAURO																																		
SANNA ANNA																																		
SANTONASTASO GIUSEPPE																																		
SANTORO ATTILIO																																		

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
SANTORO ITALICO								F		F	F	F	F	C	C	C	F																	
SANTUZ GIORGIO	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C			F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SANZA ANGELO MARIA	F	C	C		C	F		C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F			F	F
SAPIENZA ORAZIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	A	F	
SARETTA GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C		F	F	F	C	C	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F
SARRITZU GIANNI	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A																					
SARTORI MARCO FABIO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
SARTORI MARIA ANTONIETTA																																		
SARTORIS RICCARDO	F	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAVINO NICOLA	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C		F	C			C	C	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
SAVIO GASTONE	F	C	C		C	F	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	F	C	C	C										C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
SBARDELLA VITTORIO																																		
SCALIA MASSIMO																																		
SCARFAGNA ROMANO																																		
SCARLATO GUGLIELMO																												F	F	F				
SCAVONE ANTONIO																																		
SCOTTI VINCENZO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F			F
SEGNI MARIOTTO																																		
SENESE SALVATORE																						F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F
SERAFINI ANNA MARIA	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F
SERRA GIANNA																																		
SERRA GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERVELLO FRANCESCO																																		C
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
SGARBI VITTORIO																																		
SIGNORILE CLAUDIO																																		
SILVESTRI GIULIANO	F				C	F	F	C	C		C			C				C	F	F													F	F
SITRA GIANCARLO														C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F
SODDU PIETRO	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	F	C	A	C	A	A	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLAROLI BRUNO	F	C	C	C					C	C	C	F	F			C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F								F
SOLLAZZO ANGELINO																																		
SORICE VINCENZO																																		
SORIERO GIUSEPPE	F	C	C	C	F	F		A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOSPIRI NINO																																		
SPERANZA ALFIO PAOLO GIUSEPPE		C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C		C	A		F		A		F		F	F	F	F	F	F	F	
SPERANZA FRANCESCO																																		
SPINI VALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																																	
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
STANISCIA ANGELO	F	C	C	C	F	F		A				F	F	C														F					F	
STERPA EGIDIO																																		
STORNELLO SALVATORE																																		
STRADA RENATO																																		
SUSI DOMENICO																																		
TABACCI BRUNO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TANCREDI ANTONIO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
TARABINI EUGENIO	F	C	C		C	F	F	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TARADASH MARCO																																		
TASSI CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TASSONE MARIO	F		C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TATARELLA GIUSEPPE										A	A					C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F								C
TATTARINI FLAVIO	F	C	C	C	F	F	A	A	C		C	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	A	
TEALDI GIOVANNA MARIA	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
TEMPESTINI FRANCESCO																											F	F	F	F	F			
TERZI SILVESTRO	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
TESTA ANTONIO																																		
TESTA ENRICO			C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	
THALER AUSSERHOFER HELGA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TIRABOSCHI ANGELO																																		
TISCAR RAFFAELE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
TOGNOLI CARLO	A	A	F	A	A	C	C	A	A																									
TORCHIO GIUSEPPE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
TORTORELLA ALDO																																		F
TRABACCHINI QUARTO																																		
TRANTINO VINCENZO																																		
TRAPPOLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F																									
TREMAGLIA MIRKO																							A	F	F									
TRIPODI GIROLAMO	C	A	F	F	A	C	C	F	C	A	F	F	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	A
TRUPIA ABATE LALLA					F	F	A	A	C	C	C	F	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	
TUFFI PAOLO												C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
TURCI LANFRANCO																					F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TURCO LIVIA																																		
TURRONI SAURO																																		F
URSO SALVATORE	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
VAIRO GAETANO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALENSISE RAFFAELE			F	A	A		F	F	F	A		C	A	C	C	C	C	F	C	F	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	C
VANNONI MAURO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	F	F	C	C						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	

Nominativi	ELENCO N. 3 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 69 AL N. 102																															
	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102
VARRIALE SALVATORE	F	C	A		C	F	F				C				C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VELTRONI VALTER																																		
VENDOLA NICHI	C	A	F	F	A	C	C	F	C															F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
VIGNERI ADRIANA															C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F
VIOLANTE LUCIANO																																		
VISANI DAVIDE																																		
VISCARDI MICHELE																							C											
VISENTIN ROBERTO		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F
VITI VINCENZO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VITO ELIO	A	F	F	A	F	C	C	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	A	F	F	F	F	A	A	A	A	C	C	F	C	A
VIZZINI CARLO																																		
VOZZA SALVATORE										C		F																						F
WIDMANN JOHANN GEORG																																		
ZAGATTI ALFREDO	F	C	C	C	F	F	A	A	C	C		F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
ZAMBON BRUNO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZAMPIERI AMEDEO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA	F	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F							F
ZANONE VALERIO																																		
ZARRO GIOVANNI	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
ZAVETTIERI SAVERIO																																		
ZOPPI PIETRO	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F

* * *

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
ABATERUSSO ERNESTO	
ABBATANGELO MASSIMO	
ABBATE FABRIZIO	F
ABBRUZZESE SALVATORE	F
ACCIARO GIANCARLO	
AGOSTINACCHIO PAOLO	C
AGRUSTI MICHELANGELO	
AIMONE PRINA STEFANO	A
ALAIMO GINO	
ALBERINI GUIDO	F
ALBERTINI GIUSEPPE	F
ALBERTINI RENATO	
ALESSI ALBERTO	
ALIVERTI GIANFRANCO	F
ALOISE GIUSEPPE	
ALTERIO GIOVANNI	
ALTISSIMO RENATO	
ALVETI GIUSEPPE	
AMATO GIULIANO	
ANDO' SALVO	
ANEDDA GIANFRANCO	C
ANGELINI GIORDANO	F
ANGELINI PIERO MARIO	
ANGHINONI UBER	A
ANGIUS GAVINO	F
ANIASI ALDO	
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO	F
APUZZO STEFANO	
ARMELLIN LINO	F
ARRIGHINI GIULIO	A
ARTIOLI ROSSELLA	M
ASQUINI ROBERTO	
ASTONE GIUSEPPE	F
ASTORI GIANFRANCO	F
AYALA GIUSEPPE	F
AZZOLINA ANGELO	A
AZZOLINI LUCIANO	
BABBINI PAOLO	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
BACCARINI ROMANO	F
BACCIARDI GIOVANNI	A
BALOCCHI ENZO	F
BALOCCHI MAURIZIO	
BAMPO PAOLO	
BARBALACE FRANCESCO	
BARBERA AUGUSTO ANTONIO	F
BARGONE ANTONIO	
BARUFFI LUIGI	
BARZANTI NEDO	
BASSANINI FRANCO	
BASSOLINO ANTONIO	
BATTAGLIA ADOLFO	
BATTAGLIA AUGUSTO	F
BATTISTUZZI PAOLO	
BEEBE TARANTELLI CAROLE	
BENEDETTI GIANFILIPPO	A
BERGONZI PIERGIORGIO	
BERNI STEFANO	F
BERSELLI FILIPPO	
BERTEZZOLO PAOLO	A
BERTOLI DANILO	F
BERTOTTI ELISABETTA	A
BETTIN GIANFRANCO	
BETTINI GOFFREDO MARIA	F
BIAFORA PASQUALINO	F
BIANCHINI ALFREDO	
BIANCO GERARDO	F
BIASCI MARIO	
BIASUTTI ANDRIANO	F
BICOCCHI GIUSEPPE	F
BINETTI VINCENZO	
BIONDI ALFREDO	T
BIRICOTTI GUERRIERI ANNA MARIA	F
BISAGNO TOMMASO	F
BOATO MARCO	F
BODRATO GUIDO	F
BOGHETTA UGO	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
BOGI GIORGIO	
BOI GIOVANNI	F
BOLOGNESI MARIDA	A
BONATO MAURO	A
BONINO EMMA	
BONOMO GIOVANNI	F
BONSIGNORE VITO	
BORDON WILLER	
BORGHEZIO MARIO	A
BORGIA FRANCESCO	
BORGOGLIO FELICE	F
BORRA GIAN CARLO	
BORRI ANDREA	F
BORSANO GIAN MAURO	
BOSSI UMBERTO	
BOTTA GIUSEPPE	
BOTTINI STEFANO	F
BRAMBILLA GIORGIO	A
BREDA ROBERTA	
BRUNETTI MARIO	A
BRUNI FRANCESCO	F
BRUNO ANTONIO	
BRUNO PAOLO	
BUFFONI ANDREA	
BUONTEMPO TEODORO	
BUTTI ALESSIO	
BUTTITTA ANTONINO	
CACCAVARI ROCCO FRANCESCO	F
CACCIA PAOLO PIETRO	F
CAFARELLI FRANCESCO	
CALDEROLI ROBERTO	A
CALDORO STEFANO	
CALINI CANAVESI EMILIA	A
CALZOLAIO VALERIO	F
CAMBER GIULIO	
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA	F
CAMPATELLI VASSILI	F
CANCIAN ANTONIO	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
CANGEMI LUCA ANTONIO	A
CAPRIA NICOLA	
CAPRILI MILZIADE	A
CARADONNA GIULIO	
CARCARINO ANTONIO	A
CARDINALE SALVATORE	
CARELLI RODOLFO	F
CARIGLIA ANTONIO	
CARLI LUCA	F
CAROLI GIUSEPPE	F
CARTA CLEMENTE	F
CARTA GIORGIO	
CASILLI COSIMO	
CASINI CARLO	F
CASINI PIER FERDINANDO	
CASTAGNETTI GUGLIELMO	
CASTAGNETTI PIERLUIGI	
CASTAGNOLA LUIGI	F
CASTELLANETA SERGIO	
CASTELLAZZI ELISABETTA	A
CASTELLI ROBERTO	A
CASTELLOTTI DUCCIO	
CASULA EMIDIO	
CAVERI LUCIANO	F
CECERE TIBERIO	F
CELLAI MARCO	C
CELLINI GIULIANO	
CERUTTI GIUSEPPE	
CERVETTI GIOVANNI	F
CESETTI FABRIZIO	F
CHIAVENTI MASSIMO	F
CIABARRI VINCENZO	F
CIAFFI ADRIANO	F
CIAMPAGLIA ANTONIO	F
CICCIOMESSERE ROBERTO	
CILIBERTI FRANCO	
CIMMINO TANCREDI	
CIONI GRAZIANO	F

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
CIRINO POMICINO PAOLO	
COLAIANNI NICOLA	F
COLONI SERGIO	
COLUCCI FRANCESCO	
COLUCCI GAETANO	
COMINO DOMENICO	A
CONCA GIORGIO	A
CONTE CARMELO	
CONTI GIULIO	
CORRAO CALOGERO	F
CORRENTI GIOVANNI	
CORSI HUBERT	F
CORTESE MICHELE	
COSTA RAFFAELE	M
COSTA SILVIA	M
COSTANTINI LUCIANO	
COSTI ROBINIO	
CRAXI BETTINO	
CRESCO ANGELO GAETANO	
CRIPPA FEDERICO	
CRUCIANELLI FAMIANO	A
CULICCHIA VINCENZINO	F
CURCI FRANCESCO	
CURSI CESARE	F
D'ACQUISTO MARIO	
D'AIMMO FLORINDO	
DAL CASTELLO MARIO	F
D'ALEMA MASSIMO	
D'ALIA SALVATORE	F
DALLA CHIESA NANDO	A
DALLA CHIESA CURTI MARIA S.	
DALLA VIA ALESSANDRO	
D'AMATO CARLO	
D'ANDREA GIAMPAOLO	
D'ANDREAMATTEO PIERO	
D'AQUINO SAVERIO	M
DE BENETTI LINO	F
DE CAROLIS STELIO	

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
DEGENNARO GIUSEPPE	F
DEL BASSO DE CARO UMBERTO	
DEL BUE MAURO	F
DELFINO TERESIO	F
DELL'UNTO PARIS	
DEL MESE PAOLO	
DE LORENZO FRANCESCO	F
DEL PENNINO ANTONIO	F
DE LUCA STEFANO	M
DE MICHELIS GIANNI	
DE MITA CIRIACO	
DEMITRY GIUSEPPE	
DE PAOLI PAOLO	M
DE SIMONE ANDREA CARMINE	F
DIANA LINO	F
DI DONATO GIULIO	
DI GIUSEPPE COSIMO DAMIANO F.	F
DIGLIO PASQUALE	
DI LAURA FRATTURA FERNANDO	F
DI MAURO GIOVANNI ROBERTO	F
DI PIETRO GIOVANNI	F
DI PRISCO ELISABETTA	
DOLINO GIOVANNI	
D'ONOFRIO FRANCESCO	
DORIGO MARTINO	A
DOSI FABIO	A
EBNER MICHL	F
ELSNER GIOVANNI	F
EVANGELISTI FABIO	
FACCHIANO FERDINANDO	F
FARACE LUIGI	
FARAGUTI LUCIANO	
FARASSINO GIPO	A
FARIGU RAFFAELE	F
FAUSTI FRANCO	
FAVA GIOVANNI CLAUDIO	
FELISSARI LINO OSVALDO	
FERRARI FRANCO	F

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
FERRARI MARTE	F
FERRARI WILMO	F
FERRARINI GIULIO	M
FERRAUTO ROMANO	
FERRI ENRICO	
FILIPPINI ROSA	
FINCATO LAURA	
FINI GIANFRANCO	
FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA	
FIORI PUBLIO	
FISCHETTI ANTONIO	A
FLEGO ENZO	A
FOLENA PIETRO	F
FORLANI ARNALDO	
FORLEO FRANCESCO	F
FORMENTI FRANCESCO	A
FORMICA RINO	
FORMIGONI ROBERTO	
FORTUNATO GIUSEPPE	
FOSCHI FRANCO	M
FOTI LUIGI	
FRACANZANI CARLO	
FRAGASSI RICCARDO	A
FRASSON MARIO	F
FREDDA ANGELO	F
FRONTINI CLAUDIO	A
FRONZA CREPAZ LUCIA	F
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	
GALANTE SEVERINO	A
GALASSO ALFREDO	
GALASSO GIUSEPPE	F
GALBIATI DOMENICO	F
GALLI GIANCARLO	F
GAMBALE GIUSEPPE	
GARAVAGLIA MARIAPIA	F
GARAVINI ANDREA SERGIO	
GARESIO BEPPE	
GARGANI GIUSEPPE	

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
GASPARI REMO	F
GASPAROTTO ISAIA	
GASPARRI MAURIZIO	C
GELPI LUCIANO	F
GHEZZI GIORGIO	F
GIANNOTTI VASCO	F
GIOVANARDI CARLO AMEDEO	F
GITTI TARCISIO	F
GIULIARI FRANCESCO	F
GIUNTELLA LAURA	
GNUTTI VITO	A
GORACCI ORFEO	
GORGONI GAETANO	
GOTTARDO SETTIMO	F
GRASSI ALDA	A
GRASSI ENNIO	F
GRASSO TANO	F
GRILLI RENATO	F
GRILLO LUIGI	
GRILLO SALVATORE	
GRIPPO UGO	
GUALCO GIACOMO	
GUERRA MAURO	A
GUIDI GALILEO	F
IANNUZZI FRANCESCO PAOLO	F
IMPEGNO BERARDINO	
IMPOSIMATO FERDINANDO	F
INGRAO CHIARA	F
INNOCENTI RENZO	F
INTINI UGO	
IODICE ANTONIO	
IOSSA FELICE	
IOTTI LEONILDE	F
JANNELLI EUGENIO	
LABRIOLA SILVANO	
LA GANGA GIUSEPPE	
LA GLORIA ANTONIO	
LA MALFA GIORGIO	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
LAMORTE PASQUALE	F
LANDI BRUNO	
LA PENNA GIROLAMO	F
LARIZZA ROCCO	F
LA RUSSA ANGELO	
LA RUSSA IGNAZIO	
LATRONICO FEDE	A
LATTANZIO VITO	
LATTERI FERDINANDO	F
LAURICELLA ANGELO	F
LAURICELLA SALVATORE	
LAVAGGI OTTAVIO	
LAZZATI MARCELLO	A
LECCESE VITO	F
LECCISI PINO	F
LEGA SILVIO	F
LENOCI CLAUDIO	
LENTO FEDERICO GUGLIELMO	A
LEONE GIUSEPPE	
LEONI ORSENIGO LUCA	A
LETTIERI MARIO	F
LIA ANTONIO	
LOIERO AGAZIO	F
LOMBARDO ANTONINO	F
LONGO FRANCO	F
LO PORTO GUIDO	
LORENZETTI PASQUALE MARIA RITA	
LUCARELLI LUIGI	
LUCCHESI GIUSEPPE	F
LUSETTI RENZO	F
MACCHERONI GIACOMO	
MACERATINI GIULIO	
MADAUDO DINO	
MAGISTRONI SILVIO	A
MAGNABOSCO ANTONIO	A
MAGRI ANTONIO	A
MAGRI LUCIO	
MAIOLO TIZIANA	A

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
MAIRA RUDI	
MALVESTIO PIERGIOVANNI	F
MAMMI' OSCAR	
MANCA ENRICO	
MANCINA CLAUDIA	
MANCINI GIANMARCO	A
MANCINI VINCENZO	
MANFREDI MANFREDO	F
MANISCO LUCIO	A
MANNINO CALOGERO	
MANTI LEONE	F
MANTOVANI RAMON	A
MANTOVANI SILVIO	
MARCUCCI ANDREA	
MARENCO FRANCESCO	
MARGIOTTA SALVATORE	
MARGUTTI FERDINANDO	
MARIANETTI AGOSTINO	F
MARINI FRANCO	
MARINO LUIGI	A
MARONI ROBERTO	A
MARRI GERMANO	F
MARTELLI CLAUDIO	
MARTINAT UGO	C
MARTUCCI ALFONSO	F
MARZO BIAGIO	F
MASINI NADIA	F
MASSANO MASSIMO	
MASSARI RENATO	
MASTELLA MARIO CLEMENTE	
MASTRANTUONO RAFFAELE	F
MASTRANZO PIETRO	
MATARRESE ANTONIO	
MATTARELLA SERGIO	F
MATTEJA BRUNO	A
MATTEOLI ALTERO	C
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	F
MATULLI GIUSEPPE	M

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
MAZZETTO MARIELLA	A
MAZZOLA ANGELO	F
MAZZUCONI DANIELA	F
MELELEO SALVATORE	F
MELILLA GIANNI	
MELILLO SAVINO	
MENGOLI PAOLO	F
MENSORIO CARMINE	F
MENSURATI ELIO	
MEO ZILIO GIOVANNI	A
METRI CORRADO	
MICELI ANTONIO	F
MICHELI FILIPPO	
MICHELINI ALBERTO	
MICHIELON MAURO	A
MISASI RICCARDO	F
MITA PIETRO	
MODIGLIANI ENRICO	
MOIOLI VIGANO' MARIOLINA	F
MOMBELLI LUIGI	
MONELLO PAOLO	
MONGIELLO GIOVANNI	F
MONTECCHI ELENA	F
MORGANDO GIANFRANCO	F
MORI GABRIELE	
MUNDO ANTONIO	
MUSSI FABIO	F
MUSSOLINI ALESSANDRA	
MUZIO ANGELO	A
NANIA DOMENICO	
NAPOLI VITO	F
NARDONE CARMINE	F
NEGRI LUIGI	
NENCINI RICCARDO	F
NENNA D'ANTONIO ANNA	F
NICOLINI RENATO	
NICOLOSI RINO	
NONNE GIOVANNI	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
NOVELLI DIEGO	
NUCARA FRANCESCO	
NUCCI MAURO ANNA MARIA	F
NUCCIO GASPARE	A
OCCHETTO ACHILLE	
OCCHIPINTI GIANFRANCO	F
OLIVERIO GERARDO MARIO	F
OLIVO ROSARIO	F
ONGARO GIOVANNI	
ORGIANA BENITO	F
ORLANDO LEOLUCA	
OSTINELLI GABRIELE	A
PACIULLO GIOVANNI	F
PADOVAN FABIO	A
PAGANELLI ETTORE	F
PAGANI MAURIZIO	
PAGANO SANTINO	
PAGGINI ROBERTO	F
PAISSAN MAURO	F
PALADINI MAURIZIO	F
PALERMO CARLO	
PANNELLA MARCO	
PAPPALARDO ANTONIO	
PARIGI GASTONE	
PARLATO ANTONIO	
PASETTO NICOLA	
PASSIGLI STEFANO	F
PATARINO CARMINE	C
PATRIA RENZO	
PATUELLI ANTONIO	F
PECORARO SCANIO ALFONSO	F
PELLICANI GIOVANNI	F
PELLICANO' GEROLAMO	
PERABONI CORRADO ARTURO	
PERANI MARIO	F
PERINEI FABIO	F
PERRONE ENZO	
PETRINI PIERLUIGI	A

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
PETROCELLI EDILIO	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F
PIERMARTINI GABRIELE	F
PIERONI MAURIZIO	F
PILLITTERI PAOLO	F
PINZA ROBERTO	F
PIOLI CLAUDIO	
PIREDDA MATTEO	F
PIRO FRANCO	
PISCITELLO RINO	A
PISICCHIO GIUSEPPE	
PIVETTI IRENE	
PIZZINATO ANTONIO	
POGGIOLINI DANILO	
POLI BORTONE ADRIANA	C
POLIDORO GIOVANNI	
POLIZIO FRANCESCO	
POLLASTRINI MODIANO BARBARA	
POLLI MAURO	A
POLLICHINO SALVATORE	
POLVERARI PIERLUIGI	
POTI' DAMIANO	
PRANDINI GIOVANNI	
PRATESI FULCO	F
PREVOSTO NELLINO	F
PRINCIPE SANDRO	
PROVERA FIORELLO	A
PUJIA CARMELO	
QUATTROCCHI ANTONIO	F
RAFFAELLI MARIO	
RANDAZZO BRUNO	F
RAPAGNA' PIO	A
RATTO REMO	
RAVAGLIA GIANNI	
RAVAGLIOLI MARCO	F
REBECCHI ALDO	F
REICHLIN ALFREDO	
REINA GIUSEPPE	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
BENZULLI ALDO GABRIELE	
RICCIUTI ROMEO	F
RIGGIO VITO	
RIGO MARIO	
RINALDI ALFONSINA	F
RINALDI LUIGI	F
RIVERA GIOVANNI	F
RIZZI AUGUSTO	
ROCCHETTA FRANCO	
RODOTA' STEFANO	
ROGNONI VIRGINIO	
ROJCH ANGELINO	F
ROMANO DOMENICO	
ROMEO PAOLO	F
ROMITA PIER LUIGI	
RONCHI EDOARDO	
RONZANI GIANNI WILMER	F
ROSINI GIACOMO	F
ROSITANI GUGLIELMO	
ROSSI ALBERTO	F
ROSSI LUIGI	
ROSSI MARIA CRISTINA	A
ROSSI ORESTE	
ROTIROTI RAFFAELE	
RUSSO IVO	F
RUSSO RAFFAELE	F
RUSSO SPENA GIOVANNI	A
RUTELLI FRANCESCO	
SACCONI MAURIZIO	
SALERNO GABRIELE	
SALVADORI MASSIMO	F
SANESE NICOLAMARIA	F
SANGALLI CARLO	
SANGIORGIO MARIA LUISA	F
SANGUINETI MAURO	
SANNA ANNA	
SANTONASTASO GIUSEPPE	
SANTORO ATTILIO	

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
SANTORO ITALICO	
SANTUZ GIORGIO	F
SANZA ANGELO MARIA	F
SAPIENZA ORAZIO	
SARETTA GIUSEPPE	F
SARRITZU GIANNI	
SARTORI MARCO FABIO	A
SARTORI MARIA ANTONIETTA	
SARTORIS RICCARDO	F
SAVINO NICOLA	F
SAVIO GASTONE	F
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	
SBARDELLA VITTORIO	
SCALIA MASSIMO	
SCARFAGNA ROMANO	
SCARLATO GUGLIELMO	F
SCAVONE ANTONIO	
SCOTTI VINCENZO	F
SEGNI MARIOTTO	
SENESE SALVATORE	F
SERAFINI ANNA MARIA	F
SERRA GIANNA	
SERRA GIUSEPPE	F
SERVELLO FRANCESCO	C
SESTERO GIANOTTI MARIA GRAZIA	A
SGARBI VITTORIO	
SIGNORILE CLAUDIO	
SILVESTRI GIULIANO	F
SITRA GIANCARLO	F
SODDU PIETRO	F
SOLAROLI BRUNO	
SOLLAZZO ANGELINO	
SORICE VINCENZO	
SORIERO GIUSEPPE	
SOSPIRI NINO	
SPERANZA ALFIO PAOLO GIUSEPPE	
SPERANZA FRANCESCO	
SPINI VALDO	

XI LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1993

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
STANISCIA ANGELO	
STERPA EGIDIO	
STORNELLO SALVATORE	
STRADA RENATO	
SUSI DOMENICO	
TABACCI BRUNO	
TANCREDI ANTONIO	F
TARABINI EUGENIO	F
TARADASH MARCO	
TASSI CARLO	M
TASSONE MARIO	F
TATARELLA GIUSEPPE	C
TATTARINI FLAVIO	
TEALDI GIOVANNA MARIA	F
TEMPESTINI FRANCESCO	
TERZI SILVESTRO	A
TESTA ANTONIO	
TESTA ENRICO	C
THALER AUSSERHOFER HELGA	M
TIRABOSCHI ANGELO	
TISCAR RAFFAELE	F
TOGNOLI CARLO	
TORCHIO GIUSEPPE	F
TORTORELLA ALDO	F
TRABACCHINI QUARTO	
TRANTINO VINCENZO	
TRAPPOLI FRANCO	
TREMAGLIA MIRKO	
TRIPODI GIROLAMO	A
TRUPIA ABATE LALLA	F
TUFFI PAOLO	
TURCI LANFRANCO	F
TURCO LIVIA	
TURRONI SAURO	F
URSO SALVATORE	F
VAIRO GAETANO	F
VALENSISE RAFFAELE	C
VANNONI MAURO	

Nominativi	ELENCO N. 4 DI 4 - VOTAZIONI DAL N. 103 AL N. 103
	103
VARRIALE SALVATORE	F
VELTRONI VALTER	
VENDOLA NICHI	A
VIGNERI ADRIANA	F
VIOLANTE LUCIANO	
VISANI DAVIDE	
VISCARDI MICHELE	
VISENTIN ROBERTO	A
VITI VINCENZO	
VITO ELIO	A
VIZZINI CARLO	
VOZZA SALVATORE	
WIDMANN JOHANN GEORG	
ZAGATTI ALFREDO	F
ZAMBON BRUNO	F
ZAMPIERI AMEDEO	F
ZANFERRARI AMBROSO GABRIELLA	F
ZANONE VALERIO	
ZARRO GIOVANNI	F
ZAVETTIERI SAVERIO	
ZOPPI PIETRO	F

* * *

abete grafica s.p.a. - Via Prenestina, 683 - 00155 Roma